



- ASC APS -

ALLEGATO 4A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile all'estero

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati agli indirizzi: www.arciserviziocivile.it/roma; www.arciserviziocivile.it/lombardia; www.arciserviziocivile.it/piemonte

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) *Titolo del programma (*)*

Solidarity action: pari opportunità per uno sviluppo sostenibile ed equo

- 3) *Titolo del progetto (*)*

Look up: giovani in azione per la sostenibilità

- 4) *Contesto specifico del progetto (*)*

- 4.1) *Breve descrizione del contesto specifico del Paese o dell'area geografica dove si realizza il progetto (*)*

Il progetto **Look up: giovani in azione per la sostenibilità** si inserisce nel programma **Solidarity action: pari opportunità per uno sviluppo sostenibile ed equo** che ha scelto come ambito del piano triennale l'ambito "e) Crescita della resilienza delle comunità" e vuole concorrere alla diminuzione delle disuguaglianze, agendo sui soggetti più vulnerabili, con particolare attenzione alle giovani generazioni, contribuendo in tal modo alla realizzazione dell'obiettivo 10, 12 e 2 dell'Agenda 2030. Il progetto è frutto della co-progettazione di 3 organizzazioni, ARCS - Arci Culture Solidali, Istituto OIKOS e ACRA, con l'intento di integrare le diverse strategie che ogni ong persegue nei diversi paesi coinvolti, nella promozione e costruzione di processi partecipati della società civile locale, volti allo sviluppo comunitario, a partire dai giovani, che possono essere propulsori e catalizzatori dei cambiamenti nelle proprie comunità.

Nello specifico, il progetto include le comunità locali di sei paesi, Cuba, Tunisia e Senegal Libano Mozambico, Ecuador, interessate da fenomeni diversi (disgregazione del tessuto comunitario, crisi socio-economiche, vulnerabilità ai cambiamenti climatici,), necessitano di un supporto nella crescita della loro capacità di affrontare i cambiamenti e garantire una prospettiva di sostenibilità.

In particolare, ARCS è impegnata Cuba, in Tunisia e in Senegal; Istituto Oikos è impegnato in Libano e in Mozambico; ACRA è impegnata in Ecuador e in Senegal.

Di seguito, si descrivono i contesti e i bisogni e aspetti da innovare dei singoli paesi, riportando dati specifici, in coerenza con la descrizione del contesto della cornice programmatica.

CUBA

➤ *Contesto*

Il tessuto sociale e comunitario cubano sta subendo una trasformazione a causa della crisi economica, dei cambiamenti strutturali legati al modello socio-economico introdotto nel Paese (linee guida di politica sociale economica emesse dal PCC nel 2010 e poi rinnovate ogni 4 anni), la riforma monetaria e la diffusione di mode e costumi internazionali, facilitate anche dalla liberalizzazione di *internet* e dall'eliminazione delle restrizioni sui viaggi internazionali. La politica del Paese, però, è sempre stata orientata al supporto dell'integrazione spesso utilizzando la cultura, come mezzo fondamentale di educazione e formazione e strumento di coesione sociale. Le Case della Cultura (CdC) sono un'istituzione comunitaria che svolge un ruolo guida nello sviluppo dei processi socio-culturali della comunità, soprattutto nelle zone periferiche e rurali. In queste zone, però, le CdC presentano strutture più degradate e un ambiente circostante meno propositivo, non potendo contare su risorse economiche ed umane specializzate nella realizzazione di programmi culturali di qualità per la comunità. Perciò la popolazione che vive nelle aree non centrali, in particolare i giovani, ha difficoltà ad accedere ad offerte socio-culturali di qualità. La conseguenza più immediata si riscontra in una disgregazione del tessuto comunitario.

➤ *Bisogni/aspetti da innovare*

Le principali sfide a cui si intende far fronte per rafforzare il processo di autonomia e miglioramento di tre CdC (Cotorro, Arroyo Naranjo, Centro Habana) per favorire una maggiore partecipazione della popolazione, sono:

- rafforzamento della sostenibilità economica
- rafforzamento delle risorse organizzative
- rafforzamento dell'attrattività delle attività proposte.

➤ *Indicatori (situazione ex ante)*

Di seguito la tabella sintetica dei bisogni/aspetti da innovare e relativi indicatori calati sullo specifico contesto:

BISOGNI/ASPETTI DA INNOVARE	INDICATORI	EX ANTE
Rafforzamento della sostenibilità economica	Assenza/presenza di autorizzazioni a reinvestire per l'aggiornamento di mezzi e strutture	Divieto

	Budget forniti dalle autorità locali (Municipi) in base al numero di partecipanti	Tra 90.000/ e 150.000 pesos cubani annuali (3.750 e 6.300 USD)
rafforzamento delle risorse organizzative	Media % di posti lavoro coperti sui posti necessari Salario medio nazionale	55%/60% dei posti necessari 450 pesos contro i 650 del salario medio nazionale
Rafforzamento dell'attrattività delle attività proposte.	Assenza/presenza collegamento internet e pagine social N. partecipanti alle attività delle CdC	Assenza collegamento internet e pagine social Diminuzione del del 30% negli ultimi 10 anni.

TUNISIA

➤ *Contesto*

L'area periurbana di Tunisi (Governatorato di Ben Arous), in cui si realizza il progetto, è da tempo oggetto di un accelerato processo di urbanizzazione e riduzione delle sue zone agricole. Questo ha comportato l'abbandono di produzioni agricole familiari a vantaggio di economie industriali, agricoltura intensiva che adopera lavoratrici precarie; uso incontrollato del suolo e delle acque, aree produttive destinate alle esportazioni, generando perdita di biodiversità, forte stress per le risorse idriche e naturali, minaccia alla sicurezza alimentare e incremento di abitudini alimentari scorrette. Giovani e donne sono ancora marginalizzati rispetto alla vita politica e sociale del paese e colpiti da condizioni esterne (la crisi economica, le politiche migratorie dei paesi della riva nord del Mediterraneo), nonostante il ruolo fondamentale avuto durante la rivoluzione che nel 2011 ha rovesciato il regime di Ben Ali.

➤ *Bisogni/aspetti da innovare*

Le principali sfide a cui si intende far fronte sono:

- Rafforzamento delle capacità di impiego per donne e giovani
- Necessità di limitare l'uso incontrollato del suolo e delle acque e alto uso di pesticidi per migliorare la qualità delle produzioni agricole e la sicurezza alimentare

➤ *Indicatori (situazione ex ante)*

Di seguito la tabella sintetica dei bisogni/aspetti da innovare e relativi indicatori calati sullo specifico contesto:

BISOGNI/ASPETTI DA INNOVARE	INDICATORI	Ex ante
	N. imprese agricole gestite da donne	0,5% delle donne occupate in agricoltura nell'area di

Necessità di rafforzare le capacità di impiego per donne e giovani		progetto come titolari di imprese
	Formazione professionale del personale impiegato in agricoltura	Scarsa
	N. giovani (15-24 anni) e donne NEET	20% giovani e donne NEET nell'area di progetto
Necessità di limitare l'uso incontrollato del suolo e delle acque e alto uso di pesticidi per migliorare la qualità delle produzioni agricole e la sicurezza alimentare	Superficie di SAU- superficie agricola utilizzata destinata ad agricoltura ecosostenibile nella zona target	190 ha nell'area

SENEGAL

➤ *Contesto*

Il problema della disoccupazione giovanile è una delle maggiori ragioni legate alla migrazione (62% dei senegalesi ha meno di 25 anni). Nelle grandi periferie urbane il settore privato non riesce a fornire risposte adeguate, mentre il settore informale resta il principale sbocco per i/le giovani alla ricerca di impiego (90%), con lavoro mal remunerato, instabile e privo di diritti. Nelle zone rurali l'economia tradizionale non fornisce più opportunità attrattive, considerati anche gli effetti dei cambiamenti climatici, con fenomeni meteorologici estremi quali siccità o forti piogge e inondazioni che danneggiano la produzione agricola locale e l'allevamento, creando crisi umanitaria. Secondo l'ultimo censimento nazionale della popolazione (ANSD, 2014) la principale destinazione dei migranti in partenza dal Senegal è l'Europa (Spagna, Francia ed Italia).

Tra le regioni note per l'alto tasso di migrazione vi è Louga, sede del progetto, la cui economia dipende in larga parte da agricoltura e allevamento: in questi comparti confluiscono circa l'80% degli occupati. La crisi tuttavia ha aumentato la disoccupazione nei settori agricoli, del turismo e delle attività correlate. Inoltre vi è scarsa connessione tra domanda e offerta locale, sia per quanto riguarda la filiera agro-alimentare (produzione e trasformazione), sia per quanto riguarda il consumo.

➤ *Bisogni/aspetti da innovare*

Le principali sfide (aggravatesi a causa della pandemia) per giovani imprenditori e membri della società civile sono:

- Necessità di rafforzare commercializzazione e consumo di prodotti locali
- Necessità di aumentare l'attività turistica
- Necessità di aumentare le attività socio-culturali

➤ *Indicatori (situazione ex ante)*

BISOGNI/ASPETTI DA INNOVARE	INDICATORI	Ex ante
1) Necessità di rafforzare commercializzazione e consumo di prodotti locali	N di imprese sociali inserite nel database ARCS (Progetto SB-AGROIN)	01 impresa della regione di Louga è inserita nel database ARCS
	Un Gruppo di acquisto solidale è creato e attivo	Nessun GAS esistente nella regione di Louga
2) Necessità di aumentare l'attività turistica	N di turisti nel villaggio FESFOP	20 clienti nel villaggio FESFOP durante il 2021
	Accompagnamento al reinserimento lavorativo di N persone in attività, direttamente o indirettamente, al turismo	Assenza di attività economiche nel villaggio FESFOP
3) Necessità di aumentare le attività socio-culturali	N eventi culturali nella regione di Louga	3 eventi culturali si sono svolti nel 2021
	Assenza di strumenti di comunicazione per la promozione di attività del territorio	Assenza/presenza collegamento internet e pagine social

In Senegal il progetto interviene anche nell'area della Casamance in ambito rurale, un contesto caratterizzato da limitato accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici e dalla scarsa consapevolezza della popolazione locale rispetto all'uso corretto e sostenibile delle risorse idriche. Oltre alle criticità infrastrutturali e informative, la difficoltà di istituire sistemi di gestione economicamente sostenibili e accessibili alla società civile per la gestione delle risorse idriche mette a rischio il servizio dal punto di vista ambientale, economico e sociale

➤ *Bisogni/aspetti da innovare*

- Vulnerabilità degli ecosistemi e delle attività economiche locali agli effetti dei cambiamenti climatici
- Limitate capacità delle istituzioni nella gestione delle risorse naturali e scarsa partecipazione delle popolazioni locali alla gestione sostenibile delle stesse alla luce dei cambiamenti climatici.

➤ *Indicatori (situazione ex ante)*

Di seguito la tabella sintetica dei bisogni/aspetti da innovare e relativi indicatori calati sullo specifico contesto:

BISOGNI/ASPETTI DA INNOVARE	INDICATORI	EX ANTE
Vulnerabilità degli ecosistemi e delle attività economiche locali agli effetti dei cambiamenti climatici	N. abitanti che acquisiscono accesso ad acqua potabile gestita in modo sostenibile N. di misure di adattamento o mitigazione introdotte dal progetto, per un uso efficiente delle risorse naturali	Accesso all'acqua potabile non garantito N/A
Limitate capacità delle istituzioni nella gestione delle risorse naturali e scarsa partecipazione delle popolazioni locali alla gestione sostenibile delle stesse alla luce dei cambiamenti climatici.	Numero di persone che vengono raggiunte dalle campagne di sensibilizzazione e informazione offerte dal progetto Numero di funzionari formati riguardo tematiche legate al clima e alla tutela del territorio	N/A N/A

LIBANO

➤ *Contesto*

L'intervento sarà realizzato nella Riserva UNESCO della Biosfera dello Shouf – SBR situata nel Governatorato del Monte Libano, dove vivono circa 116.000 abitanti che svolgono attività agricole.

Il Libano sta vivendo una grave crisi economica, che ha portato il 74% della popolazione al di sotto della soglia di povertà (ESCWA,2021). La crisi finanziaria ha provocato un'elevata inflazione, con conseguenze negative sull'accesso ai beni essenziali. Nell'area di progetto il tasso di povertà multidimensionale è salito dal 42% del 2019 all'82% del 2021 (ESCWA, 2021) e la crisi ha avuto pesanti conseguenze sull'economia agro-forestale locale.

➤ *Bisogni/aspetti da innovare*

Il progetto intende affrontare i seguenti bisogni nel sistema agro-forestale della SBR:

- La scarsa capacità dei piccoli produttori e degli Enti Territoriali Locali di ideare e gestire processi coordinati per la valorizzazione dei prodotti del territorio.
- La mancanza nei produttori di *know-how* in strategie di marketing: hanno un ruolo debole nella catena del valore, bassa competitività sul mercato ed alti costi di commercializzazione.
- Il sistema agricolo è vulnerabile al cambiamento climatico: la diminuzione delle precipitazioni annuali (-43% in 30 anni) e l'aumento della temperatura media mensile hanno inciso sulla disponibilità dell'acqua, con effetto negativo sulla produttività agricola. In questo contesto gli agricoltori necessitano di sistemi idrici.

➤ *Indicatori (situazione ex ante) in Libano:*

Di seguito la tabella sintetica dei bisogni/aspetti da innovare e relativi indicatori calati sullo specifico contesto:

BISOGNI/ASPETTI DA INNOVARE	INDICATORI	Ex ante
Mancanza nelle cooperative di <i>know-how</i> in strategie di marketing e di utilizzo di canali di comunicazione.	<p>N. di canali di promozione e vendita dei prodotti agroalimentari della SBR</p> <p>N. di accordi firmati da imprenditori agricoli che aderiscono al catalogo e alla vendita online</p> <p>N. di microprogetti supportati per rafforzare le attività di commercializzazione</p>	<p>Nessun canale di vendita comune per i produttori della SBR funzionante.</p> <p>Nessun accordo firmato per la vendita in comune.</p> <p>Le imprese target non hanno ricevuto in passato nessun supporto finanziario</p>
Scarso raccordo tra produttori e Enti Territoriali Locali e scarsa capacità degli Enti Territoriali Locali e azienda del settore agro-alimentare di ideare e gestire processi coordinati per la valorizzazione dei prodotti del territorio e sviluppare strategie di marketing comuni.	<p>N. di workshop a livello locale e nazionale in Libano</p> <p>N. di partecipanti ai workshop nazionali e locali tra attori pubblici e privati</p> <p>N. di eventi pubblici</p>	<p>0</p> <p>0</p> <p>0</p>

MOZAMBICO

➤ *Contesto*

Il progetto interviene nei distretti di Ibo, Mecufi e Metuge nella provincia di Cabo Delgado (CD), caratterizzata da: alta vulnerabilità ai fenomeni climatici con effetto sulla produttività del sistema agricolo e disponibilità di cibo, 50% del tasso di povertà (Banca Mondiale, 2018), bassi tassi di istruzione e basso accesso alle opportunità di lavoro (90% delle persone sono disoccupate).

La provincia dall'ottobre 2017 ad oggi sta registrando un'*escalation* di violenza da parte di gruppi di insorti, che trovano terreno fertile nel reclutamento di giovani disoccupati e con conseguenza sul crescente afflusso di sfollati (150.000, OCHA 2020), che provoca competizione per le risorse e deteriora la sicurezza alimentare.

➤ *Bisogni/aspetti da innovare*

L'azione affronta i seguenti bisogni:

- Scarsa resilienza del sistema agricolo, che determina la necessità di introdurre pratiche di adattamento capaci di garantire una produzione di cibo e un reddito familiare adeguati.
- Accesso limitato alle opportunità di lavoro, che determina la necessità di rafforzare le competenze dei giovani in attività economiche tradizionali e del nuovo mercato del lavoro

(come il settore edile dedicato alla ricostruzione delle opere distrutte da eventi climatici estremi).

- Debolezza delle associazioni giovanili, che necessitano di essere rafforzate nel loro ruolo sociale anche per contrastare il reclutamento di giovani da parte dei gruppi armati.

➤ *Indicatori (situazione ex ante)*

Di seguito la tabella sintetica dei bisogni/aspetti da innovare e relativi indicatori calati sullo specifico contesto:

BISOGNI/ASPETTI DA INNOVARE	INDICATORI	Ex ante
Scarsa resilienza del sistema agricolo, che determina la necessità di introdurre pratiche di adattamento capaci di garantire una produzione di cibo e un reddito familiare adeguati.	% di agricoltori sul totale dei beneficiari coinvolti in attività agricole che applica almeno una pratica agricola di adattamento promossa dal progetto.	0%
Accesso limitato alle opportunità di lavoro per i giovani.	% dei giovani formati con una maggiore conoscenza e abilità sui temi del progetto.	0%
Debolezza delle associazioni giovanili, che necessitano di essere rafforzate nel loro ruolo sociale nelle comunità.	Misura in cui i giovani partecipano ad azioni gestite dalle associazioni giovanili per migliorare la capacità della loro comunità di affrontare shock e stress climatici. N. di azioni volontarie realizzate da associazioni di giovani a favore della loro comunità.	61 ragazzi e 29 ragazze sono membri di 5 CLGRC. Associazioni giovanili prive di competenze di rappresentanza, mediazione e contenuti tecnici su parità di genere, cittadinanza attiva e diritti umani e cambiamenti climatici;

ECUADOR

➤ *Contesto*

L'Ecuador è un Paese sudamericano diviso in 4 regioni che racchiudono un'incredibile diversità di ecosistemi. Tale diversità è fonte di numerose opportunità di sviluppo, tuttavia rappresenta anche un forte livello di vulnerabilità dovuto principalmente agli effetti del cambiamento climatico. Nella zona andina la riduzione delle riserve idriche, l'alterazione delle precipitazioni, l'aumento delle temperature hanno un impatto sulla produzione agricola e l'agrobiodiversità. Le province costiere di Esmeraldas e Manabi, la cui economia è basata sulla coltivazione del cacao, presentano elevata disegualianza socio-economica, alti indici di povertà. Il progetto interviene nella lotta al cambiamento climatico, gestione sostenibile delle risorse naturali, e lo sviluppo di filiere agricole resilienti e l'accesso all'acqua, in alleanza e collaborazione con governi locali e la società civile per assicurare la salvaguardia dell'ambiente e rafforzare modelli di gestione inclusivi, basati sulla partecipazione.

Il progetto in Ecuador interessa i cantoni Atacames e Muisne, nella zona sud della provincia costiera di Esmeraldas; i cantoni Chone, Pichincha e Bolivar della provincia costiera di Manabí e il cantone Pelileo della provincia andina di Tungurahua.

➤ *Bisogni/aspetti da innovare*

- Vulnerabilità degli ecosistemi e delle attività economiche locali agli effetti dei cambiamenti climatici
- Limitate opportunità di accesso al mercato e commercializzazione, accesso limitato agli spazi di vendita diretta. Poco valore aggiunto ai prodotti. Mancanza di articolazione dell'offerta.

➤ *Indicatori (situazione ex ante)*

Di seguito la tabella sintetica dei bisogni/aspetti da innovare e relativi indicatori calati sullo specifico contesto:

BISOGNI/ASPETTI DA INNOVARE	INDICATORI	EX ANTE
Vulnerabilità degli ecosistemi e delle attività economiche locali agli effetti dei cambiamenti climatici	N Agricoltori formati in agroecologia, gestione sostenibile di risorse naturali	0
	Gruppi o associazioni di produttori che introducono misure di adattamento o mitigazione introdotte dal progetto, per un uso efficiente delle risorse naturali	0
Limitate opportunità di accesso al mercato e commercializzazione, accesso limitato agli spazi di vendita diretta. Poco valore aggiunto ai prodotti. Mancanza di articolazione dell'offerta.	N. di produttori che accedono al mercato tramite spazi di commercializzazione associativa	1100 (300 Ambato + 800 Esmeraldas)

4.2) *Destinatari del progetto (*)*

A Cuba:

Considerato che il progetto intende sperimentare attività pilota in grado di creare meccanismi che possano essere replicati in altre CdC nel Paese, la definizione dei/le beneficiari/e ha tenuto strettamente in conto il funzionamento del settore culturale a Cuba, includendo le figure chiave di riferimento dell'ambito, oltre a prevedere l'interconnessione tra le diverse strutture che si occupano di cultura nel Paese, a livello locale, provinciale e nazionale.

A partire da questa analisi, sono stati inseriti tra i beneficiari diretti del processo di rafforzamento delle CdC, i governi municipali e gli organismi provinciali e nazionali del settore culturale, selezionati in base alle azioni che li vedranno coinvolti. Per quanto riguarda le figure professionali che dovranno partecipare alle diverse azioni formative, la selezione sarà affidata alla CdC che individua i criteri con cui identificare, per ogni istituzione, le figure professionali che parteciperanno alla formazione etc. I criteri di selezione indicheranno specifiche modalità di integrazione e inclusione di giovani e disabili.

Beneficiari diretti

- livello nazionale: circa 150 specialisti/e delle istituzioni nazionali del sistema culturale: 100 tra il Consiglio nazionale delle Case della cultura e il Centro di collaborazione internazionale del MINCULT. Il 65/70% saranno donne.

Si tratta dei responsabili della definizione delle politiche e degli indirizzi nazionali, che hanno il compito di trasmetterli ai livelli provinciali e municipali. Allo stesso tempo, sono coloro che recepiscono le proposte nate a livello locale affinché, una volta validate, possano essere trasferite a tutto il sistema delle CdC.

- livello provinciale: 50 specialisti/e del Centro delle Case della Cultura e della direzione della cultura. Il 70/75% sarà composto da donne.

È il livello che lavora direttamente con i territori e che fornisce un supporto tecnico/metodologico alle diverse CdC che si trovano nel territorio provinciale fornendo anche professionalità non presenti all'interno delle singole CdC.

- livello municipale: 250 istruttori, promotori, specialisti, dirigenti dei 3 municipi dove si sviluppa il progetto. Il 65/70% sarà composto da donne.

Si tratta sia del personale delle CdC, sia di rappresentanti delle Autorità locali, rappresentanti delle altre realtà associative del settore culturale del territorio, che animano la comunità e dove la CdC è spesso l'unica struttura di riferimento a livello locale. Oltre a migliorare le capacità dei singoli, si vuole anche rafforzare la capacità di coordinamento e lavoro in comune offrendo una più adeguata risposta culturale.

Per un totale di circa 450 beneficiari/e diretti/e.

Beneficiari indiretti: I principali beneficiari indiretti sono coloro che partecipano al lavoro delle CdC, in particolare:

Individui: esperti d'arte dei 3 municipi, 90; artisti dei 3 municipi, 65; promotori culturali, 30; portatori di tradizioni, 25.

Gruppi: unità artistiche di dilettanti, 257, con una partecipazione di 683 partecipanti, per un totale di 146 attività con 3255 beneficiari (18,8% bambini; 9,2% adolescenti; 8,2% giovani; 39,2% adulti; 17 % adulti più anziani). Realizzati circa 89 seminari artistici con circa 1.094 partecipanti.

Associazioni: Brigata José Martí Brigade di esperti d'arte (BJM); Unione di artisti e scrittori (UNEAC); Associazione Hermanos Saíz (AHS).

Va sottolineato, infine, che dato il ruolo che svolgono le Case della Cultura nei territori di appartenenza, l'intera popolazione dei municipi sarà considerata beneficiaria indiretta, approssimativamente 500.000 persone.

In Tunisia:

Principale gruppo target saranno **donne e giovani uomini in condizioni di precarietà**, potenzialmente portatori di iniziative imprenditoriali finalizzate alla promozione della filiera corta, dei mercati di prossimità, della biodiversità e di prodotti (anche trasformati) sani, sicuri, equi e nutrienti per tutti, realizzati con metodi innovativi, sostenibili, a basso consumo energetico e idrico.

Per loro verranno realizzati percorsi formativi professionalizzanti in tema di produzione agroecologica, trasformazione dei prodotti, commercializzazione e inclusione finanziaria per favorire l'accesso delle iniziative imprenditoriali al sistema dell'economia sociale e solidale.

Nello specifico i beneficiari diretti saranno:

- 600 Bambini/e in età scolare tra 5-11 anni: 20 classi di scuola primaria da 30 alunni/e ciascuna nei comuni limitrofi al polo agroecologico.
- 300 adolescenti in età scolare tra 12 - 18 anni: 10 classi da 30 alunni/e ciascuna nel Governatorato di Ben Arous (periferia di Tunisi)
- 430 NEET tra 18 e 45 anni che partecipano alle formazioni: Azione rivolta a donne in ambito periurbano e rurale e a giovani uomini NEET (250 donne e 180 uomini)
- 50 donne inoccupate tra 45 e 59 anni che partecipano alle formazioni in ambito periurbano e rurale

- 300 familiari (donne e loro coniugi/familiari) tra i 18 e i 65 anni partecipano ad attività di sensibilizzazione per la promozione delle responsabilità condivise all'interno della famiglia. I coniugi/familiari di sesso maschile delle donne partecipanti alla formazione saranno coinvolti nelle attività di sensibilizzazione sulle responsabilità condivise
- 800 (18- 59 anni) rappresentanti della società civile tra genitori degli alunni, insegnanti, abitanti e operatori dei comuni sensibilizzati ai vantaggi della nutrizione sana a partire da prodotti freschi di prossimità

Beneficierà indirettamente del progetto la popolazione locale del Governatorato di Ben Arous, in particolare dei comuni di Fouchana, Naassen, Khelidia, Mohamedia e Mornag per un totale di circa 10.000 persone.

In Senegal (ARCS):

Principali gruppi target saranno giovani (donne e uomini) imprenditori sociali attivi nel settore primario e associazioni giovanili della società civile, facenti parti di gruppi di promozione socio-culturale.

Nello specifico i **beneficiari diretti** saranno:

15 produttori di piccola scala della regione di Louga, che grazie alla firma di accordi con il gruppo di acquisto collettivo creato attraverso l'attività di ARCS e FESFOP potranno accrescere i propri canali di vendita. Oltre alle unità produttive coinvolte direttamente dal progetto, infatti, il gruppo di acquisto solitale avrà la funzione di centralizzare la vendita di Rete di prodotti agricoli provenienti anche da altre realtà della zona, in modo da poter soddisfare appieno la domanda di quelli che nella presente proposta progettuale vengono definiti consum-attori. Essi inoltre avranno la possibilità di partecipare alla *Foire Économique Régionale de Louga*, nell'ottica di una migliore presenza e comunicazione delle loro attività.

Almeno **10 associazioni socio-culturali di giovani** presenti nel territorio, e legate all'Associazione FESFOP ed all'istituto regionale di Cultura di Louga saranno coinvolti nelle attività del progetto Youthquake e **10 giovani** saranno inseriti in attività economiche legate al turismo.

Tra i **beneficiari indiretti** dell'iniziativa citiamo i partecipanti al gruppo di consumo solidale che grazie alla loro partecipazione alla cooperativa di consumo, contribuiranno da una parte a sostenere le realtà produttive locali e dall'altra potranno migliorare la propria dieta, grazie al consumo di prodotti agricoli locali ad alto valore nutrizionale e la popolazione della regione di Louga, che beneficierà indirettamente delle attività socio-economico-culturali proposte.

In Senegal (ACRA):

Beneficiari diretti: circa 1.000 famiglie alle quali sarà consentito l'accesso all'acqua potabile per un totale di circa 6.000 persone della, Région de Ziguinchor, Département de Oussuye. Si tratta di famiglie che vivono in zone rurali con alti indici di povertà e accesso molto scarso ad acqua potabile

Beneficiari indiretti: la popolazione dell'area che beneficierà della campagna di sensibilizzazione sulle buone pratiche, circa 20.000 persone

In Libano

I principali gruppi target saranno i produttori presso la Riserva dello Shouf e i rappresentanti delle istituzioni locali attori chiave per innescare un cambio verso un sistema di produzione sostenibile.

Beneficiari diretti:

- Almeno **40 produttori aderenti a 7 cooperative agricole** presenti nella SBR, coinvolti nel supporto alla commercializzazione di prodotti agro-alimentari. nel catalogo e nella vendita on line. Gli imprenditori agricoli beneficiari del progetto saranno selezionati in base ai seguenti criteri: agricoltori locali che lavorano nelle proprie terre, membri delle 7 cooperative presenti nella SBR; situazione socio-economica dei beneficiari (priorità a famiglie vulnerabili); motivazione a partecipare all'iniziativa; criteri ambientali (adozione sui terreni di tecniche di agricoltura sostenibile). Priorità verrà data a giovani e giovanissimi (18-35 anni). I beneficiari selezionati saranno capacitati in strategie di marketing.
- Almeno **20 rappresentanti degli Enti Territoriali Locali** (a livello di Municipalità e Governatorato) e **del settore privato agro-alimentare**. Questo gruppo beneficiario sarà coinvolto in un percorso partecipativo

finalizzato alla valorizzazione del territorio e promozione dei suoi prodotti con focus sull'esperienza della comunità Slow Food della Valle dell'Aterno.

Beneficiari indiretti: circa 116.000 abitanti della Development Zone della SBR, di cui 12.000 abitanti della Municipalità di Barouk El Fraidis, 380 imprenditori agricoli e circa 118.000 visitatori/anno. La popolazione beneficerà della valorizzazione del territorio in cui vive, avrà accesso a prodotti agro-alimentari di qualità e a km "zero".

In Mozambico

I principali gruppi target saranno i produttori e le loro associazioni e i giovani, incluse le associazioni presenti nell'area di progetto, che potranno facilitare l'empowerment dei ragazzi/e nei processi decisionali a livello di comunità.

Beneficiari diretti:

- **28 membri dall'União Distrital de Associações e Cooperativas (UDAC)**. L'Unione degli agricoltori che rappresenta le associazioni degli agricoltori, sarà capacitata in pratiche agricole di adattamento, capacità che capitalizzerà per fornire servizi efficaci alle associazioni di agricoltori nell'ambito del progetto.
- **200 agricoltori** (50% donne) membri di 99 associazioni di agricoltori saranno formati in pratiche agricole di adattamento ai CC, migliorando la produzione e la conservazione del cibo.
- **1.000 giovani** (18-25 anni, 40% donne) formati/capacitati ed inseriti nel mercato del lavoro. Il progetto coinvolgerà donne e giovani non qualificati, che soffrono di disparità di opportunità e di reddito, che hanno uno scarso accesso alla conoscenza e ai finanziamenti che limita nell'intraprendere attività imprenditoriali.
- **I giovani membri di 5 Comitês Locais de Gestão do Risco das Calamidades - CLGRCs** (60 persone, 50% donne) capacitati nella comunicazione di azioni di risposta e prevenzione dei rischi climatici. Questi soggetti sono attualmente esclusi dai processi decisionali delle loro comunità. L'azione permetterà loro di impegnarsi in un dialogo costruttivo con la loro comunità e le istituzioni.
- **I giovani membri di 3 gruppi teatrali** (30 persone, 50% donne) capacitati in metodologie teatrali capaci di rafforzare la coesione sociale nelle comunità (e.g. Teatro dell'Oppresso).

I **beneficiari indiretti** dell'azione sono circa 40.000 abitanti (55% donne) dei distretti interessati dall'azione.

In Ecuador (ACRA):

- 1.835 famiglie di produttori di cacao nelle province di Esmeraldas (800 famiglie) e Manabí, (1035 famiglie), per un totale di circa 9175 persone (48% sono donne), Sono famiglie contadine che possiedono piccoli terreni con gestione agroforestale che lavorano per l'autoconsumo e, in parte, per la coltivazione del cacao (3,62 ettari in media per famiglia). Si tratta di una popolazione giovane (57,9% sotto i 24 anni a Esmeraldas; 52% a Manabí), di etnia meticcica (48,4% a Esmeraldas, 63,8% a Manabí), afro-ecuadoriana (37% dei beneficiari a Esmeraldas) e montubiana (29,6%). Beneficiari indiretti: 34.113 famiglie, ossia 170.565 persone, coinvolte nella filiera di produzione di cacao nelle due province. Vivono nelle zone rurali dove l'indice di Necessità Basiche Insoddisfatte (NBI) è estremamente alto (92,9% per Esmeraldas, 96,2% per Manabí)

- 400 piccoli produttori e rispettive famiglie, per un totale di 2.000 persone, delle comunità delle parrocchie rurali García Moreno, Chiquicha ed El Rosario del cantone Pelileo. È previsto inoltre coinvolgere in un programma di educazione ambientale circa 200 bambini e bambine delle scuole elementari situate nelle aree rurali delle tre parrocchie. I beneficiari indiretti dell'azione sono 56.573 abitanti del cantone Pelileo. Il progetto lavorerà principalmente con le donne (almeno 60% dei beneficiari) in quanto nelle zone di intervento sono coloro che si occupano delle parcelle agricole famigliari.

4.3) Precedente esperienza dell'ente presso cui si realizza il progetto nel Paese o nell'area geografica anche in relazione alla propria mission ()*

A Cuba:

Le relazioni culturali tra Arci, associazione da cui nasce la ONG ARCS, e la società civile cubana nascono fin dagli anni Ottanta e si intensificano e strutturano negli anni 2000 in ambito culturale grazie al lavoro di ARCS in loco con gli strumenti della cooperazione internazionale. I primi interventi di ARCS, insieme ad altre associazioni, soggetti istituzionali e gruppi culturali di animazione sociale, si avviano nel 2004, all'interno del consorzio di gestione del progetto "Habana Ecopolis", promosso dalle ONG Cric e Cospe, in partenariato con Arci, Arcs, Legambiente e con l'Università di Firenze. Nello specifico, dal 2004 al 2006 ARCS coordina tutte le attività di cooperazione decentrata che confluiscono in Habana Ecopolis da Enti Locali toscani e altri attori del Lazio, soprattutto nel settore culturale. I principali interventi realizzati nel quadro di questa iniziativa miravano al rafforzamento dei servizi socio-culturali per i giovani del Municipio di Centro Havana, fornendo equipaggiamenti ai diversi centri dell'area, organizzando corsi di formazione per gli operatori dei centri e promuovendo scambi con la realtà associativa dei comitati Arci in Italia, in particolare Modena, Bologna, Pesaro, Roma, Siena, Cecina e Firenze.

Questi i principali interventi: i) realizzazione di un centro di aggregazione socio-culturale, formazione e scambio per i giovani disagiati del quartiere Colon- Avana Centro; ii) promozione della partecipazione attiva dei giovani del quartiere alla vita sociale della comunità a l'Avana Vecchia, promuovendo e sostenendo i centri culturali comunitari; iii) realizzazione del centro culturale polifunzionale di eccellenza La Rampa nel cuore dell'Avana Centro. Nel 2007, ARCS firma il primo accordo quadro di cooperazione con il Mincex - Ministero degli Esteri Cubano, come previsto dalla legge locale, condizione indispensabile per poter operare nel Paese in maniera formale continuativa. Si avvia, quindi, una nuova fase di progettazione che porta nel 2010 ad ottenere due importanti finanziamenti dalla Commissione Europea, tramite la Delegazione *in loco*, nel settore della cultura e nel 2011 dal Ministero Affari Esteri Italiano nel campo delle energie rinnovabili applicate al settore rurale.

Il primo intervento UE nel settore cultura, prende avvio nel 2011, con l'obiettivo di migliorare le capacità locali nel conservare il patrimonio storico-culturale: realizzato con la struttura pubblica, *l'Oficina de l'Historiador de la Habana (OHcH)*, la ong locale Società Patrimonio Cultura e Ambiente, la facoltà di Architettura dell'Università di Firenze e l'Accademia delle Belle Arti di Varsavia. L'azione si focalizza sulla formazione dei tecnici locali della OHcH nell'uso di innovazioni tecnologiche applicate agli interventi di salvaguardia del patrimonio storico e culturale.

Il secondo progetto, avviato nel maggio del 2012, vede ARCS soggetto attuatore all'interno del finanziamento UE ricevuto da ARCI per la creazione a Santa Fè, quartiere periferico della città, di un centro di aggregazione sociale e culturale comunitario giovanile. Viene realizzato in collaborazione con l'Associazione locale Hermanos Saiz, che riunisce i giovani artisti cubani ed è presente in tutta l'Isola, in partenariato con l'associazione Carretera Central di Siena, Arci Liguria e Perugia e vari attori locali cubani pubblici e privati. Attraverso il progetto viene portata a termine la restaurazione del Cinema Oasis, distrutto dall'uragano del 2006, restituendo alla comunità uno dei pochi spazi culturali dell'area. Con questa azione si avvia la collaborazione tra i diversi attori istituzionali del settore della cultura dell'Isola, realizzando un primo programma culturale comune e l'avvio della costruzione di una nuova Casa della Cultura (CdC) adiacente al cinema Oasis, intervento sostenuto direttamente dalle Autorità locali. Nel 2017, prende avvio "INNOVA CUBA – Intervento internazionale e intersettoriale per la salvaguardia del patrimonio culturale del Paese" - AID 010939 - finanziato dall'AICS. Il progetto, realizzato in partenariato con la OHcH e con la partecipazione di UNIFI (Università di Firenze), AITR – Associazione italiana di Turismo Responsabile, Assorestauro, Accademia delle Belle Arti di Varsavia e il Comitato Arci della Toscana, dà continuità al programma UE concluso e ha come obiettivo principale la promozione dell'uso delle innovazioni tecnologiche e metodologiche nella conservazione e salvaguardia del patrimonio culturale, rafforzando l'offerta turistica e la crescita economica e sociale del territorio. Nell'ambito del progetto, è stato inaugurato il "Centro di orientamento per l'interpretazione della cultura cubana" completato nel giugno del 2019.

È attualmente in fase di completamento la struttura di "Habana Centro Spazio Creativo", un incubatore di imprese creative giovanili a servizio della valorizzazione del patrimonio storico e culturale della città. Oltre ai progetti di cooperazione, ARCS, in collaborazione con l'Associazione Arci, promuove diverse attività di scambio culturale autofinanziate e/o supportate da istituzioni, fondazioni o altre entità locali italiane. Tra queste: i) *workshop di fotografia sociale*: laboratori coordinati da un fotografo professionista italiano, GDM Photo, partner del presente progetto, a cui partecipano fotografi italiani e cubani, volto ad analizzare, di volta in volta, uno specifico tema sociale/culturale su cui si focalizzano le attività fotografiche, poi esposte in una mostra collettiva a Cuba e in varie città in Italia.

L'esperienza del *workshop* inizia nel 2014 a Santa Fè, mentre negli anni successivi viene organizzato a Pinar del Río (2015), Baracoa (2016), Holguin (2017) e Cienfuegos (2018) e Avana (2019); ii) gemellaggi tra circoli Arci e Case dei Giovani Creatori (AHS): garantiscono uno scambio continuo tra le due realtà e, attraverso meccanismi di autofinanziamento interno come raccolta fondi, cene solidali e altro, forniscono alle Case dei Giovani Creatori supporto materiale per la produzione culturale. In particolare, il progetto "Memoria" ha permesso la creazione di archivi digitali in tutte le sedi delle AHS contenenti circa 900 titoli di film *cult* e classici della cinematografia cubana, italiana e mondiale donati dall'Archivio ICAIC – Istituto Cubano di Arte e Industria Cinematografia e dall'Associazione nazionale UCCA – Unione dei Circoli Cinematografici Arci. Altro intervento recente è stato quello che ha permesso la creazione, presso la AHS di Guantanamo, di un laboratorio audiovisuale e prossimamente, presso la AHS di Santa Clara, di una sala di registrazione; iii) pubblicazione in lingua spagnola di opere di autori italiani e cubani donati alle biblioteche. È uno degli storici impegni di Arci e ARCS a Cuba, avviato nel corso del "*Periodo Especial*" per far fronte alla mancanza di carta per la stampa di libri.

Nel corso degli anni, sono stati pubblicati titoli di importanti scrittori cubani come Alejo Carpentier o Miguel Barnet. A partire dagli anni 2000, grazie all'iniziativa del *Premio Letterario Italo Calvino* (promosso da ARCI e UNEAC – Unione Nazionale Scrittori e Artisti Cubani e dall'Ambasciata d'Italia a Cuba), che premia, ogni 2 anni, il racconto di uno scrittore cubano ispirato alla figura di Italo Calvino), sono stati pubblicati i principali titoli dello scrittore italiano nato a Cuba. Nel 2007 viene pubblicato grazie ad Arci ed ARCS un libro sull'*ISA-Istituto Superiore d'Arte*; iv) scambi culturali e formativi tra artisti italiani e cubani; - formazione, stage e tirocini: ARCS a Cuba promuove *stage* e tirocini che coinvolgono giovani italiani interessati al mondo della cooperazione: tra il 2016 e il 2018, 4 giovani italiani hanno partecipato a 2 progetti di Servizio Civile Nazionale all'Estero. È stato anche attivato un programma di tirocinio attraverso la borsa di studio messa a disposizione dalla regione Lazio "Torno subito" in partenza a gennaio 2020. Oltre alla progettazione culturale e di salvaguardia del patrimonio, ARCS interviene a Cuba anche in altri settori, come quello agricolo: sono attualmente in corso 3 interventi finanziati dai programmi dell'8x1000 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Italiano e della Tavola Valdese.

In Tunisia

ARCS è presente in Tunisia dal 2013, con attività in diversi settori: sviluppo rurale, valorizzazione della biodiversità e attività generatrici di reddito a favore di gruppi vulnerabili (giovani e donne in particolare) nel governatorato di Tataouine, promozione del dialogo interculturale, degli scambi giovanili e della cittadinanza attiva nel nord del paese, in particolare nel Grand Tunis e nel governatorato di Jendouba. Nel 2015 ARCS, insieme al suo partner RAJ - Réseau Alternatif Jeunesse, ha realizzato un'iniziativa volta al rafforzamento delle capacità delle organizzazioni di e per i giovani e sulla loro mobilitazione per una cittadinanza attiva e democratica, con un finanziamento del NED-National Endowment for Democracy, e che insiste su varie regioni della Tunisia. Inoltre, sempre in partenariato con RAJ, nell'ambito del programma Euromed Jeunesse, ARCS ha organizzato due scambi interculturali tra giovani italiani/e tunisini/e sulle tematiche ambientali: Le attività miravano a favorire lo scambio interculturale tra giovani italiani e tunisini, lavorando insieme su diritti ambientali, biodiversità, cambiamenti climatici, cittadinanza attiva e media, tematiche attuali e vicine ai giovani, che si rivelano particolarmente critiche in alcuni territori italiani e tunisini. Il primo scambio si è realizzato nella regione di Jendouba, in Tunisia, il secondo nella regione Marche, in Italia. Gli argomenti trattati sono stati approcciati attraverso gli strumenti dell'educazione non formale, workshop, training e visite sul campo.

Inoltre da febbraio 2016 a gennaio 2020 ARCS ha realizzato con successo il progetto TERRE: dai TERritori al REDdito, percorsi di empowerment per donne e giovani a Tataouine, cofinanziato da AICS e otto per Mille Valdese. Si tratta di un percorso che ha permesso la creazione di 5 GDA - gruppi di sviluppo agricolo - in 5 villaggi, in ciascuno dei quali sono stati selezionati una serie di prodotti del territorio (agroalimentari, cosmetici, artigianali) da sviluppare, produrre e promuovere. È stato creato e registrato il marchio TATAOUI, a cui conferiscono tutte le produttrici sostenute nell'ambito del progetto, e numerose attività di promozione hanno portato a vari riconoscimenti nazionali.

Dalla fine del 2019, l'intervento di ARCS in Tunisia prosegue con un progetto di creazione di occasioni di impiego indipendente e piccola impresa e di orientamento alla migrazione responsabile (progetto INDIMEJ, finanziato dal Ministero italiano degli interni), che si svolge sia nel governatorato di Tataouine (dove le attività sono gestite da ARCS direttamente, con i suoi partner locali), sia nella regione di Grand Tunis, Bizerte e Nabeul, dove le attività sono realizzate dalla ONG CIES- sotto la supervisione generale di ARCS.

Sempre dal 2019, ARCS è presente nelle Delegazioni di Fouchana, Mohamedia e Mornag, nel Governatorato di Ben Arous, con l'intervento di cooperazione finanziato dall'Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

denominato SELMA - Sostegno all'agricoltura Locale, alla Microimpresa e all'empowerment di donne e giovani in Tunisia, all'interno del quale si inserisce il presente progetto.

Dal 2020 è in corso un ulteriore intervento (progetto BEFORE YOU GO), finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione, Integrazione (FAMI) della Commissione Europea che realizza, a Tataouine e Tunisi, formazioni professionali e civico linguistiche per giovani che intendono intraprendere un percorso di migrazione in Italia.

Infine, ARCS è coinvolta nella ricerca di base prevista nell'ambito del progetto "ITHACA", finanziato dalla CE nell'ambito del programma Horizon, il cui capofila è l'Università di Modena, finalizzato a creare un archivio multimediale e multilingue sulla memoria delle migrazioni. Il progetto è iniziato nel 2021.

In Senegal

ARCS è impegnata in Senegal dal 2012 nei settori della migrazione, dell'educazione informale, della formazione professionale e dell'inclusione sociale e lavorativa di giovani e donne così come nella promozione dei diritti, della sicurezza alimentare e dell'agricoltura sostenibile. Questo grazie a finanziamenti da: Regione Emilia Romagna, AICS, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Otto per Mille-PCM e Ministero dell'Interno. A partire dal 2017, grazie all'implementazione dei progetti SOUFF Terra: SOstegno e cosvilUpo per il rafforzamento della comunità di Linguère (cofinanziato da AICS) e PONTI Inclusione sociale ed economica, giovani e donne, innovazioni e diaspora (cofinanziato dal Ministero dell'interno italiano), di cui è capofila, l'azione e la presenza di ARCS nel Paese si è rafforzata, favorendo l'acquisizione di competenze tecniche legate alla promozione delle capacità imprenditoriali di donne e giovani, sul rafforzamento del ruolo della diaspora come motore di sviluppo e l'impiego di strumenti innovativi di comunicazione e sensibilizzazione per promuovere un approccio consapevole alla migrazione in Senegal. In particolare, ARCS, nel quadro del progetto PONTI, ha realizzato attività specifiche per il rafforzamento della governance locale sui temi della migrazione, del co-sviluppo e dello sviluppo locale sostenibile, attivando un ampio *network* di soggetti, grazie anche alla campagna di sensibilizzazione *Toog Sabab Tekki* (Restare, intraprendere, riuscire) lanciata nel 2018. Inoltre, con riferimento ai settori e alle aree di intervento della presente proposta, ARCS, nel quadro del progetto PONTI, ha attivato contatti con partners e soggetti locali, come *l'Association Ndaari*, e una collaborazione oramai consolidata col dispositivo di orientamento e inserimento professionale dell'ANPEJ. A seguito di un lavoro di concertazione, si è deciso di avviare un progetto volto all'impiego, a favore di giovani potenziali migranti, dei migranti in transito, di ritorno e delle comunità di origine e accoglienza. La presente iniziativa, si pone in continuità con altri interventi ai quali i *partners* partecipano (o hanno partecipato) attivamente. In particolare, si intendono creare economie di scala e capitalizzare e rafforzare i risultati e le buone pratiche dei progetti PONTI e SOUFF, coordinati da ARCS, nonché con il progetto DOOLEL finanziato da AICS di cui è capofila il Comune di Rimini e di cui ARCS è *partner* ed il progetto SB-AGROIN il cui capofila è AseS e di cui ARCS è *partner*.

Si aggiungono altre progettualità in corso nella regione di Louga quali i progetti **AGRISEN**, finanziato dalla fondazione CARIPO, ed il progetto **"Promozione della sicurezza alimentare attraverso il rafforzamento delle piccole produttrici e l'introduzione di tecniche innovative nella regione di Louga – Senegal"** di ARCS finanziata dal Consiglio dei Ministri nel 2016.

In Libano

Istituto Oikos opera in Libano nella SBR dal 2016, per la **conservazione del paesaggio agro-forestale e la tutela dell'ecosistema forestale**, e supporta le **comunità rurali nelle loro attività agro-forestali**, con focus sulla promozione dell'agricoltura sostenibile.

Istituto Oikos nella SBR persegue la *mission* di creare modelli di business che permettano sia la creazione di nuove opportunità di lavoro per le comunità locali, sia la tutela degli agro-ecosistemi. A tal fine opera per promuovere l'adozione di pratiche resilienti nel sistema agro-forestale, creare filiere agronomiche sostenibili legate a prodotti ad alto valore commerciale oltre a promuovere un turismo sostenibile.

Sono promosse linee d'azione volte al recupero di pratiche tradizionali, all'assistenza tecnica sulla produzione biologica e di qualità, e al sostegno alle catene del valore di prodotti più promettenti sul mercato locale ed internazionale. Tutto questo andando ad agire sulla componente di accorciamento delle catene del valore, favorendo un avvicinamento tra produttore e consumatore e creando opportunità immediate di reddito per gli agricoltori locali.

Fra i progetti implementati nel settore dello sviluppo si riportano:

Titolo	Inizio	Fine	Donatore	Budget (Euro)
--------	--------	------	----------	---------------

STONE: restauro e valorizzazione di Sistemi agricoli Tradizionali per lo sviluppo economico e la conservazione ambientale della Riserva dello Shouf	2018	2022	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)	1.752.057,00
Reintroduction of Nubian Ibex (Capra nubiana) in Lebanon	2020	2022	The Mohamed bin Zayed Species Conservation Fund	23.056,34
Saving Water, Growing Crops: remote-controlled irrigation system to address water scarcity and promote preservation of available freshwater resources	2020	2023	EuropeAid	1.233.647,50
Dagli Appennini allo Shouf: migrazioni di esperienze e conoscenze attraverso il Mediterraneo - ASMed	2021	2024	AICS	287.846,86
Lebanese Biosphere Reserves joint initiative to revive traditional agricultural practices	2021	2022	CEPF	149.922,92
Reintroduction of Nubian Ibex (Capra nubiana) in Lebanon	2021	2022	The Prince Bernhard Nature Fund	50.780,00

In Mozambico

Istituto Oikos ha la capacità di realizzare questo progetto grazie al suo radicamento nel territorio, al suo team di esperti e la relazione di lunga data con le comunità e le autorità locali. L'organizzazione lavora in Mozambico dal 2012 in vari settori: conservazione della biodiversità, WASH, energia, educazione ambientale e formazione, gestione partecipativa delle risorse naturali ed emergenza. Negli interventi ha instaurato relazioni di fiducia con i principali stakeholder e con le autorità locali di distretto e provincia. Dal 2012 Oikos lavora nella provincia di Cabo Delgado, una delle aree più vulnerabili del paese. La strategia di istituto oikos si basa sul promuovere la gestione sostenibile delle risorse naturali combinata con il rafforzamento dei mezzi di sussistenza delle popolazioni locali.

Fra i progetti implementati nel settore dello sviluppo e dell'emergenza si riportano:

Titolo	Inizio	Fine	Donatore	Budget (Euro)
---------------	---------------	-------------	-----------------	----------------------

Access and consumption of nutritious and safe foods to reduce the malnutrition in Murrebue, Mecufi District	2020	2021	GAIN – Global Alliance for Improved Nutrition	250.000,00
Support to agricultural production	2020	2021	SMILO- Sustainable Islands	35.060,00
Feasibility study per Redd+ project in Mozambique	2020	2020	ENI	247.670,00
Preparação para as mudanças climáticas e igualdade na província de Cabo Delgado	2021	2024	EuropeAid	1.000.000,00
WASH interventions in Ibo, Quirimba, Quirambo and Matemo islands in support to IDPs and vulnerable host populations	2020	2021	Unicef	295.549,40 (25.505.914,19 MZN)
Sostegno a comunità vulnerabili costiere di Cabo Delgado e Nampula colpite dall'emergenza climatica, sanitaria e dall'inasprimento dei conflitti interni	2021	2022	AICS	571.456,00
Disaster Resilient Shelter Intervention for the affected community of Ibo and Quirimba Islands	2021	2021	IOM	USD 448.452,00
Provision of services for coffee production and processing best practices adoption in IBO district, Cabo Delgado Province (Mozambique)	2021	2021	UNIDO- United Nations Industrial Development Organization	88.160,00
Promote mangroves participatory conservation in Mecufi and Metuge coastal area, Mozambique	2021	2024	Audemars-Watkins Foundation (FAW)	521.609,00
Ibo food for assets	2021	2021	WFP	297.398,00
Emergency Shelter Intervention for the most vulnerable IDPs in Ibo District	2021	2022	IOM	214.090,40

JOVEM – JUNTAR OPORTUNIDADES CONTRA ÀS VULNERABILIDADES ECONÓMICO-SOCIAIS E DO MEIO-AMBIENTE (YOUTH – GATHERING OPPORTUNITIES AGAINST ECONOMIC, SOCIAL AND ENVIRONMENTAL VULNERABILITIES)	2022	2023	Cooperazione Belga	504.887,00
Improving inclusive and sustainable agro-value chains development, including the Ibo specialty coffee one, of Cabo Delgado Province through Public Private Partnership approach	2021	2022	UNIDO- United Nations Industrial Development Organization	197.464,00

In Ecuador (ACRA):

ACRA ha iniziato a lavorare in Ecuador nel 1998. Tra le attività si segnalano il supporto a piccoli progetti di commercializzazione associativa nelle zone rurali del paese attraverso il consolidamento di mercati finanziari locali, il sostegno a processi di produzione e commercializzazione e la promozione di una gestione sostenibile e partecipata delle risorse naturali, in particolare le risorse idriche e agricole, partecipando in modo attivo al processo costituzionale in materia.

Tra i vari progetti attivi, ACRA, assieme ai soggetti chiave delle province di Tungurahua, Esmeraldas e Manabí realizza strategie di rafforzamento per la produzione agricola e la resilienza locale di fronte al cambiamento climatico per garantire il controllo della frontiera agricola, la conservazione dei servizi ecosistemici del páramo andino e la disponibilità di acqua potabile nelle case delle famiglie.

Nella provincia di Tungurahua ha lavorato in progetti mirati al rafforzamento delle organizzazioni della società civile nella gestione dei problemi ambientali, sociali e economici, per favorire uno spazio di dialogo e partecipazione della popolazione indigena e contadina a favore della conservazione del páramo, un ecosistema delicato caratterizzato da un suolo montagnoso e poco fertile. Ha contribuito a rafforzare i sistemi agricoli agroecologici familiari, con un focus nella gestione sostenibile delle risorse idriche e l'empowerment femminile, contribuendo a ridurre la vulnerabilità delle comunità rurali

Nelle province di Esmeraldas e Manabí, ACRA svolge progetti mirati allo sviluppo di filiere di qualità, supportando i produttori locali nei processi di post raccolta e stoccaggio, commercializzazione, consolidando la collaborazione con il settore privato e col circuito del commercio equo-solidale.

In Senegal (ACRA)

ACRA é presente in Senegal dal 1984 attraverso dei progetti in ambito idrico, dell'energia, delle migrazioni e dell'educazione inclusiva. Attualmente, l'intervento di ACRA si concentra nel sud del paese (Casamance), nelle regioni di Ziguinchor, Sédhiou et Kolda. Inoltre ACRA interviene nell'ambito dell'educazione inclusiva con un programma nella regione di Dakar, Kafrine, Kaolack oltre che nella Casamance. I progetti attualmente implementati sono 5, uno in ambito idrico, uno in quello energetico, due nel settore educazione inclusiva, uno nel settore sistema di raccolta e differenziazione dei rifiuti

Programma idrico

Dal 2006, ACRA promuove il progetto PEPAM Tenghory relativo all'utilizzo consapevole delle risorse idriche e alle buone pratiche sanitarie ed igieniche nel sud del Paese in stretta collaborazione con gli attori locali. Ecco i principali interventi svolti e i risultati raggiunti:

INTERVENTO	DATA INIZIO - DATA FINE	N.VILLAGGI	BENEFICIARI RAGGIUNTI	BENEFICIARI CAMPAGNE SENSIBILIZZAZIONE	OUTPUT RAGGIUNTI
Acquedotto di Coubalan	2006-2009	16	17.700	25.000	50 km di rete, 1.700 rubinetti, 800 latrine
Acquedotto di Niamone/Tendimane	2011-2015	15	13.000	25.000	141 km di rete, 1.250 rubinetti, 567 latrine
Assainissement Bignona	2014-2018		560	47.888	560 latrine
Acquedotto di Tenghory/P.C./Sotou	2016-2019	34	14.000	50.000	100 km di rete, 1.025 rubinetti, 150 latrine
GIRE Sedhiou	2017-2019	24	1500		24 Comitati Comunali Dell'Acqua, 2 Comitati di Sotto-Bacino, 1200 attori legati alla gestione dell'acqua formati, un'applicazione digitale per la raccolta dati e una piattaforma online
Acquedotto di Souda Diagho, estensione di quello di Petit Coulaye e di Soutou	2018-2019	23	9.000	20.000	105 km di rete, 725 rubinetti, 100 latrine
Acquedotto in Camaracounda	2020-21	8	11.700	15.000	54 Km di rete, 596 rubinetti, 50 latrine

4.4) Indicazione degli eventuali partner esteri e descrizione del loro contributo

A Cuba (ARCS) gli attori locali coinvolti nelle attività del progetto, a seconda delle loro specifiche competenze e quindi del loro valore aggiunto, saranno:

il Centro di Coordinamento per la Collaborazione Internazionale per la Cultura Cubana – CCCICC, nasce nel 2006 con l'obiettivo di migliorare la professionalità di intervento del Ministero della Cultura Cubana nel settore della cooperazione internazionale. Il ruolo che il CCCICC svolge è quello di coordinare, supportare e monitorare le azioni di cooperazione internazionale promosse dalle istituzioni e autorità del settore culturale cubano. Nel progetto svolge il ruolo di partner principale il cui compito, insieme ad ARCS, partner internazionale e CNCC partner locale operativo, è quello di coordinare l'azione garantendo la messa a disposizione delle risorse locali previste per la realizzazione dell'intervento, monitorare in itinere lo svolgimento dell'azione, garantire la partecipazione attiva di tutti gli attori locali coinvolti così come garantire la trasmissione delle capacità e buone prassi realizzate dal progetto a livello provinciale e nazionale.

Il CNCC – Consiglio Nazionale delle CdC, Il Sistema Nazionale delle Case della Cultura fa parte della rete di istituzioni culturali che compongono il Ministero della Cultura della Repubblica di Cuba e il suo compito è fornire consulenza tecnica e metodologica ai processi culturali comunitari a partire dalla valorizzazione, creazione e promozione dell'arte in ogni suo campo, con particolare attenzione alla trasformazione dei bisogni culturali, al rafforzamento del Movimento Artisti Dilettanti, alla Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale e alla formazione del pubblico, per contribuire all'arricchimento della vita culturale della popolazione.. Nel progetto avrà una funzione tecnica, sia nell'esecuzione che nell'accompagnamento della definizione della strategia, coerentemente con la politica culturale cubana. Insieme d ARCS e CCCICC integra il Comitato di Coordinamento organo di direzione condivisa del progetto.

Case delle Cultura di Cotorro, Centro Habana e Arroyo Naranjo, beneficiarie della presente iniziativa.

Il loro ruolo è quello di soddisfare la domanda culturale della comunità locale essendo, in molti casi, l'unico spazio di promozione culturale del territorio. Le case cultura dovranno aggiornare sia la loro proposta educativa (laboratori di educazioni artistica) diretta a favorire l'apprezzamento delle manifestazioni artistiche da parte della popolazione, sia quella culturale (concerti, mostre, attività ricreativi in generale) in modo da attrarre in particolare le giovani generazioni le più a rischio di sviluppare abitudini dannose. Tale processo dovrà essere accompagnato dall'introduzione dell'uso dei social media e da un rinnovamento delle modalità di comunicazione e visibilità delle proprie attività. Le case cultura hanno anche il compito di sperimentare proposte pilota dirette a generare entrate o valorizzare risorse proprie (affitto spazi, offerta di servizi ad altre istituzioni) in grado di migliorare la loro sostenibilità economica e la capacità di rinnovare le strutture e gli strumenti. I risultati di questa sperimentazione saranno poi valutati dalle competenti autorità locali che decideranno quali di queste proposte possano essere assunte dal CNCC e autorizzare tutte le CC del territorio alla loro realizzazione.

In Tunisia (ARCS)

UNION NATIONALE DE LA FEMME TUNISIENNE – UNFT, l'organizzazione non governativa che cura la relazione con il territorio e le beneficiarie, spesso già in contatto per formazioni e accompagnamento. Il personale del Centro assicurerà formazioni e sarà a sua volta rafforzato. UNFT collabora alla gestione generale e al monitoraggio e valutazione.

In Senegal

Per ARCS partner dell'iniziativa in Senegal è l'associazione FESFOP. Associazione apolitica costituita secondo la legge del 1968, il suo scopo è quello di contribuire allo sviluppo socio-economico della regione di Louga attraverso l'azione culturale, la formazione e la cooperazione decentralizzata, il turismo comunitario responsabile, la conservazione del patrimonio, delle risorse naturali, la promozione dell'agro ecologia e l'informazione plurale.

Sotto il nome FESFOP (Festival Internazionale del Folklore e delle Percussioni), troviamo sia il festival annuale[1] che le attività socio-culturali permanenti. FESFOP, con sede a Louga, si propone di: rendere la cultura accessibile alle popolazioni, rafforzare l'identità culturale, promuovere l'interculturalità, gli artisti, le loro creazioni e il decentramento dell'azione culturale.

FESFOP incoraggia la cooperazione e le partnership tra autorità locali, associazioni della società civile, organizzazioni non governative e attori culturali. Ogni anno, il Festival FESFOP propone attività culturali, artigianali, folkloristiche, sociali, ambientali, turistiche, sportive. Strettamente legata all'associazione FESFOP è inoltre la *Foire Économique Régionale de Louga* (Fiera economica regionale di Louga), co-organizzata dal FESFOP tra il 25 dicembre ed il 02 gennaio di ogni anno: nel 2019 hanno preso parte circa 50 attività economiche di tutta la regione.

Queste iniziative culturali, turistiche ed economiche contribuiscono allo sviluppo della regione di Louga. In virtù della sua esperienza in materia di turismo comunitario responsabile, di cui FESFOP è precursore nella regione di Louga con il Village FESFOP, e delle solide relazioni che detiene con tutti i principali *stakeholder*, assicurerà durante tutta la durata del progetto il legame tra i produttori locali, le associazioni socio culturale di Louga ed il distretto rurale attivato grazie al progetto.

Per ACRA il partner principale dell'intervento in ambito idrico è l'Università di Ziguinchor "Assane Seck", il cui laboratorio verrà utilizzato nell'ambito del progetto per svolgere le analisi fisiche, chimiche e batteriologiche dell'acqua (Attività 2.5.1). La creazione di questo laboratorio, eccellenza di tutto il paese e punto di riferimento per i paesi limitrofi (Gambia e Guinea Bissau), è stata finanziata da ACRA nel 2014 nell'ambito di un progetto idrico finanziato dall'Unione Europea.

Altri stakeholders rilevanti del progetto sono le Direzioni Regionali del Ministero dell'Acqua e del Risanamento, in particolare la Direzione Regionale dell'Idraulica e del Risanamento e l'Ufficio dei Pozzi Rurali del Senegal. Il ruolo di questi stakeholders è di accompagnare ACRA sul piano tecnico ed amministrativo nella realizzazione delle azioni proposte e garantire la sostenibilità futura dell'intervento.

In Libano

Al Shouf Cedar Society (ACS) è l'ente nominato dal Ministero dell'Ambiente Libanese per la gestione della SBR e nel progetto avrà il ruolo di partner.

Oltre alla gestione ordinaria della SBR, dal 2005 ACS gestisce un portfolio di progetti supportati da donatori pubblici e privati internazionali nel settore della tutela del paesaggio agro-forestale e dello sviluppo socio-economico all'interno dell'area protetta.

ACS ha realizzato interventi in *Forest Landscape Restoration*, produzione di biomassa, conservazione e ottimizzazione delle risorse idriche, supporto di filiere agro-alimentari, che gli hanno permesso di sviluppare uno specifico *expertise* che sarà capitalizzato all'interno della proposta.

ACS collabora con Istituto Oikos dal 2016 in interventi nella SBR.

Ruolo di ACS nel progetto:

- all'interno dell'A1.1 in coordinamento con i tecnici di Istituto Oikos parteciperà all'identificazione e realizzazione di piccole opere di miglioramento di un sistema di raccolta e distribuzione dell'acqua.

- all'interno dell'A1.2 svolgerà il lavoro di mappatura degli imprenditori agricoli, coordinerà gli incontri finalizzati alla produzione dei nuovi canali di commercializzazione (catalogo e sul web) e sarà responsabile della divulgazione di questi ultimi nella SBR. Svolgerà questo ruolo capitalizzando i legami di fiducia instaurati con le cooperative agricole, potrà raccogliergli il consenso ed incentivare i produttori a partecipare all'attività, con lo scopo ultimo di creare collaborazioni tra i diversi attori della filiera.
- all'interno dell'A1.3 lo staff di ACS supporterà Istituto Oikos nel customizzare al contesto locale le procedure e i regolamenti del bando di assegnazione dei fondi di dotazione, organizzerà la logistica e faciliterà la mobilitazione degli imprenditori agricoli. Il suo radicamento sul territorio e i legami di fiducia instaurati con le comunità target faciliteranno la partecipazione dei gruppi beneficiari all'attività.
- all'interno di A2.1 e A2.2 sarà responsabile del coordinamento tra gli Enti Territoriali Locali e le piccole aziende agricole localizzate nella SBR, promuoverà gli incontri pubblici facilitando la partecipazione della comunità locale e sarà responsabile della logistica. ACS, rappresenta nella strategia di progetto l'entry point tra gli operatori di Istituto Oikos, le comunità e gli Enti Territoriali Locali.

In Mozambico

Universidade del Lurio (UniLurio) è un'università pubblica mozambicana creata nel 2006 con sede nella Provincia di Nampula (sede centrale), Cabo Delgado e Niassa. UniLurio, attraverso la propria Facoltà di Scienze naturali, contribuirà al raggiungimento del Risultato 2 di progetto. Nello specifico ricoprirà il ruolo di *technical advisor* per la pianificazione delle attività di protezione dei mangrovieti e il tutoraggio durante la realizzazione che sarà eseguita dai CLGRC. I tecnici dell'Università capitalizzeranno l'esperienza acquisita a partire dal 2017

in interventi di conservazione degli ecosistemi costieri nelle Province di Nampula e Cabo Delgado. Proprio a Cabo Delgado, UniLurio collabora con Istituto Oikos a partire dal 2015 e nello specifico a partire dal 2019 in iniziative legate alla protezione delle foreste di mangrovie. La collaborazione con UniLurio garantirà l'applicazione di un solido approccio tecnico- scientifico all'analisi dei processi di degradazione degli ecosistemi per la definizione di misure efficaci e sostenibili.

UniLurio ha comprovata esperienza in programmi di conservazione di habitat costieri e marini, nello specifico nelle Provincia di Nampula, sede dell'Università stessa, e Cabo Delgado attraverso attività di ricerca teorica e applicata, implementazione diretta di progetti e collaborazioni con enti governativi, organizzazione della società civile, privati, istituti di ricerca.

UniLurio sarà il partner tecnico per la realizzazione dell'A2.1, in dettaglio sarà responsabile di:

- identificare le misure di intervento per la conservazione delle foreste di mangrovie;
- offrire consulenza tecnica e tutoraggio ai CLGRC per la realizzazione delle azioni identificate.

Ecuador (ACRA)

CEFODI: *Corporación Esmeraldeña para la Formación para el Desarrollo Integral de Esmeraldas* è una ONG di Esmeraldas che si dedica allo sviluppo rurale, rafforzamento organizzativo, agricoltura sostenibile, miglioramento delle capacità produttive, accesso ai mercati e formazione in collaborazione con altre organizzazioni in loco

CESA *Central Ecuatoriana de Servicios Agrícolas* è una Fondazione senza fine di lucro che si identifica con la lotta sociale per una società più equa dal campo dello sviluppo umano, agricolo e rurale, si riferisce principalmente alle popolazioni rurali, nonché ai piccoli e medi produttori contadini, e sostiene il rafforzamento di questi settori per il fondamentale contributo che danno alla società ecuadoriana.

[1] <https://www.culturesenegal.com/festival-international-de-folklore-et-de-percussions-de-louga-fesfop>

5) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

• Obiettivo

Obiettivo del progetto è promuovere il coinvolgimento economico, sociale e culturale dei giovani come componente vulnerabile ma fondamentale per lo sviluppo endogeno dei paesi e la diminuzione delle disuguaglianze, al fine di rafforzare la coesione sociale e migliorare la resilienza delle comunità locali. In stretta connessione con gli obiettivi del programma **Solidarity action: pari opportunità per uno sviluppo sostenibile ed equo**, il presente progetto parte dal presupposto che per avere comunità locali più coese e resilienti in linea con l'ambito di azione e) del piano triennale, sia necessario agire sulle cause profonde che determinano le disuguaglianze, come auspicato dall'obiettivo **10** dell'Agenda 2030, che ambisce alla riduzione delle disuguaglianze tra i paesi e all'interno dei paesi, e contrastare la povertà agendo sulla creazione di modelli di produzione alimentari sostenibili come richiamato dagli obiettivi **2 e 12** dell'Agenda 2030.

Il progetto quindi contribuirà concretamente alla realizzazione del programma attraverso azioni che favoriscano l'accesso al lavoro, attraverso l'appropriazione dei diritti economici e sociali, l'empowerment, la partecipazione attiva nella vita economica, sociale, culturale, civile

e politica del Paese, in particolare per le fasce più vulnerabili della popolazione, in special modo donne e giovani.

Le tre ong che realizzano l'intervento portano le loro competenze specifiche nella promozione dello sviluppo comunitario, a partire dai giovani, nelle diverse aree dell'intervento, agendo contemporaneamente a livello sociale, economico, culturale e istituzionale.

Nella progettazione, come nella sua realizzazione il progetto capitalizzerà le diverse expertise delle ONG consorziate. L'idea di progetto nasce da una visione e strategia d'azione comune delle ONG consorziate verso i problemi e bisogni specifici che il progetto vuole affrontare nei suoi diversi paesi. Tale strategia comune sarà adottata nei diversi paesi contestualizzandola allo specifico contesto.

ARCS contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo mettendo in campo le proprie competenze ed esperienze nella costruzione di processi partecipati della società civile locale volti allo sviluppo comunitario a partire dai giovani, attraverso la promozione della loro partecipazione socio-culturale (**Cuba**) e socio-economica (**Tunisia e Senegal**).

Istituto Oikos contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo del progetto **in Libano e in Mozambico**, nel rafforzare la **resilienza sociale e ambientale**, in coerenza con il numero 10 dell'Agenda 2030, che ambisce alla riduzione delle disuguaglianze tra i paesi e all'interno dei paesi e con il numero 2.4 dell'Agenda 2030 che mira a creare sistemi di produzione alimentare sostenibili e a introdurre pratiche agricole che aumentino la produttività e la produzione, e che aiutino a mantenere gli ecosistemi, rafforzando la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici. Il contributo all'Agenda 2030 sarà raggiunto attraverso azioni volte a: 1) creare nuovi posti di lavoro per i giovani (formazione e sviluppo di filiere corte di prodotti agro-alimentari); 2) rafforzare l'empowerment delle associazioni giovanili; 3) introdurre misure di adattamento nel sistema agricolo delle comunità target (piccole opere per migliorare l'efficienza irrigua, formazione e supporto tecnico).

ACRA contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo del progetto concentrandosi sul supporto all'adozione di misure di adattamento al cambiamento climatico nelle attività di agricoltura, la promozione di strategie inerenti all'uso sostenibile delle risorse idriche e promuovendo la partecipazione delle donne e dei giovani nei processi decisionali, inerenti all'uso sostenibile delle risorse naturali in **Ecuador e Senegal**.

L'obiettivo del progetto verrà declinato nei diversi contesti così come descritto nelle tabelle seguenti, che indicano il cambiamento che si intende effettuare con il raggiungimento dell'obiettivo progettuale:

- **Indicatori (situazione a fine progetto Cuba)**

A **Cuba** l'azione sulle disuguaglianze si declina nel tentativo di agire su una democratizzazione e maggiore partecipazione della popolazione più vulnerabile dell'Avana, nei Municipi di Cotorro, Arroyo Naranjo e Centro Avana, in particolare la componente giovanile, alla definizione dei programmi culturali di tre Case della Cultura, in cui l'accesso alle proposte culturali è più scarso, innescando un processo di partecipazione di artisti, intellettuali e comunità locale anche grazie al ruolo di facilitazione degli operatori volontari.

BISOGNI/ASPETTI DA INNOVARE	INDICATORI	Ex ante	Ex post
-----------------------------	------------	---------	---------

Rafforzamento della sostenibilità economica	Assenza/presenza di autorizzazioni a reinvestire per l'aggiornamento di mezzi e strutture Budget forniti dalle autorità locali (Municipi) in base al numero di partecipanti	Divieto Tra 90.000/ e 150.000 pesos cubani annuali (3.750 e 6.300 USD)	Autorizzazione di alcune attività generatrici di entrate + 5%
Rafforzamento delle risorse organizzative	Media % di posti lavoro coperti sui posti necessari Salario medio nazionale	55%/60% dei posti necessari 450 pesos contro i 650 del salario medio nazionale	Almeno il 90% Aumento delle dotazioni strumentali per stimolare l'interesse a lavorare per queste strutture, migliorando così le condizioni di lavoro
Rafforzamento dell'attrattività delle attività proposte.	Assenza/presenza collegamento internet e pagine social N. partecipanti alle attività delle CdC	Assenza collegamento internet e pagine social Diminuzione del del 30% negli ultimi 10 anni.	Attivata linea internet e creati i profili e pagine social delle 3 case cultura + il 10% categorie giovani e + 5% di partecipanti di tutte le altre categorie

• **Indicatori (situazione a fine progetto Tunisia)**

In **Tunisia** si formeranno donne e giovani per consentire una produzione agricola sostenibile, l'accesso al cibo sano, la salvaguardia delle risorse e la resilienza delle comunità verso i rischi del cambiamento climatico. Verranno sostenute le iniziative imprenditoriali innovative di donne e giovani attraverso un approccio integrato basato sulla promozione dell'agro-ecologia, delle pari opportunità e della sicurezza alimentare nel quadro di una migliore pianificazione territoriale nei comuni del governatorato di Ben Arous.

BISOGNI/ASPETTI DA INNOVARE	INDICATORE	Ex ante	Ex post
Bisogno di stabilizzare il lavoro femminile e giovanile	N. imprese agricole gestite da donne	0,5% delle donne occupate in agricoltura nell'area di progetto come titolari di imprese	2% delle donne occupate in agricoltura nell'area di progetto
	Formazione professionale del	Scarsa	N. 480 persone (tra donne 18-59 anni e giovani uomini 18-45) formate e competenti

	personale impiegato in agricoltura		nella produzione con tecniche agroecologiche sostenibili
	Giovani (15-24 anni) e donne NEET	20% giovani e donne NEET nell'area di progetto	15% NEET giovani e donne nell'area di progetto
<u>Necessità di governare l'uso incontrollato del suolo e delle acque</u> e alto uso di pesticidi per migliorare la qualità delle produzioni agricole e della sicurezza alimentare	Superficie di SAU-superficie agricola utilizzata destinata ad agricoltura ecosostenibile nella zona target	190 ha nell'area	Almeno 210 ha

- **Indicatori (situazione a fine progetto Senegal)**

In **Senegal (regione Louga)** il progetto intende promuovere la creazione di un impiego dignitoso, in particolare per giovani e donne in area urbana e rurale nella regione di Louga. L'iniziativa, pertanto, intende rafforzare i settori di attività più colpiti dalla crisi COVID, ovvero il settore primario, a forte vocazione agricola e turistico. Da una parte le azioni sono volte a rafforzare produzione e consumo locale, attraverso la messa in rete dei consum-attori della filiera locale, dall'altra promuovere attività turistiche dirette ed indirette ad esso collegate.

Ciò avverrà attraverso un metodo di accompagnamento integrato a beneficio di attività economiche nella regione di Louga e mediante promozione di azioni socio-culturali per i giovani della regione, attraverso iniziative di promozione di turismo responsabile e di educazione alla cittadinanza attiva.

L'obiettivo generale è quindi di favorire lo sviluppo endogeno attraverso la creazione di impiego autonomo e dipendente, l'inclusione socio-economica-culturale e la protezione delle fasce più vulnerabili.

BISOGNI/ASPETTI DA INNOVARE	INDICATORE	Ex ante	Ex post
Necessità di aumentare commercializzazione e consumo di prodotti locali	N di imprese sociali inserite nel database ARCS (Progetto SB-AGROIN)	01 impresa della regione di Louga è inserita nel database ARCS	Almeno 15 imprese selezionate rientrano nel database ARCS

	Un Gruppo di acquisto solidale è creato e attivo	Nessun GAS esistente nella regione di Louga	Un gruppo di acquisto solidale è creato e operativo
Necessità di aumentare l'attività turistica	N di turisti nel villaggio FESFOP	20 clienti nel villaggio FESFOP durante il 2021	Almeno 100 turisti visitano il villaggio FESFOP
	Accompagnamento al reinserimento lavorativo di N persone in attività, direttamente o indirettamente, al turismo	Assenza di attività economiche nel villaggio FESFOP	Almeno 10 giovani inserite nelle attività economico/turistiche del villaggio FESFOP
Necessità di aumentare le attività socio-culturali	N eventi culturali nella regione di Louga	3 eventi culturali si sono svolti nel 2021	Aumento del 100% di eventi culturali nella regione di Louga
	Assenza di strumenti di comunicazione per la promozione di attività del territorio	Assenza/presenza collegamento internet e pagine social	Creazione di un sito internet e realizzazione di formazione continua per l'utilizzo di strumenti social

- Indicatori (situazione a fine progetto in Senegal)

Sempre in **Senegal, nella regione di Casamance**, l'intervento intende promuovere modelli di sviluppo sostenibile in materia idrica, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'acqua, fornire gli strumenti per il monitoraggio, la protezione e il rafforzamento della conoscenza in materia di qualità dell'acqua

Il programma include i seguenti tipi di interventi:

- la costruzione di una rete idrica d'acqua potabile multi-villaggio con dei rubinetti individuali: 14 acquedotti interconnessi allacciano 84 villaggi attraverso una distribuzione a domicilio capillare;
- un piano di risanamento sostenibile ed ecologico (impianti di smaltimento, supporto alle imprese locali e ricerca/sviluppo di latrine che rispondono agli standard dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e ai bisogni del 60% della popolazione più povera);

- supporto alla gestione e al governo locale attraverso 14 cooperative di utenti federate in un'unica struttura che gestisce l'intero ciclo dell'acqua con onestà e trasparenza;
- educazione e promozione di buone pratiche di igiene personale e ambientale attraverso un programma di comunicazione innovativo (tecniche di teatro sociale e multimedialità).

BISOGNI/ASPETTI DA INNOVARE	INDICATORE	Ex ante	Ex post
Vulnerabilità degli ecosistemi e delle attività economiche locali agli effetti dei cambiamenti climatici	N. abitanti che acquisiscono accesso ad acqua potabile gestita in modo sostenibile	Accesso all'acqua potabile non garantito	6000
Introdurre di misure di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici per una gestione più efficiente e sostenibile delle risorse naturali	N. di misure di adattamento o mitigazione introdotte dal progetto, per un uso efficiente delle risorse naturali	N/A	1000 allacci domestici alla rete idrica
Limitate capacità delle istituzioni nella gestione delle risorse naturali e scarsa partecipazione delle popolazioni locali alla gestione sostenibile delle stesse alla luce dei cambiamenti climatici	Numero di persone che vengono raggiunte dalle campagne di sensibilizzazione e informazione offerte dal progetto	N/A	6000
	Numero di funzionari formati riguardo tematiche legate al clima e alla tutela del territorio	N/A	50

• **Indicatori (situazione a fine progetto Libano)**

In **Libano** le azioni proposte promuovono un approccio programmatico per la creazione di opportunità economiche per i giovani e la promozione della gestione sostenibile del paesaggio agro-forestale nella SBR, la più grande area protetta del Medio Oriente (50.000 ha, 5% della superficie totale del Libano).

Il progetto si articola in due linee di azione: 1) sostegno alle catene del valore di prodotti più promettenti, favorendo anche un avvicinamento tra produttore e consumatore e creando opportunità immediate di reddito per i piccoli agricoltori locali; 2) networking e diffusione delle buone pratiche a fini di replica e per facilitare la presa di responsabilità degli attori istituzionali e del settore privato agro-alimentare coinvolti nell'iniziativa.

Ciò si declinerà attraverso: percorsi di formazione; tutoraggio; fornitura di *fondi di dotazione*; supporto tecnico alla commercializzazione e trasmissione ed introduzione buone pratiche testate in Italia nel contesto di progetto.

BISOGNI/ASPETTI DA INNOVARE	INDICATORE	Ex ante	Ex post
-----------------------------	------------	---------	---------

Mancanza nelle cooperative di <i>know-how</i> in strategie di marketing e di utilizzo di canali di comunicazione.	<p>N. di canali di promozione e vendita dei prodotti agroalimentari della SBR.</p> <p>N. di accordi firmati da imprenditori agricoli che aderiscono al catalogo e alla vendita online.</p> <p>N. di microprogetti supportati per rafforzare le attività di commercializzazione.</p>	<p>Nessun canale di vendita comune per i produttori della SBR funzionante.</p> <p>Nessun accordo firmato per la vendita in comune.</p> <p>Le imprese target non hanno ricevuto in passato nessun supporto finanziario.</p>	<p>2: 1 catalogo dei prodotti agro-alimentari prodotto e distribuito; 1 pagina web dedicata alla promozione del progetto e alla vendita on line.</p> <p>40 accordi firmati da imprenditori agricoli.</p> <p>20 micro-progetti supportati con <i>fondi di dotazione</i> per un valore globale di 20.000 € e attivi.</p>
Scarso raccordo tra produttori e Enti Territoriali Locali e scarsa capacità degli Enti Territoriali Locali e azienda del settore agro-alimentare di ideare e gestire processi coordinati per la valorizzazione dei prodotti del territorio e sviluppare strategie di marketing comuni.	<p>N. di workshop a livello locale e nazionale in Libano.</p> <p>N. di partecipanti ai workshop nazionali e locali tra attori pubblici e privati.</p> <p>N. di eventi pubblici.</p>	<p>0</p> <p>0</p> <p>0</p>	<p>2 workshop a livello locale e nazionale in Libano.</p> <p>Almeno 40 partecipanti ai workshop nazionali e locali tra attori pubblici e privati.</p> <p>4 eventi pubblici.</p>

• **Indicatori (situazione a fine progetto Mozambico)**

In **Mozambico** al fine di affrontare le cause profonde della fragilità e delle crisi nella provincia di Cabo Delgado, il progetto focalizza le azioni sui giovani, facilitando la creazione di empowerment economico e sociale attraverso lo sviluppo di opportunità di lavoro e la costruzione di relazioni e legami di fiducia tra le associazioni giovanili e la loro comunità. L'azione promuove il lavoro congiunto tra la popolazione giovanile e le comunità nella creazione di spazi di discussione e confronto nella componente di gestione sostenibile delle risorse naturali e inclusione sociale degli sfollati interni, così come la pianificazione di nuove opportunità di business inclusive e sostenibili. A tale scopo il progetto include attività di formazione, di promozione dell'imprenditorialità, di supporto finanziario; infine, rafforza le associazioni giovanili presenti nell'area fornendo loro tutoraggio e la possibilità di realizzare azioni concrete per la loro comunità sul tema della resilienza climatica ed inclusione sociale.

BISOGNI/ASPETTI DA INNOVARE	INDICATORE	Ex ante	Ex post
Scarsa resilienza del sistema agricolo, che determina la necessità di introdurre pratiche di adattamento	% di agricoltori sul totale dei beneficiari coinvolti in attività agricole che applica	0%	70% (60% donne)

capaci di garantire una produzione di cibo e un reddito familiare adeguati. Accesso limitato alle opportunità di lavoro per i giovani.	almeno una pratica agricola di adattamento promossa dal progetto. % dei giovani formati con una maggiore conoscenza e abilità sui temi del progetto.	0%	L'80% dei giovani formati migliorano il punteggio nel test d'uscita rispetto al test d'ingresso.
Debolezza delle associazioni giovanili, che necessitano di essere rafforzate nel loro ruolo sociale nelle comunità.	Misura in cui i giovani partecipano ad azioni gestite dalle associazioni giovanili per migliorare la capacità della loro comunità di affrontare shock e stress climatici. N. di azioni volontarie realizzate da associazioni di giovani a favore della loro comunità.	61 ragazzi e 29 ragazze sono membri di 5 CLGRC. Associazioni giovanili prive di competenze di rappresentanza, mediazione e contenuti tecnici su parità di genere, cittadinanza attiva e diritti umani e cambiamenti climatici;	Aumento del 30% dei membri delle associazioni giovanili (di cui +20% ragazze). Minimo 3 performance teatrali realizzate da associazioni giovanili sul tema dell'inclusione sociale degli sfollati e minimo 3 azioni a favore della tutela dei mangrovieti realizzate dai gruppi CLGRC.

• **Indicatori (situazione a fine progetto in Ecuador)**

In **Ecuador** ACRA lavorerà sull'agricoltura familiare e sullo sviluppo rurale, cercando di aumentare sia la disponibilità di alimenti, che il reddito delle famiglie, con un focus sull'empowerment femminile. Il progetto è finalizzato a migliorare la produzione agricola dei beneficiari, attraverso programmi di formazione che consentano agli agricoltori di riflettere sulle loro attività produttive, sui rischi climatici e sulla vulnerabilità, e adottando buone pratiche agroecologiche di adattamento nella gestione delle colture, delle risorse naturali e dell'acqua. L'iniziativa promuove il protagonismo femminile garantendo equo accesso alle risorse e alle competenze, favorendo la piena inclusione delle donne nei processi di sviluppo socio-economico nelle aree rurali. Verrà promossa la partecipazione dei giovani, attraverso l'educazione ambientale nelle scuole del settore rurale, in modo che siano protagonisti nelle questioni ambientali con impatti a lungo termine, come il cambiamento climatico, l'esaurimento delle risorse e la perdita di biodiversità.

Verrà rafforzato l'accesso al mercato per i piccoli produttori, promuovendo l'associazionismo e il commercio equo, come strategia per aumentare il reddito delle famiglie e quindi migliorare l'accesso al cibo per la propria alimentazione.

BISOGNI/ASPETTI DA INNOVARE	INDICATORE	Ex ante	Ex post
-----------------------------	------------	---------	---------

Vulnerabilità degli ecosistemi e delle attività economiche locali agli effetti dei cambiamenti climatici	N Agricoltori formati in agroecologia, gestione sostenibile di risorse naturali	0	300
Introdurre di misure di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici per una gestione più efficiente e sostenibile delle risorse naturali	Gruppi o associazioni di produttori che introducono misure di adattamento o mitigazione introdotte dal progetto, per un uso efficiente delle risorse naturali	0	8 (3 Ambato, 5 Esmeraldas)
Limitate opportunità di accesso al mercato e commercializzazione, accesso limitato agli spazi di vendita diretta. Poco valore aggiunto ai prodotti. Mancanza di articolazione dell'offerta.	N. di produttori che accedono al mercato tramite spazi di commercializzazione associativa	300	Aumento de 20%

6) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

6.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

L'obiettivo del progetto sarà raggiunto attraverso l'impegno congiunto di tutti gli enti coinvolti, che implementano le azioni e le attività di seguito descritte.

Le attività che ogni ente co-progettante svolgerà nei sei paesi coinvolti attraverso azioni simili e complementari, integreranno l'approccio di progetto che prevede interventi finalizzati allo sviluppo comunitario, attraverso azioni che favoriscano l'accesso al lavoro, attraverso l'appropriazione dei diritti economici e sociali, l'empowerment, la partecipazione attiva nella vita economica, sociale, culturale, civile e politica del Paese, in particolare per le fasce più vulnerabili della popolazione, in special modo dei giovani.

L'attività che svolgono ARCS, Istituto Oikos e ACRA nei Paesi extraeuropei è identificabile nella promozione di attività di conoscenza reciproca, scambio di buone prassi nel contesto di una *vision* di cooperazione internazionale che privilegia il dialogo tra individui e comunità, in un partenariato di pari livello e partecipato, come strumento principe della metodologia di azione. La co-progettazione con organizzazioni nei paesi interessati dagli interventi a partire dall'identificazione dei bisogni, il confronto costante e la pianificazione condivisa dei piani operativi e dell'impiego delle risorse, la compartecipazione dei ruoli nei processi decisionali, la scelta di prassi di monitoraggio e valutazione di effettiva corresponsabilizzazione dei partner sono gli elementi che caratterizzano ogni singola azione di rafforzamento e sostegno di gruppi svantaggiati e vulnerabili nei Paesi in via di sviluppo e ne garantiscono l'efficacia. Sono le basi metodologiche e le misure strategiche per la promozione di *empowerment* comunitario e la diminuzione di circostanze favorevoli al conflitto.

Per rafforzare l'approccio condiviso, i 3 enti di accoglienza svolgeranno un'attività condivisa di comunicazione, per promuovere presso le comunità locali nei paesi esteri la conoscenza sulle tematiche della sostenibilità culturale e ambientale, acquisita attraverso la diretta esperienza nei diversi paesi. In Italia la visibilità delle esperienze e l'azione divulgativa sul tema sarà possibile attraverso la scrittura di articoli e di contenuti per i siti delle ong. Le ONG che partecipano alla

co-progettazione si impegneranno a dare visibilità alle esperienze dei volontari maturate presso le sedi estere, con focus sulle conoscenze acquisite declinate nelle diverse sedi di intervento. Le ONG realizzeranno diverse azioni divulgative, tra cui la pubblicazione di articoli e contenuti sulle esperienze dei volontari nei loro canali web istituzionali (sito web, pagina Facebook, Instagram).

Di seguito si descrivono le attività che saranno svolte in ogni sede di attuazione:

A Cuba (Arcs):

Risultato 1: Elevate le competenze istituzionali del sistema Case di Cultura, a livello municipale, provinciale e nazionale, attraverso la realizzazione di azioni pilota.

Attività 1.1: realizzare studi su offerta e consumo culturale, mappatura del panorama culturale di ogni municipio, identificazione di nuove opportunità per migliorare la gestione istituzionale, nuovi servizi e formule di sostenibilità specifiche e strategie per il potenziamento istituzionale e collaborazione tra attori.

Attività 1.2: costituire un gruppo di lavoro che integri il livello municipale, provinciale e nazionale come spazio per valorizzare gli insegnamenti e le buone pratiche che avranno luogo con l'implementazione del progetto.

Verrà creata una cabina di regia del progetto (unità di gestione) e 3 gruppi di lavoro locali in grado di mettere in rete i differenti livelli istituzionali coinvolti (municipale, provinciale e nazionale) per definire strategie culturali di valorizzazione di competenze, progetti e scambi di buone pratiche.

Attività 1.3: identificare ed implementare in maniera sperimentale azioni derivate dal “Piano strategico di sostenibilità istituzionale ed economica” approvato.

Attività 1.4: elaborare e approvare un “Piano strategico di sostenibilità istituzionale ed economica” per ogni Casa della Cultura, in conformità con le normative vigenti nel Paese

Verranno realizzate 9 azioni sperimentali collegate ai “Piani strategici di sostenibilità istituzionale ed economica” approvati in un'ottica di rafforzamento del ruolo centrale delle Case della Cultura nello sviluppo comunitario.

L'obiettivo è quello di rendere le Case della Cultura ancora più attive e dinamiche, spazi aperti di promozione di aggregazione sociale, in grado di offrire prodotti culturali ma anche di generare valore aggiunto, anche economico, e, gradualmente, aumentare l'autonomia e l'autosufficienza delle CdC. In questo senso, l'esperienza dei circoli culturali e aggregativi e delle Case del popolo e Società di Mutuo Soccorso del mondo Arci sono conosciute dai territori cubani, dalle associazioni come dalle istituzioni, da più di 30 anni, grazie agli scambi, alle relazioni e alle varie progettazioni di cui ARCS, nata nel sistema Arci, è stata promotrice.

Attività 1.5: sistematizzare le azioni implementate in forma sperimentale relazionate alla sostenibilità economica e istituzionale.

Attività 1.6: realizzare scambi nazionali e internazionali sulle nuove forme di gestione culturale, rivolte ai gruppi di coordinamento.

Verranno realizzati 2 scambi formativi nazionali (a Cuba a Santa Clara e a Santiago) e 1 internazionale (in Italia) su forme innovative di produzione culturale, partendo da buone pratiche di co-progettazione tra organizzazioni e istituzioni locali, nuove forme di coordinamento e gestione delle strutture di aggregazione sociale e culturale

Risultato 2: Aumentate le competenze delle risorse umane delle Case di Cultura, per la realizzazione di una programmazione culturale rinnovata, ampliata e diversificata.

Attività 2.1: realizzare corsi di formazione sulla gestione ed organizzazione di eventi culturali (includendo competenze di analisi, tecniche di partecipazione etc.)

Attività 2.2: realizzare un corso di abilitazione per gestori e promotori su temi relativi ad arte, tradizioni locali e cultura. Il corso fornirà gli strumenti necessari, in particolare agli specialisti delle Case della Cultura e ai promotori delle attività culturali a livello locale, per migliorare la loro conoscenza e la capacità di gestione del lavoro legato alla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale dell'isola e della trasmissione delle esperienze locali, coinvolgendo la comunità tutta, in particolare le giovani generazioni.

Attività 2.3: realizzare un corso di preparazione sulle TIC, diretto a gestori, istruttori, promotori e attori locali.

Attività 2.4: realizzare scambi nazionali e internazionali sulle nuove forme di gestione culturale, diretti agli attori locali.

Attività 2.5: rinnovare in maniera partecipativa la programmazione culturale per ogni CdC

Attività 2.6: acquistare ed installare equipaggiamenti tecnici, materiali ed attrezzature per le attività delle CdC.

Risultato 3: Elaborata e implementata una strategia di visibilità e comunicazione, che comprenda l'uso delle tecnologie informatiche e di comunicazione, prestando particolare attenzione alle generazioni giovani.

Attività 3.1: implementare una strategia di comunicazione per ogni CdC.

Attività 3.2: realizzare prodotti di comunicazione di massa online e offline.

In Tunisia (Arcs)

Il progetto si propone di agire in base a 4 assi strategici:

1. Rafforzamento di un polo di eccellenza per le produzioni agro ecologiche in ambito periurbano che funzioni come: centro di formazione; centro di produzione agro ecologica in cui sperimentare progetti pilota ad alto valore aggiunto, tecniche di gestione delle risorse naturali e lotta ai cambiamenti climatici; incubatore di impresa per donne e giovani; promotore delle produzioni e dei mercati "di prossimità"

2. Formazione e creazione di impresa agroecologica: i/le beneficiari/e avranno partecipato a corsi di formazione tecnica e gestionale certificata, che permetteranno l'accesso a programmi del governo di sostegno alla microimpresa rurale e al credito, oltre che a uno specifico programma di *microgrants* previsto nel progetto.

3. **Promozione, commercializzazione, *marketing*:** replicando le buone pratiche di precedenti iniziative (progetto Ter-Re finanziato da AICS), si avvierà un programma che prevede la creazione di un marchio delle produzioni che avranno origine nel centro di Chebedda sostenendone la commercializzazione

4. **Governance territoriale:** con il coinvolgimento delle municipalità e delle istituzioni competenti nelle politiche di sviluppo sostenibile, si lavorerà per adottare un piano d'attività locale condiviso per l'adattamento dell'agricoltura ai cambiamenti climatici e alla salute nutrizionale.

In maniera trasversale sarà adottato l'approccio di *mainstreaming* per l'uguaglianza di genere, come questione di giustizia sociale e condizione per lo sviluppo inclusivo e sostenibile. Si giustifica così la scelta di focalizzare le azioni prevalentemente su beneficiari di sesso femminile, pur senza escludere quelli di sesso maschile, il cui coinvolgimento è fondamentale per i cambiamenti socioculturali necessari all'uguaglianza di genere.

Nonostante la legislazione tunisina preveda una quasi piena uguaglianza (ad eccezione delle norme sull'eredità, sulle quali è in corso un dibattito nel quale l'UNFT è voce attiva), le norme culturali e sociali che assegnano alla donna un ruolo "tradizionale" sono ancora radicate, costituiscono un ostacolo alla partecipazione delle donne al mercato del lavoro e riducono la stima che le donne stesse hanno di sé (OIT Tunisia e Fao 2018, "*Developing gender-sensitive value chains*"), con un impatto su efficacia, intraprendenza, capacità di *leadership*. Pertanto la strategia di progetto, pur focalizzandosi sulla sfera pubblico-lavorativa, andrà ad incidere anche su quella privato-familiare. Le attività permetteranno alle donne beneficiarie di avere maggiore consapevolezza e di accedere alle stesse opportunità imprenditoriali degli uomini, creando un ambiente che incoraggi l'imprenditoria femminile.

Di seguito il dettaglio delle attività:

Attività 1.1: Rafforzamento di un polo di eccellenza agroecologico sperimentale

Attività 1.2 Attivazione del centro di formazione professionale in tecniche agro-ecologiche, in collaborazione con enti pubblici di formazione.

Attività 1.3 Accredimento della struttura di Chebedda presso l'Agence de Vulgarisation et Formation Agricole (AVFA) come centro di formazione professionale in tecniche agro-ecologiche.

Attività 2.1 Selezione e formazione tecnica di 480 beneficiari/e e study visit in Burkina Faso

Attività 2.2 Creazione di 10 micro-impres e accompagnamento

Attività 2.3: Sessioni di sensibilizzazione per la promozione delle responsabilità condivise all'interno della famiglia

Attività 3.1 Creazione del marchio e della "charte graphique" dei prodotti naturali di Chebedda

Attività 3.2 Marketing dei prodotti naturali a marchio "Chebedda" e creazione della rete di vendita

Attività 3.3. Definizione del Programma d'azione per l'alimentazione e l'agricoltura sostenibile e per l'adattamento ai cambiamenti climatici a livello locale. Educazione alimentare e

nutrizionale nelle scuole e orti scolastici.

In Senegal (Arcs)

Le attività proposte in Senegal si concentreranno nella regione di Louga, nel nord del Paese, zona d'intervento primaria di ARCS grazie a varie azioni progettuali avviate dal 2017 ed a una stretta connessione con partner strategici nella zona. In particolare le azioni individuate si svolgeranno nella città di Louga, in collaborazione con l'Associazione FESFOP. Al fine di contrastare gli impatti socio-economici-culturali causate dalla diffusione del COVID 19, ARCS è promotore di un intervento multi-settoriale riguardante il settore primario ed il turismo e le attività economiche e culturali ad esso legate. Le azioni saranno guidate dalle metodologie indicate dal Programma di rilancio socio-economico del Senegal (PAP-2°), e condivise da ARCS, ovvero una produzione e consumazione locale ed a filiera corta ed una solidarietà diffusa.

In dettaglio, ARCS promuoverà:

A1.1 Ampliamento della base dati della cartografia ARCS

Nel corso del progetto Social business e sviluppo innovativo della filiera agro-industriale nella regione di Thies (SB-AGROIN), co-finanziato dalla Cooperazione italiana allo Sviluppo (AICS), di cui ARCS è partner, è stata realizzata una mappatura delle innovazioni e buone pratiche in campo agricolo in sei regioni del Senegal. La mappatura ha un focus specifico sui piccoli produttori, irrigazione, prodotti ortofrutticoli, fattori produttivi ed includerà quelle innovazioni e buone pratiche che si distinguono per sostenibilità sociale ed ambientale, impatto sociale, potenziale di replicabilità nel contesto locale. La mappatura include e valorizza le esperienze locali (sia profit che non-profit), i progetti della cooperazione e le iniziative diaspora senegalese.

Lo scopo della mappatura, che confluisce in un database liberamente accessibile, è duplice: fornire materiale ed esempi per l'elaborazione di materiali formativi in modo da aggiornarli con casi innovativi e concreti, e contribuire alla disseminazione di buone pratiche e innovazioni su tutto il territorio nazionale sia tramite i social network ed altri media, che tramite gli eventi di disseminazione previsti dal progetto. Quest'ultimo punto è fine e partenza dell'azione progettuale: la base dati sarà ampliata grazie alla presa di contatti con le federazioni di produzioni, le imprese di servizi per le imprese e gli attori istituzionali pre-identificati sul territorio di Louga (FAPAL, CAPER, Camera di Commercio, ARD Louga etc.), in continuità con gli indicatori utilizzati nella cartografia. L'azione avrà un fine duplice: da una parte entrare a far parte delle esperienze virtuose individuate (e comunicate) da ARCS e dall'altra creare un ponte tra le imprese e la *Foire Économique Régionale de Louga*, co-organizzata dal FESFOP tra il 25 dicembre ed il 02 gennaio di ogni anno. Saranno altresì realizzate delle missioni di suivi per aggiornare le esperienze di buone pratiche pre-identificate durante la cartografia.

A1.2 Avvio di un Gruppo di acquisto solidale

I partner ARCS e FESFOP si occuperanno di supportare la creazione di un Gruppo di Acquisto Solidale (GAS) a Louga. Il Gruppo verrà creato, e dotato di un regolamento interno, in seguito agli incontri di sensibilizzazione che verranno realizzati attraverso una campagna di *marketing sociale*. Almeno 1.000 consumatori residenti nelle zone urbane, periurbane e rurali, saranno sensibilizzati su larga scala nelle aree di intervento. Il *marketing sociale* utilizza tecniche di promozione (pubblicità, influenza, etc.) per indurre i consumatori alla domanda di prodotti: a differenza del *marketing* tradizionale, quello sociale mira però a indurre comportamenti benefici

per la popolazione e favorire dei cambiamenti positivi del proprio stato di salute o sociali, soprattutto tra i giovani. Questa campagna avrà quindi lo scopo di stimolare il consumo locale. Grazie al partenariato con FESFOP, verranno realizzate azioni di *advocacy*, promozione, divulgazione e informazione sull'importanza del mangiare sano e locale: saranno egualmente presentati anche i gruppi di acquisto solidale (GAS) e il sistema di cooperazione solidale al consumo. I consumatori interessati ad aderire saranno quindi identificati e coinvolti in incontri ristretti, che si terranno presso la sede del partner FESFOP a Louga, al fine di stabilire le modalità di partecipazione e la creazione del GAS.

A2.1 Cartografia delle attività locali da inserire in un percorso di turismo responsabile

ARCS utilizzando la metodologia maturata nella realizzazione della cartografia delle innovazioni e buone pratiche in campo agricolo del progetto SB-AGROIN (A1.1), si incaricherà di svolgere una mappatura delle esperienze della regione di Louga interessate ed interessanti ad un percorso di turismo responsabile. La cartografia si realizzerà in quattro fasi: i) *desk review*, ovvero ricerca documentaristica e conoscenza delle reti di attori della regione di Louga interessati ad un percorso di turismo responsabile attraverso l'esperienza del villaggio FESFOP ii) scambio con l'Associazione Italiana del Turismo Responsabile (AITR) rete di cui ARCS fa parte, per la definizione di criteri chiave per la selezione di possibili attori da implicare nella rete del turismo iii) incontri diretti con le esperienze pre-selezionate nella prima fase e completamento degli indicatori definiti durante la seconda fase iv) realizzazione di una base dati in italiano e francese e restituzioni delle esperienze con l'AITR e l'associazione FESFOP.

A2.2 Promozione attività turistiche della regione di Louga

Sulla base dell'A1.1, ARCS realizzerà la promozione delle attività di turismo responsabile più interessanti della regione di Louga attraverso una campagna social-media nei suoi canali. Verranno realizzate foto, video e brevi articoli per incentivare la promozione del territorio della regione. L'A2.2 si pone l'obiettivo di aumentare, in qualità e quantità, la pubblicazione di contenuti social del Villaggio FESFOP, attraverso la promozione delle sue attività principali: ristorazione, hotellerie, museo delle percussioni del Senegal e radio comunitaria. Fine ultimo dell'A2.2 è il rilancio del Villaggio FESFOP, chiuso durante tutto l'anno 2020 e per buona parte del 2021 (secondo i rendiconti dell'associazione, il villaggio ha registrato una ventina di turisti tra il 2020 ed il 2021) e delle attività economiche ad esse collegate.

A3.1 Partecipazione attiva agli eventi socio-culturali della regione di Louga

ARCS accompagnerà attivamente il villaggio FESFOP e l'istituto di cultura della regione di Louga alla realizzazione di attività socio-culturali durante l'anno. L'associazione FESFOP è promotrice del Festival delle Percussioni dell'Africa dell'Ovest, evento che ha festeggiato il ventesimo anniversario nel 2021 e a cui prendono parte diversi gruppi artistici europei. Il ruolo di ARCS sarà quello di partecipare alle riunioni del comitato di organizzazione, presa di contatto con potenziali attori e partner europei direttamente implicati, supporto logistico ed amministrativo del comitato e di promozione dell'evento attraverso spot radio diffusi dalla radio comunitaria del FESFOP. Altri eventi realizzati da FESFOP e dall'istituto di cultura riguardano attività musicali e week-end culturali promossi in varie comunità della regione di Louga. Dal 2009 infatti, 22 comuni urbani e rurali hanno beneficiato del decentramento culturale di FESFOP con formazione di artisti, attrezzatura scenica e organizzazione di fine settimana culturali.

A3.2 Creazione sito internet Associazione FESFOP

La creazione e la diffusione on-line delle attività socio-culturali del FESFOP è elemento essenziale per una buona riuscita delle stesse. ARCS, partendo dalle informazioni e dal materiale audio-visivo disponibile nell'associazione, si farà carico della creazione del sito internet dell'associazione, oltre che a contribuire alla creazione di contenuti dello stesso. ARCS svolgerà inoltre attività formativa per l'équipe di FESFOP per l'utilizzo dello strumento e co-programmerà la pianificazione mensile dei contenuti da diffondere.

In Libano (Istituto Oikos)

La strategia – che ha guidato l'identificazione delle attività - è fondata sulla modellizzazione ed integrazione di buone pratiche settoriali dell'economia agro-forestale realizzate in Italia e la loro promozione nella SBR. L'intervento favorirà la creazione di modelli di business che permetteranno sia la creazione di nuove opportunità di lavoro per i giovani sia la tutela degli agro-ecosistemi, in base ai modelli sperimentati in Italia.

In specifico, si intende migliorare l'accesso a nuove opportunità di lavoro per i giovani, l'imprenditoria rurale, l'accesso al credito e ai servizi finanziari.

Di seguito il dettaglio delle attività per risultato:

Risultato 1 - Gli Enti Territoriali Locali e gli imprenditori agricoli operano in maniera coordinata nella gestione di "filiera corte" dei prodotti agro-alimentari della SBR con ricaduta sull'incremento di reddito

Le attività proposte intendono migliorare l'efficienza irrigua con beneficio dell'incremento di produzione e rafforzare le capacità di commercializzazione delle cooperative promuovendo l'adozione di una combinazione di strategie di marketing tradizionali e *online* tra cui passaparola e *social media*.

A.1.1 Identificazione partecipata e realizzazione di piccole opere di miglioramento di un sistema di raccolta e distribuzione dell'acqua

L'attività prevede:

- Tavoli tecnici e multi-attore per la selezione dell'opera
- Realizzazione e collaudo dell'opera

Il progetto faciliterà tavoli tecnici e multi-attore di concertazione per la selezione dell'opera. Saranno valutate opere di riabilitazione dei tradizionali sistemi di raccolta (laghi collinari) e di distribuzione dell'acqua a scopi agricoli. In dettaglio, si valuteranno interventi di ripristino dei bacini di raccolta per aumentarne la capacità di captazione e stoccaggio, ed eventuali migliorie nei sistemi di distribuzione per migliorarne l'efficienza e diminuire le perdite d'acqua. A conclusione dei lavori l'opera verrà consegnata alla Municipalità, che per la legge libanese è responsabile delle opere idriche in termini di manutenzione e corretta gestione.

A.1.2. Azioni di marketing in forma integrata tra gli imprenditori agricoli della SBR ed Enti Territoriali Locali per la valorizzazione del territorio e promozione dei suoi prodotti

L'attività prevede:

- Produzione e distribuzione di 1 catalogo dei prodotti locali della SBR
- Creazione di 1 pagina dedicata nel sito web www.shoufcedar.org per promuovere la vendita online

Sarà realizzato un catalogo per la promozione dei prodotti della SBR. Lo staff di progetto visiterà gli imprenditori agricoli per raccogliere informazioni sull'azienda e sulle tradizioni

locali di produzione. Queste informazioni saranno utilizzate per sviluppare il catalogo, composto da una scheda per ciascun agricoltore, con informazioni sulla tipologia dei prodotti e sulle caratteristiche dell'azienda agricola. Le schede saranno sviluppate con la tecnica dello *Storytelling*, al fine di rendere i prodotti capaci di "raccontare" il territorio.

Il progetto svilupperà una pagina (in lingua inglese e arabo) dedicata alla vendita dei prodotti agro-alimentari della SBR nel sito shoufcedar.org. L'attività di vendita online sarà gestita dalla Riserva. La commercializzazione sarà rivolta al mercato nazionale e alla comunità libanese all'estero.

Sulla base dell'esperienza della Comunità Slow Food della Valle dell'Aterno, si valuterà con gli attori del settore agro-alimentare il processo più in linea con il contesto locale da intraprendere per "creare rete" tra i produttori e valorizzare la produzione con un'unica identità territoriale.

A.1.3. Supporto tecnico e finanziario per migliorare l'accesso ai mercati locali

L'attività prevede:

- Elaborazione procedure, *templates* e regolamenti del bando di assegnazione dei fondi di dotazione
- *Info session* aperta ai potenziali beneficiari
- Selezione e assegnazione *dei fondi di dotazione*
- Esecuzione di *follow up* individuali

L'attività svilupperà un bando per l'assegnazione di fondi di dotazione capaci di accrescere l'accesso ai mercati locali da parte degli imprenditori agricoli e rendere effettivamente sostenibili le loro aziende familiari. L'attività sarà sviluppata dall'équipe in loco di Istituto Oikos e ACS sotto la supervisione in remoto di ILEX.

Si intende assegnare fondi di un valore indicativo di 1.000 €, per un valore totale di 20.000 € allocati al bando. Il valore dei fondi è stato calcolato sull'esperienza del programma *Cedar Loans*, meccanismo di micro-prestiti già in uso nella SBR che ha generato risultati positivi.

La metodologia prevede: 1) Creazione di un comitato ed identificazione dei criteri di selezione per l'assegnazione dei fondi; sarà data priorità a micro-progetti che dimostrino un'effettiva capacità di contribuire alla sostenibilità economica dell'azienda agricola, in riferimento agli studi di mercato realizzati da Istituto Oikos e ACS, progetti presentati da aziende agricole con processi di produzione eco-sostenibili e progetti presentati da gruppi di agricoltori promuovendo la creazione di legami di mercato. 2) Elaborazione del bando da parte del comitato, che includerà linee guide per la presentazione dei micro-progetti e la griglia di valutazione, che includerà la valutazione della coerenza tra il valore del fondo richiesto e le attività proposte e i risultati attesi. 3) Il bando sarà promosso all'interno della SBR con *info session* aperte ai potenziali beneficiari e la lista dei vincitori sarà pubblicata ed accessibile al pubblico. 4) Alla selezione seguirà l'accompagnamento dei produttori e la raccolta dei dati essenziali per la valutazione delle esperienze.

Risultato 2 - I cittadini della SBR e gli attori istituzionali libanesi conoscono e condividono i modelli di business promossi e questi ultimi stabiliscono un sistema di interscambio internazionale di conoscenze

A.2.1. Azioni di *advocacy* a fini di replica

L'attività prevede:

- Workshop in Libano a livello locale con il coinvolgimento delle Istituzioni dello

Shouf

- Workshop in Libano a livello nazionale con il coinvolgimento delle Istituzioni libanesi

Il progetto realizzerà azioni di *advocacy* per sensibilizzare le istituzioni locali sui modelli di commercializzazione realizzati al fine di replica.

A livello locale verrà organizzato un workshop con la partecipazione delle Municipalità della SBR. Il programma prevedrà la presentazione dei risultati ottenuti e delle metodologie utilizzate, con lo scopo di diffondere le metodologie ed approcci adottati e promuovere la sua replica nella SBR.

A livello nazionale, ACS in coordinamento con gli Enti Territoriali Locali organizzerà un workshop al quale saranno invitati a partecipare i rappresentanti delle Istituzioni preposte alla gestione del settore agro-alimentare. L'iniziativa in questo modo potrà promuovere la replica del modello in contesti simili del paese.

A2.2 Azioni di diffusione delle buone pratiche rivolte alla popolazione locale

L'attività prevede:

- Produzione di materiale di comunicazione
- Eventi pubblici di restituzione alla cittadinanza

Saranno elaborati gli strumenti per diffondere i risultati raggiunti verso l'interno e l'esterno del progetto. In Italia e in Libano Oikos identificherà, con il supporto di un *communication officer* di ACS, i mezzi, gli strumenti e i messaggi chiave più efficaci per ciascun contesto e target di riferimento (beneficiari, stakeholders, comunità locali, donatori, opinione pubblica).

Il progetto organizzerà 4 eventi pubblici per condividere ai fini di replica le buone pratiche di commercializzazione attivate dall'azione.

Saranno ideati e prodotti pannelli espositivi per illustrare i risultati del progetto. I pannelli saranno esposti in luoghi pubblici.

In Mozambico (Istituto Oikos)

L'iniziativa mira a promuovere l'inclusione sociale ed economica e l'empowerment dei giovani, compresi quelli in situazioni di tensione sociale; il progetto promuove opportunità di lavoro e il senso di appartenenza e di comunità.

Di seguito il dettaglio delle attività per risultato:

Risultato 1 - I giovani delle comunità rurali dei Distretti di Ibo Mecufi e Metuge hanno le capacità, le abilità e le competenze necessarie per accedere al mercato del lavoro locale

Il progetto si propone di affrontare le sfide per uno sviluppo locale sostenibile, inclusivo e partecipativo, migliorando la condizione dei giovani in termini di accesso a nuove opportunità di lavoro, capacitando le loro competenze ed abilità nel settore agricolo ed edilizio.

A1.1 Formazione in tecniche agricole resilienti

L'attività prevede:

- Supporto tecnico e tutoraggio dell'União Distrital de Associações e Cooperativas (UDAC) per lo sviluppo delle competenze necessarie per svolgere servizi di formazione alle cooperative socie. L'Unione degli agricoltori che rappresenta le associazioni dei produttori, sarà capacitata in pratiche agricole di adattamento, capacità che capitalizzerà per fornire servizi efficaci alle associazioni di agricoltori nell'ambito del progetto.
- Tutoraggio durante la realizzazione della formazione in tecniche di agroecologia

realizzata dall'UDAC e rivolta ai produttori.

- Distribuzione ai produttori di utensili e sementi per la prima produzione.

I membri dell'UDAC e in seguito i produttori saranno formati in tecniche di conservazione del suolo e di fertilizzazione, controllo biologico dei parassiti, conservazione dei prodotti e produzione di sementi, efficienza irrigua.

A1.2 Formazione in tecniche di costruzione resilienti

L'attività prevede:

- Formazione in tecniche edili resilienti, strutturata in una sessione teorica e una pratica, quest'ultima sarà condotta in cantieri esistenti o nel quadro della costruzione di strutture leggere comunitarie.
- Distribuzione di start-up kit, che permetterà ai partecipanti di applicare le competenze apprese sul mercato del lavoro.

Questa attività vuole dare una risposta al flusso di sfollati interni nei distretti target e alle loro esigenze abitative. L'attività faciliterà l'accesso dei giovani alle nuove opportunità occupazionali create dagli interventi umanitari nel campo della ricostruzione post-disastro. Sarà, quindi, in grado sia di migliorare le capacità e le opportunità di lavoro dei giovani già coinvolti nel settore delle costruzioni, sia di promuovere l'adozione di tecniche di costruzione resilienti e secondo l'approccio "*Building Back Better*".

A1.3 Formazione in Social Development

L'attività prevede:

- Formazione in *Social Development*. Tenendo conto delle nuove opportunità di lavoro create dagli interventi umanitari, l'offerta formativa coinvolgerà giovani sotto qualificati e disoccupati e li capaciterà in: 1) tecniche comunicative e mobilitazione sociale, competenze necessarie per ricoprire il ruolo di "Facilitatore di comunità"; 2) tecniche e metodologie quantitative e qualitative di raccolta dati sul campo, abilità necessarie per condurre valutazioni dei bisogni durante la fattibilità di un intervento e per condurre attività di monitoraggio.
- Formazione in IT (Microsoft package, internet, email, etc).
- Tutoraggio per l'elaborazione di un CV personalizzato

Al termine della formazione, sarà creata una lista dei giovani formati e sarà condivisa con gli attori umanitari che attuano interventi nell'area target del progetto.

A 1.4 Formazione all'imprenditorialità e creazione di un fondo per sviluppare piccoli progetti imprenditoriali

L'attività prevede:

- Formazione in imprenditoria, che comprenderà principi di gestione finanziaria e amministrativa.
- Tutoraggio ad ogni partecipante per la produzione di un business plan.
- Selezione e assegnazione *dei fondi di dotazione*. I partecipanti che avranno successo nella preparazione del business plan, riceveranno una sovvenzione per migliorare la loro attività, che potrà essere utilizzata per finanziare ulteriori opportunità di formazione o per la fornitura di attrezzature.

L'obiettivo dell'attività è quello di rafforzare le capacità e le competenze delle persone più vulnerabili, soprattutto giovani e donne, attraverso la promozione di attività che generano reddito, in modo da prevenire la loro esclusione socio-economica.

Risultato 2 - Le associazioni giovanili dei Distretti di Ibo Mecufi e Metuge si attivano nel realizzare azioni mirate a migliorare la resilienza ai CC e la coesione sociale

Il progetto supporterà le associazioni giovanili al fine di renderle attori attivi per il bene della loro comunità.

A2.1 Rafforzamento e tutoraggio a 5 CLGRC nella realizzazione di azioni volontarie per migliorare la resilienza delle loro comunità

I *Comités Locais de Gestão do Risco de Calamidades* (CLGRC), gruppi di 15-18 volontari di uno stesso villaggio, sono gli organi comunitari identificati dal *Plano Nacional de Contingência* incaricati di supportare la popolazione a prevenire, mitigare e rispondere ai disastri climatici, informandola sulle corrette misure di prevenzione e risposta da adottare. L'attività supporterà 5 CLGRC, capacitando i suoi membri nella produzione e diffusione di materiale informativo e progettando e realizzando insieme a loro attività di sensibilizzazione.

L'attività prevede:

1) Percorso di formazione, che include:

- Tutoraggio ai membri dei 5 CLGRC in tecniche di comunicazione e mobilitazione sociale.
- Viste di scambio, i rappresentanti dei CLGRC target avranno l'opportunità di partecipare ad una visita di scambio con CLGRC più qualificati con lo scopo di rafforzare le loro competenze.

2) attivazione dei 5 CLGRC, il progetto supporterà i 5 gruppi giovanili nella realizzazione di azioni volontarie a favore delle loro comunità, con focus sull'incremento della resilienza. Le 5 CLGRC realizzeranno in autonomia con il supporto tecnico del progetto:

- Campagna di sensibilizzazione, strutturata in azioni presso le scuole del villaggio (lezioni teoriche e dimostrazioni pratiche) e presso la comunità (sessioni *open*). Ad ogni CLGRC sarà fornito un kit di comunicazione che include: poster con illustrazioni sul corretto comportamento da adottare in caso di eventi naturali estremi, volantini e attrezzature tecniche come megafoni. Il kit sarà lo strumento che i gruppi potranno utilizzare per facilitare la trasmissione dei messaggi durante le azioni di sensibilizzazione.
- Azioni a protezione della foresta di mangrovie. I gruppi saranno guidati dagli esperti di UniLurio nell'identificazione e realizzazione di misure a tutela dei mangrovieti, quali produzione di propaguli, gestione di vivai comunitari e piantumazioni.

A2.2 Attivazione e tutoraggio a gruppi teatrali giovanili

Il progetto supporterà i gruppi teatrali giovanili esistenti all'interno delle aree di intervento, al fine di prepararli nell'offerta di attività ricreative rivolte ai giovani sia provenienti da famiglie di sfollati interni sia della comunità ospitante, per favorire la coesione sociale.

L'attività prevede:

- Percorso di formazione in: 1) Teatro dell'oppresso, una forma comunitaria di educazione popolare che utilizza il teatro come strumento di cambiamento sociale a livello individuale e collettivo, attraverso il dialogo e il pensiero critico sulla risoluzione dei problemi. 2) Photovoice, uno strumento utilizzato per decostruire complesse questioni sociali in contesti specifici con la fotografia, permettendo alle persone di identificare e riflettere sui punti di forza e di debolezza della loro comunità, e incoraggiando lo scambio di opinioni.
- A conclusione della formazione lo staff di progetto supporterà i gruppi teatrali nella realizzazione di *performance*.

Ecuador - SEDE AMBATO (ACRA)

L'obiettivo del progetto è quello di rafforzare i sistemi agricoli agroecologici familiari, con un focus nella gestione sostenibile delle risorse idriche e l'empowerment femminile, contribuendo a ridurre la vulnerabilità delle comunità indigene e contadine

Di seguito il dettaglio delle attività per risultato:

Risultato 1 - Sicurezza alimentare: rafforzare le capacità dei piccoli produttori, in particolare delle donne, e realizzare azioni pilota per aumentare la capacità produttiva e nutrizionale dei terreni e aumentare la resilienza agli effetti locali del cambiamento climatico.

Principali attività:

A1.1 Formazione ai produttori/produuttrici in tecniche di agroecologia e misure di adattamento per la produzione agricola familiare

A.1.2 Workshop di sicurezza alimentare e alimentazione rivolti alle famiglie indigene e contadine e in particolare alle donne

A.1.3 Realizzazione di azioni pilota per migliorare la produttività e la capacità nutrizionali dei terreni destinati all'agricoltura familiare

Risultato 2 - Riduzione della vulnerabilità: le famiglie indigene e contadine hanno identificato e realizzato iniziative di adattamento per ridurre la vulnerabilità della filiera dell'agricoltura familiare e dell'accesso all'acqua.

Principali attività:

A 2.1: Formazione sui concetti di base del cambiamento climatico rivolta ai piccoli produttori

A 2.2: Determinazione partecipativa del rischio, di iniziative per l'adattamento al cambiamento climatico e la riduzione della vulnerabilità

A 2.3: Educazione ambientale per giovani e bambini delle scuole rurali

A.2.4 Azioni pilota per assicurare la disponibilità di acqua potabile e irrigazione a livello comunitario (irrigazione tecnificata, protezione delle fonti, miglioramento acquedotti comunitari, etc.)

Risultato 3 - Accesso al mercato: le famiglie indigene e contadine accedono al mercato locale, valorizzando la loro produzione e il ruolo delle donne, e partecipando a spazi di commercializzazione associativa.

Principali attività:

A3.1: Workshop rivolti a piccoli produttori/produuttrici, in particolare alle donne, in commercializzazione associativa, amministrazione e contabilità

A3.2: Dotazione di attrezzature e formazione per la lavorazione e la commercializzazione della produzione agricola

A3.3: Identificazione e produzione di prodotti a maggior valore aggiunto, attraverso la trasformazione dei prodotti orticoli, medicinali e frutticoli provenienti da agricoltura familiare

A3.4: Realizzazione e promozione della "Feria Mata a la Olla"

Ecuador - SEDE ESMERALDAS (ACRA)

Risultato 2 Le associazioni di piccoli produttori beneficiarie di Esmeraldas e Manabí rafforzano

i loro processi organizzativi e le loro capacità di gestione nei confronti dei loro membri e degli alleati commerciali

Principali attività:

- 2.1 Conformazione di "gruppi di vendita" tra produttori non associati e le associazioni beneficiarie di Manabí
- 2.2 Rafforzamento dei processi amministrativi, responsabilità e controllo delle associazioni di produttori di Esmeraldas. (Include workshop e assistenza tecnica permanente ai produttori)
- 2.3 Rafforzamento delle Tavole Interistituzionali del Cacao di Esmeraldas e Manabí, favorendo lo scambio di esperienze fra produttori a livello nazionale ed internazionale.
- 2.4 Educazione Ambientale rivolta ai produttori per l'inserimento nella filiera del cacao delle buone pratiche di conservazione ambientale.

Risultato 3: I processi post-raccolta vengono migliorati sulla base dell'innovazione e dell'alleanza tra associazioni, accademia e settore privato, consentendo di raggiungere gli standard richiesti dal mercato internazionale e di esaltare la qualità aromatica del cacao fine aroma di Esmeraldas e Manabí.

Principali attività:

- 3.1 Mappatura dei profili aromatici e delle varietà ancestrali di cacao, sviluppo di protocolli post-raccolta basati sulla definizione di profili organolettici
- 3.2 Rafforzamento e implementazione dei sistemi di tracciabilità dei centri di raccolta del cacao basati sui modelli di UOPROCAE (Esmeraldas) e KAACAO S.A. (Manabí)

Risultato 4: Il consorzio Herencia Esmeraldas e la società Kaacao S.A. commercializzano ed esportano cacao e cioccolato dall'aroma pregiato, che sono riconosciuti sul mercato per la loro alta qualità e per il valore culturale e patrimoniale della tradizione del cacao di Esmeraldas e Manabí.

Principali attività:

- 4.1 Studio di valorizzazione delle pratiche tradizionali di produzione, raccolta e consumo del cacao di Esmeraldas e Manabí, finalizzato alla dinamizzazione del mercato e realizzato con la collaborazione e la supervisione del Min. di Cultura e Patrimonio
- 4.2 eventi e fiere per la valorizzazione del cacao di Esmeraldas e Manabí,
- 4.3 Promozione commerciale e posizionamento nel mercato nazionale e internazionale del marchio associativo Herencia Esmeraldas e del cacao Manabí commercializzato tramite KAACAO S.A.

In Senegal (ACRA)

Risultato – Rafforzare le capacità gestionali delle istituzioni pubbliche e la partecipazione della società civile nella gestione sostenibile delle risorse naturali

Principali attività:

Attività 2.5.1 Installazione di impianti idrici di distribuzione di acqua potabile in tutte le case;

Attività 2.5.2 Rafforzamento delle buone pratiche di igiene;

Attività 2.5.3 Formazione delle associazioni della società civile e delle istituzioni pubbliche nel garantire una buona gestione e la sostenibilità futura delle infrastrutture realizzate.

Azioni trasversali:

A1. Gli operatori volontari SCU saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto, anche attraverso la partecipazione a workshop di documentazione e reportage sociale fotografico realizzati dal partner GDM PHOTO. Gli operatori volontari prenderanno parte al lavoro di documentazione fotografica e ne diffonderanno i risultati attraverso attività di comunicazione sociale.

A2. Gli operatori volontari SCU avranno il ruolo di migliorare e rafforzare la costruzione di reti di solidarietà tra la società civile dei paesi coinvolti e l'Italia. Pertanto saranno interessati dalla costruzione di progetti di scambi di giovani e attività di volontariato di giovani e non italiani in loco e del rafforzamento di reti della società civile come ponti tra i paesi.

A3. Gli operatori volontari dedicheranno parte della loro esperienza ad attività di comunicazione e diffusione delle attività di ARCS in loco all'esterno. Potranno usare strumenti classici di comunicazione (newsletter, articoli, social media) e altresì sperimentare strumenti e metodi nuovi, come video, fotografie, blog ecc, valorizzando le proprie competenze ed esperienze. Inoltre diffonderanno le attività di ARCS anche attraverso il partner strategico dell'Università Sapienza di Roma, che all'interno del Dipartimento di Scienze Politiche ha uno specifico corso di studi dedicato alla cooperazione internazionale, costituendo quindi un bacino di potenziali studenti, ricercatori, docenti, interessati alle tematiche del progetto.

6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 6.1) (*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Attività a CUBA												
A1.1: studi, mappatura del panorama culturale, identificazione di nuove opportunità, servizi e formule di sostenibilità												
A1.2: costituzione di un gruppo di lavoro												
A1.3: identificazione ed implementazione delle azioni derivate dal “Piano strategico di sostenibilità istituzionale ed economica” approvato.												
A1.4 elaborazione e approvare un “Piano strategico di sostenibilità istituzionale ed economica” per ogni Casa della Cultura												
<u>A1.5</u> : sistematizzare le azioni implementate in forma sperimentale relazionate alla sostenibilità economica e istituzionale.												
<u>A1.6</u> : realizzare scambi nazionali e internazionali sulle nuove forme di gestione culturale, rivolte ai gruppi di coordinamento.												
<u>A2.1</u> : realizzare corsi di formazione sulla gestione ed organizzazione di eventi culturali												

<u>A2.2:</u> realizzare un corso di abilitazione per gestori e promotori su temi relativi ad arte, tradizioni locali e cultura.												
<u>A2.3:</u> realizzare un corso di preparazione sulle TIC, diretto a gestori, istruttori, promotori e attori local												
<u>A2.4:</u> realizzare scambi nazionali e internazionali sulle nuove forme di gestione culturale, diretti agli attori locali.												
<u>A2.5:</u> rinnovare in maniera partecipativa la programmazione culturale per ogni CdC.												
<u>A3.1:</u> implementare una strategia di comunicazione per ogni CdC												
<u>A3.2:</u> realizzare prodotti di comunicazione di massa online e offline.												
Attività in TUNISIA												
A.1.1: Rafforzamento di un polo di eccellenza agro ecologico sperimentale												
A.1.2 Attivazione del centro di formazione professionale in tecniche agro-ecologiche, in collaborazione con enti pubblici di formazione												
A.1.3 Accreditemento della struttura di Chebedda presso l'Agence de Vulgarisation et Formation Agricole (AVFA) come centro di formazione professionale in tecniche agro-ecologiche												
A.2.1 Selezione e formazione tecnica di 480 beneficiari/e e study visit in Burkina Faso												
A.2.2 Creazione di 10 micro-impres e accompagnamento												

A.2.3: Sessioni di sensibilizzazione per la promozione delle responsabilità condivise all'interno della famiglia												
A.3.1 Creazione del marchio e della "charte graphique" dei prodotti naturali di Chebedda												
A.3.2 Marketing dei prodotti naturali a marchio "Chebedda" e creazione della rete di vendita												
A.3.3. Definizione del Programma d'azione per l'alimentazione e l'agricoltura sostenibile e per l'adattamento ai cambiamenti climatici a livello locale												
Attività in SENEGAL (ARCS)												
A1.1 Ampliamento della base dati della cartografia ARCS												
A1.2 Avvio di un Gruppo di acquisto solidale												
A2.1 Cartografia delle attività locali da inserire in un percorso di turismo responsabile												
A2.2 Promozione attività turistiche della regione di Louga												
A3.1 Partecipazione attiva agli eventi socio-culturali della regione di Louga												
A3.2 Creazione sito internet Associazione FESFOP												
Attività trasversali (CUBA, TUNISIA, SENEGAL)												
A1. Comunicazione, visibilità e disseminazione dei risultati di progetto in Italia e a livello regionale:												

A2. Attività di ricerca e sintesi/studi di settore per il rafforzamento della progettazione di settore, su tematiche relative a condizione della donna nei paesi di intervento												
A3. Organizzazione di eventi socio-culturali, in occasione di giornate di mobilitazione e advocacy internazionale												
A4. Supporto alle attività di formazione, sensibilizzazione e scambio tra giovani della società civile locale e giovani (e non) italiani,												
A5. Supporto all'ampliamento dei partenariati in loco												
A.6 Attività di disseminazione in Italia.												
Attività in LIBANO												
Risultato 1 - Gli Enti Territoriali Locali e gli imprenditori agricoli operano in maniera coordinata nella gestione di "filiere corte" dei prodotti agro-alimentari della SBR con ricaduta sull'incremento di reddito												
A1.1: Identificazione partecipata e realizzazione di interventi pilota di miglioramento di un sistema di raccolta e distribuzione dell'acqua												

A1.2: Azioni di marketing in forma integrata tra gli imprenditori agricoli della SBR ed Enti Territoriali Locali per la valorizzazione del territorio e promozione dei suoi prodotti												
A1.2: Supporto tecnico e finanziario per migliorare l'accesso ai mercati locali												
Risultato 2 - I cittadini della SBR e gli attori istituzionali libanesi conoscono e condividono i modelli di business promossi e questi ultimi stabiliscono un sistema di interscambio internazionale di conoscenze												
A2.1: Azioni di <i>advocacy</i> a fini di replica												
A2.2: Azioni di diffusione delle buone pratiche rivolte alla popolazione locale												
Attività in MOZAMBICO												
Risultato 1 - I giovani delle comunità rurali dei Distretti di Ibo Mecufi e Metuge hanno le capacità, le abilità e le competenze necessarie per accedere al mercato del lavoro locale												

A1.1: Formazione in tecniche agricole resilienti												
A1.2: Formazione in tecniche di costruzione resilienti												
A1.3: Formazione in Social Development												
Risultato/azione 2 - Le associazioni giovanili dei Distretti di Ibo Mecufi e Metuge si attivano nel realizzare azioni mirate a migliorare la resilienza ai CC e la coesione sociale												
A2.1: Rafforzamento e tutoraggio a 5 CLGRC nella realizzazione di azioni volontarie per migliorare la resilienza delle loro comunità												
A2.2: Attivazione e tutoraggio a gruppi teatrali giovanili												
ATTIVITÀ IN ECUADOR – SEDE AMBATO												
A1.1 Formazione ai produttori/produttrici in tecniche di agroecologia e misure di adattamento per la produzione agricola familiare												

A.1.2 Workshop di sicurezza alimentare e alimentazione rivolti alle famiglie indigene e contadine e in particolare alle donne													
A.1.3 Realizzazione di azioni pilota per migliorare la produttività e la capacità nutrizionali dei terreni destinati all' agricoltura familiare													
A 2.1: Formazione sui concetti di base del cambiamento climatico rivolta ai piccoli produttori													
A 2.2: Determinazione partecipativa del rischio, di iniziative per l'adattamento al cambiamento climatico e la riduzione della vulnerabilità													
A 2.3: Educazione ambientale per giovani e bambini delle scuole rurali													
A.2.4 Azioni pilota per assicurare la disponibilità di acqua potabile e irrigazione a livello comunitario (irrigazione tecnificata, protezione delle fonti, miglioramento acquedotti comunitari, etc.)													
A3.1: Workshop rivolti a piccoli produttori/produttrici, in particolare alle donne, in commercializzazione associativa, amministrazione e contabilità													
A3.2: Dotazione di attrezzature e formazione per la lavorazione e la commercializzazione della produzione agricola													
A3.3: Identificazione e produzione di prodotti a maggior valore aggiunto, attraverso la trasformazione dei prodotti orticoli, medicinali e frutticoli provenienti da agricoltura familiare													
A3.4: Realizzazione e promozione della "Feria Mata a la Olla"													

ATTIVITÀ IN ECUADOR – SEDE ESMERALDAS												
2.1 Conformazione di "gruppi di vendita" tra produttori non associati e le associazioni beneficiarie di Manabí												
2.2 Rafforzamento dei processi amministrativi, responsabilità e controllo delle associazioni di produttori di Esmeraldas. (Include workshop e assistenza tecnica permanente ai produttori)												
2.3 Rafforzamento delle Tavole Interistituzionali del Cacao di Esmeraldas e Manabí, favorendo lo scambio di esperienze fra produttori a livello nazionale ed internazionale.												
2.4 Educazione Ambientale rivolta ai produttori per l'inserimento nella filiera del cacao delle buone pratiche di conservazione ambientale.												
3.1 Mappatura dei profili aromatici e delle varietà ancestrali di cacao, sviluppo di protocolli post-raccolta basati sulla definizione di profili organolettici												
3.2 Rafforzamento e implementazione dei sistemi di tracciabilità dei centri di raccolta del cacao basati sui modelli di UOPROCAE (Esmeraldas) e KAACAO S.A. (Manabí)												
4.1 Studio di valorizzazione delle pratiche tradizionali di produzione, raccolta e consumo del cacao di Esmeraldas e Manabí, finalizzato alla dinamizzazione del mercato e realizzato con la collaborazione e la supervisione del Min. di Cultura e Patrimonio												
4.2 eventi e fiere per la valorizzazione del cacao di Esmeraldas e Manabí,												

4.3 Promozione commerciale e posizionamento nel mercato nazionale e internazionale del marchio associativo Herncia Esmeraldas e del cacao Manabí commercializzato tramite KAACAO S.A.													
ATTIVITÀ IN SENEGAL (ACRA)													
Attività 2.5.1 Installazione di impianti idrici di distribuzione di acqua potabile in tutte le case													
Attività 2.5.2 Rafforzamento delle buone pratiche di igiene													
Attività 2.5.3 Formazione delle associazioni della società civile e delle istituzioni pubbliche nel garantire una buona gestione e la sostenibilità futura delle infrastrutture realizzate													
AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO													
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto													
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto													
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma													
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti													
Attività di rendicontazione programma/progetti													
Formazione Specifica													
Formazione Generale													

Monitoraggio operatori volontari												
Monitoraggio OLP												

6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Gli operatori volontari saranno coinvolti nelle attività che ogni ente co-progettante svolgerà nei sei paesi coinvolti attraverso azioni simili e complementari. Avranno un ruolo attivo nella realizzazione degli interventi finalizzati allo sviluppo comunitario, attraverso azioni che favoriscano l'accesso al lavoro, attraverso l'appropriazione dei diritti economici e sociali, l'empowerment, la partecipazione attiva nella vita economica, sociale, culturale, civile e politica del Paese, in particolare per le fasce più vulnerabili della popolazione, in special modo dei giovani.

Per rafforzare l'approccio comune, gli operatori volontari concorreranno alla realizzazione dell'attività condivisa di comunicazione, per promuovere presso le comunità locali nei paesi esteri la conoscenza sulle tematiche della sostenibilità culturale e ambientale, acquisita attraverso la diretta esperienza nei diversi paesi. Concorreranno alla redazione e pubblicazione di articoli e contenuti sulle esperienze dei volontari nei canali web istituzionali delle 3 ong (sito web, pagina Facebook, Instagram).

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 6.1, si descrive di seguito il ruolo degli operatori volontari in relazione alla singola sede di attuazione:

CUBA

Risultato/azione	Attività in cui saranno impegnati i volontari	Ruolo
Elevate le competenze istituzionali del sistema Case di Cultura, a livello municipale, provinciale e nazionale, attraverso la realizzazione di azioni pilota.	<p><u>A1.1</u>: realizzare studi su offerta e consumo culturale, mappatura del panorama culturale di ogni municipio, identificazione di nuove opportunità per migliorare la gestione istituzionale, nuovi servizi e formule di sostenibilità specifiche, e strategie per il potenziamento istituzionale e collaborazione tra attori.</p> <p><u>A1.2</u>: costituire un gruppo di lavoro che integri il livello municipale, provinciale e nazionale come spazio per valorizzare gli insegnamenti e le buone pratiche</p> <p><u>A1.4</u>: identificare ed implementare in maniera sperimentale azioni derivate dal "Piano strategico di sostenibilità istituzionale ed economica" approvato.</p> <p><u>A1.5</u>: sistematizzare le azioni implementate in forma sperimentale relazionate alla sostenibilità economica e istituzionale.</p> <p><u>A1.6</u>: realizzare scambi nazionali e internazionali sulle nuove forme di gestione culturale, rivolte ai gruppi di coordinamento.</p>	<p>A1.1: partecipare al lavoro di aggiornamento annuale degli studi in particolare con il lavoro di campo</p> <p>A1.2: partecipare ai gruppi di lavoro accompagnando nella definizione delle agende di lavoro, reportistica, segreteria organizzativa</p> <p>A1.4 documentazione delle attività implementate</p> <p>A1.5 partecipazione al processo di sistematizzazione.</p> <p>A1.6 preparazione degli operatori cubani che andranno in Italia (generale e specifica), organizzazione e coordinamento operatori italiani a Cuba</p>
Aumentate le competenze delle risorse umane delle Case di Cultura, per la realizzazione di una programmazione	<p><u>A2.1</u>: realizzare corsi di formazione sulla gestione ed organizzazione di eventi culturali</p> <p><u>A2.2</u>: realizzare un corso di abilitazione per gestori e promotori su</p>	A 2.1/2.2/2.3: partecipazione. Assistenza agli specialisti italiani che interverranno. Documentazione dello svolgimento dei corsi e sistematizzazione della documentazione

culturale rinnovata, ampliata e diversificata.	temi relativi ad arte, tradizioni locali e cultura. <u>A2.3:</u> realizzare un corso di preparazione sulle TIC, diretto a gestori, istruttori, promotori e attori locali. <u>A2.4:</u> realizzare scambi nazionali e internazionali sulle nuove forme di gestione culturale, diretti agli attori locali. <u>A2.5:</u> rinnovare in maniera partecipativa la programmazione culturale per ogni CdC.	A2.4 preparazione degli operatori cubani che andranno in Italia (generale e specifica), organizzazione e coordinamento operatori italiani a Cuba A2.5 accompagnare il processo di discussione per la definizione dei programmi culturali. Documentazione del processo e sistematizzazione della documentazione
Elaborata e implementata una strategia di visibilità e comunicazione, che comprenda l'uso delle tecnologie informatiche e di comunicazione, prestando particolare attenzione alle generazioni giovani.	<u>A3.1:</u> ideare e implementare una strategia di comunicazione per ogni CdC. <u>A3.2:</u> realizzare prodotti di comunicazione di massa online e offline.	A3.2/3.3 sostegno ai partner locali nell'identificazione della strategia di comunicazione e nella realizzazione dei prodotti.

TUNISIA

Risultato/azione	Attività in cui saranno impegnati i volontari	Ruolo
Il Centro di formazione di Chebedda è in grado di agire come polo agro ecologico di eccellenza e come incubatore di micro-imprese in favore delle donne e dei giovani del governatorato di Ben Arous.	A.1.1: Rafforzamento di un polo di eccellenza agroecologico sperimentale A.1.2 Attivazione del centro di formazione professionale in tecniche agro-ecologiche, in collaborazione con enti pubblici di formazione	I volontari collaboreranno alla gestione generale del Centro di Formazione, supportando logisticamente le diverse attività. Parteciperanno all'organizzazione delle attività di formazione e all'animazione delle stesse.
480 donne e giovani sono in grado di avviare piccole imprese agro-ecologiche	A.2.1 Selezione e formazione tecnica di 480 beneficiari/e e study visit in Burkina Faso A.2.2 Creazione di 10 micro-imprese e accompagnamento A.2.3: Sessioni di sensibilizzazione per la promozione delle responsabilità condivise all'interno della famiglia	Collaborano attivamente all'animazione delle attività di sensibilizzazione, all'identificazione e al coinvolgimento delle beneficiarie, nonché all'accompagnamento dei microimprenditori/imprenditrici selezionati.
Elaborata e implementata una strategia di visibilità e comunicazione, che comprenda l'uso delle tecnologie informatiche e di	A.3.1 Creazione del marchio e della "charte graphique" dei prodotti naturali di Chebedda	Partecipano alle attività di ideazione della charte graphique, animazione territoriale, attività di sensibilizzazione nelle scuole.

comunicazione, prestando particolare attenzione alle generazioni giovani.	A.3.2 Marketing dei prodotti naturali a marchio “Chebedda” e creazione della rete di vendita A.3.3. Definizione del Programma d’azione per l’alimentazione e l’agricoltura sostenibile e per l’adattamento ai cambiamenti climatici a livello locale	
---	---	--

SENEGAL

Risultato/azione	Attività in cui saranno impegnati i volontari	Ruolo
Risultato 1: Aumentare la presenza di prodotti locali nei mercati di Louga	A1.1 Ampliamento della base dati della cartografia ARCS A1.2 Avvio di un Gruppo di acquisto solidale	I volontari collaboreranno al coinvolgimento degli imprenditori e delle imprenditrici sociali, partendo dalle esperienze pre-selezionati nella cartografia di ARCS realizzata nel quadro del progetto SB-AGROIN. I volontari supporteranno la raccolta di dati utili alla realizzazione di queste attività, sia attraverso l’adattamento del questionario utilizzato per la prima fase di mappatura sia attraverso la raccolta dati sul terreno. Altro compito riguarda la conoscenza diretta dei partner di ARCS sul territorio, al fine di creare una rete di attori interessata alla partecipazione al Gruppo di acquisto solidale.
Risultato 2: Promozione delle attività di turismo responsabile della regione di Louga	A2.1 Cartografia delle attività locali da inserire in un percorso di turismo responsabile A2.2 Promozione attività turistiche della regione di Louga	I volontari collaborano attivamente alla ricerca documentaristica e sul terreno di attori potenzialmente interessati alla rete di turismo responsabile di Louga. Indicazioni saranno fornite grazie alle reti di partenariato di ARCS in Italia e sul territorio. Supporto diretto sarà inoltre dato alla promozione via social delle attività identificate.

<p>Risultato 3: Accompagnamento alle attività di cittadinanza attiva e socio-culturali nella regione di Louga</p>	<p>A3.1 Partecipazione attiva agli eventi socio-culturali della regione di Louga</p> <p>A3.2 Creazione sito internet Associazione FESFOP</p>	<p>I volontari collaborano attivamente all'organizzazione ed all'animazione degli eventi socio-culturali della regione di Louga, dal Festival FESFOP alle attività promosse dall'istituto regionale di cultura di Louga. Partecipano alla pianificazione delle strategie di comunicazione, collaboreranno alla realizzazione di un sito internet e svolgeranno una formazione continua al personale FESFOP sull'utilizzo di strumenti di comunicazione.</p>
---	--	---

LIBANO

Risultato/azione	Attività in cui saranno impegnati i volontari	Ruolo
<p>Risultato 1 - Gli Enti Territoriali Locali e gli imprenditori agricoli operano in maniera coordinata nella gestione di "filiera corte" dei prodotti agro-alimentari della SBR con ricaduta sull'incremento di reddito</p>	<p>1.1 Identificazione partecipata e realizzazione di interventi pilota di miglioramento di un sistema di raccolta e distribuzione dell'acqua</p>	<p>Il volontario/a affiancherà lo staff di Istituto Oikos (IO) e dei partner coinvolti nella raccolta dati e nello sviluppo del progetto esecutivo dei lavori. Parteciperà attivamente all'organizzazione delle attività sul campo e nel coordinamento tra i partner e gli enti coinvolti.</p>
	<p>1.2 Azioni di marketing in forma integrata tra gli imprenditori agricoli della SBR ed Enti Territoriali Locali per la valorizzazione del territorio e promozione dei suoi prodotti</p>	<p>Il volontario/a affiancherà lo staff di IO e dei partner coinvolti nell'elaborazione dei contenuti del catalogo e della pagina web dedicata alla vendita dei prodotti.</p>

	1.3 Supporto tecnico e finanziario per migliorare l'accesso ai mercati locali	Il volontario/a affiancherà lo staff di IO e dei partner coinvolti nell'elaborazione del bando e dei <i>templates</i> . Parteciperà attivamente all'organizzazione degli incontri informativi supportando il coordinamento tra i partner e gli enti istituzionali coinvolti.
Risultato 2 - I cittadini della SBR e gli attori istituzionali libanesi conoscono e condividono i modelli di business promossi e questi ultimi stabiliscono un sistema di interscambio internazionale di conoscenze	2.1. Azioni di <i>advocacy</i> a fini di replica	Il volontario/a affiancherà lo staff di IO nell'organizzazione dell'attività e nello svolgimento logistico degli incontri (luogo, agenda, contatti con partner coinvolti e registrazione presenze). Dovrà stabilire e mantenere buone relazioni con l'ente pubblico e con i rappresentanti delle comunità per il corretto svolgimento degli incontri.
	2.2 Azioni di diffusione delle buone pratiche rivolte alla popolazione locale	Il volontario/a affiancherà lo staff di IO nell'organizzazione dell'attività e nello svolgimento logistico degli incontri (luogo, agenda, contatti con partner coinvolti e registrazione presenze). Dovrà stabilire e mantenere buone relazioni con l'ente pubblico e con i rappresentanti delle comunità per il corretto svolgimento degli incontri.

MOZAMBICO

Risultato/azione	Attività in cui saranno impegnati i volontari	Ruolo
Risultato 1 - I giovani delle comunità rurali dei Distretti di Ibo Mecufi e Metuge hanno le capacità, le abilità e le competenze necessarie per accedere al mercato del lavoro locale	1.1 Formazione in tecniche agricole resilienti	Il volontario/a affiancherà lo staff di IO nell'elaborazione dei contenuti formativi, nello svolgimento logistico degli incontri di formazione (luogo, agenda, contatti con partner coinvolti e registrazione presenze), nell'organizzazione logistica dell'acquisto e distribuzione delle attrezzature e durante le visite sul campo di monitoraggio.

	1.2 Formazione in tecniche di costruzione resilienti	Il volontario/a affiancherà lo staff di IO nell'elaborazione dei contenuti formativi, nello svolgimento logistico degli incontri di formazione (luogo, agenda, contatti con partner coinvolti e registrazione presenze), nell'organizzazione logistica dell'acquisto e distribuzione del start-kit e durante le visite sul campo di monitoraggio alla sessione pratica del corso.
	1.3 Formazione in Social Development	Il volontario/a affiancherà lo staff di IO nell'organizzazione dell'attività, nell'elaborazione dei contenuti formativi e nello svolgimento logistico degli incontri (luogo, agenda, contatti con partner coinvolti e registrazione presenze). Svolgerà affiancato dallo staff di IO visite sul campo di monitoraggio dell'attività.
Risultato 2 - Le associazioni giovanili dei Distretti di Ibo Mecufi e Metuge si attivano nel realizzare azioni mirate a migliorare la resilienza ai CC e la coesione sociale	2.1 Rafforzamento e tutoraggio a 5 CLGRC nella realizzazione di azioni volontarie per migliorare la resilienza delle loro comunità	Il volontario/a affiancherà lo staff di IO e dei partner nello svolgimento logistico degli incontri di tutoraggio (luogo, agenda, contatti con partner coinvolti e registrazione presenze) e nella realizzazione delle misure di conservazione (monitoraggio dello stato di avanzamento dei lavori e della registrazione presenze dei membri delle CLGRC).
	2.2 Attivazione e tutoraggio a gruppi teatrali giovanili	Il volontario/a affiancherà lo staff di IO e dei partner nello svolgimento logistico degli incontri di tutoraggio (luogo, agenda, contatti con partner coinvolti e registrazione presenze) e nella realizzazione delle <i>performance</i> teatrali (luogo, calendario e registrazione presenze). Supporterà le associazioni nella stesura del testo teatrale.
ACRA Ecuador SEDE AMBATO		

Risultato/azione	Attività in cui saranno impegnati i volontari	Ruolo
<p>Risultato 1 - Sicurezza alimentare: rafforzare le capacità dei piccoli produttori, in particolare delle donne, e realizzare azioni pilota per aumentare la capacità produttiva e nutrizionale dei terreni e aumentare la resilienza agli effetti locali del cambiamento climatico.</p>	<p>A.1.1 Formazione ai produttori/produtrici in tecniche di agroecologia e misure di adattamento per la produzione agricola familiare</p>	<p>Supporto all'organizzazione delle attività sul campo, alla definizione dell'agenda e registrazione delle presenze; contatto con partecipanti iscritti e invio comunicazioni; tutoraggio dei partecipanti durante le sessioni (condivisione materiali formativi), analisi bisogni formativi, preparazione e somministrazione questionari, analisi dei dati</p>
	<p>A.1.2 Workshop di sicurezza alimentare e alimentazione rivolti alle famiglie indigene e contadine e in particolare alle donne</p>	<p>Supporto all'organizzazione delle attività sul campo, alla definizione dell'agenda e registrazione delle presenze; contatto con partecipanti iscritti e invio comunicazioni; tutoraggio dei partecipanti durante le sessioni (condivisione materiali formativi), analisi bisogni formativi, preparazione e somministrazione questionari, analisi dei dati</p>
	<p>A.1.3 Realizzazione di azioni pilota per migliorare la produttività e la capacità nutrizionali dei terreni destinati all'agricoltura familiare</p>	<p>Supporto per identificazione famiglie, monitoraggio lavori (es. redazione report, realizzazione foto e video e loro archiviazione, elaborazione dati, ecc), capitalizzazione best practices (raccolta dati, stesura report</p>
<p>Risultato 2 - Riduzione della vulnerabilità: le famiglie indigene e contadine hanno identificato e realizzato iniziative di adattamento per ridurre la vulnerabilità della filiera dell'agricoltura familiare e dell'accesso all'acqua.</p>	<p>A 2.1: Formazione sui concetti di base del cambiamento climatico rivolta ai piccoli produttori</p>	<p>Supporto all'organizzazione delle attività sul campo, alla definizione dell'agenda e registrazione delle presenze; contatto con partecipanti iscritti e invio comunicazioni; tutoraggio dei partecipanti durante le sessioni (condivisione materiali formativi), analisi bisogni formativi, preparazione e somministrazione questionari, analisi dei dati</p>
	<p>A 2.2: Determinazione partecipativa del rischio, di iniziative per l'adattamento al cambiamento climatico e la riduzione della vulnerabilità</p>	<p>Supporto alla raccolta di dati di campo, sistematizzazione e analisi dei dati</p>

	A 2.3: Educazione ambientale per giovani e bambini delle scuole rurali	Supporto all'organizzazione delle attività sul campo, tutoraggio dei partecipanti durante le sessioni
Risultato 3 - Accesso al mercato: le famiglie indigene e contadine accedono al mercato locale, valorizzando la loro produzione e il ruolo delle donne, e partecipando a spazi di commercializzazione associativa.	A3.1: Workshop rivolti a piccoli produttori/produtrici, in particolare alle donne, in commercializzazione associativa, amministrazione e contabilità	Supporto all'organizzazione delle attività sul campo, alla definizione dell'agenda e registrazione delle presenze; contatto con partecipanti iscritti e invio comunicazioni; tutoraggio dei partecipanti durante le sessioni (condivisione materiali formativi),, analisi bisogni formativi, preparazione e somministrazione questionari, analisi dei dati
	A3.4: Realizzazione e promozione della "Feria Mata a la Olla"	Supporto alle attività di diffusione e sensibilizzazione, monitoraggio (raccolta foto e video)

ACRA Ecuador SEDE ESMERALDAS

Risultato/azione	Attività in cui saranno impegnati i volontari	Ruolo
Risultato 2 Le associazioni di piccoli produttori beneficiarie di Esmeraldas e Manabí rafforzano i loro processi organizzativi e le loro capacità di gestione nei confronti dei loro membri e degli alleati commerciali	2.2 Rafforzamento dei processi amministrativi, responsabilità e controllo delle associazioni di produttori di Esmeraldas. (Include workshop e assistenza tecnica permanente ai produttori)	Supporto all'organizzazione delle attività sul campo, alla definizione dell'agenda e registrazione delle presenze; contatto con partecipanti iscritti e invio comunicazioni; tutoraggio dei partecipanti durante le sessioni (condivisione materiali formativi), analisi bisogni formativi, preparazione e somministrazione questionari, analisi dei dati
	2.3 Rafforzamento delle Tavole Interistituzionali del Cacao di Esmeraldas e Manabí, favorendo lo scambio di esperienze far produttori a livello nazionale ed internazionale	Supporto all'organizzazione logistica, monitoraggio (raccolta foto e video, elaborazione verbali

<p>Risultato 3: I processi post-raccolta vengono migliorati sulla base dell'innovazione e dell'alleanza tra associazioni, accademia e settore privato, consentendo di raggiungere gli standard richiesti dal mercato internazionale e di esaltare la qualità aromatica del cacao fine aroma di Esmeraldas e Manabí</p>	<p>3.2 Rafforzamento e implementazione dei sistemi di tracciabilità dei centri di raccolta del cacao basati sui modelli di UOPROCAE (Esmeraldas) e KAACAO S.A. (Manabí)</p>	<p>Supporto all'organizzazione delle attività sul campo, alla definizione dell'agenda e registrazione delle presenze; contatto con partecipanti iscritti e invio comunicazioni; tutoraggio dei partecipanti durante le sessioni (condivisione materiali formativi),, analisi bisogni formativi, preparazione e somministrazione questionari, analisi dei dati</p>
<p>Risultato 4: Il consorzio Herencia Esmeraldas e la società Kaacao S.A. commercializzano ed esportano cacao e cioccolato dall'aroma pregiato, che sono riconosciuti sul mercato per la loro alta qualità e per il valore culturale e patrimoniale della tradizione del cacao di Esmeraldas e Manabí.</p>	<p>4.1 Studio di valorizzazione delle pratiche tradizionali di produzione, raccolta e consumo del cacao di Esmeraldas e Manabí, finalizzato alla dinamizzazione del mercato e realizzato con la collaborazione e la supervisione del Min. di Cultura e Patrimonio</p>	<p>Supporto alla raccolta di dati di campo, sistematizzazione e analisi dei dati</p>
	<p>4.2 Promozione commerciale e posizionamento nel mercato nazionale e internazionale del marchio associativo Herencia Esmeraldas e del cacao Manabí commercializzato tramite KAACAO S.A.</p>	<p>Supporto all'elaborazione di contenuti per i canali di promozione, monitoraggio, raccolta foto e video</p>
	<p>4.3 eventi e fiere per la valorizzazione del cacao di Esmeraldas e Manabí,</p>	<p>Supporto alle attività di diffusione e organizzazione logistica, monitoraggio (raccolta foto e video)</p>

ACRA Senegal

Risultato/azione	Attività in cui saranno impegnati i volontari	Ruolo
<p>R1: Rafforzare le capacità gestionali delle istituzioni pubbliche e la partecipazione della società civile nella gestione sostenibile delle risorse naturali</p>	<p>Attività 1.1 Installazione di impianti idrici di distribuzione di acqua potabile in tutte le case</p>	<p>Supporto per identificazione famiglie, monitoraggio lavori (es. redazione report, realizzazione foto e video e loro archiviazione, elaborazione dati, ecc), capitalizzazione best practices (raccolta dati, stesura report)</p>

	Attività 1.2 Rafforzamento delle buone pratiche di igiene	Supporto nell'identificazione dei contenuti e messaggi (analisi di contesto, contributo a sessioni creative), definizione piano di visibilità (stesura report, raccolta preventivi), distribuzione materiali di comunicazione, gestione logistica, monitoraggio (stesura report, analisi dati)
	Attività 1.3 Formazione delle associazioni della società civile e delle istituzioni pubbliche nel garantire una buona gestione e la sostenibilità futura delle infrastrutture realizzate	Supporto alla definizione dell'agenda e registrazione delle presenze; contatto con partecipanti iscritti e invio comunicazioni; tutoraggio dei partecipanti durante le sessioni (condivisione materiali formativi),, analisi bisogni formativi, preparazione e somministrazione questionari, analisi dei dati

L'ente può impiegare i volontari, per un periodo non superiore ai sessanta giorni, previa tempestiva comunicazione al Dipartimento presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, ecc....).

6.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste ()*

Risorse trasversali a tutti i paesi

N.	Professionalità	Ruolo
1	Coordinatore del progetto	Coordina in generale il progetto attraverso la tenuta e il coordinamento delle informazioni, delle scadenze progettuali, dell'attività condivisa di comunicazione

Risorse della sede ARCS in Italia - (comuni per attività trasversali di Cuba, Tunisia, Senegal)

N.	Professionalità	Ruolo
2	amministratore del progetto	si occupa di tutto ciò che è inerente alla tenuta amministrativa e finanziaria del progetto, compresi rimborsi ai volontari

3	segreteria	si occupa di supportare i volontari per la logistica (acquisto biglietti, prenotazioni ecc.)
4	comunicazione	è il referente della comunicazione di ARCS che coordinerà la comunicazione dei volontari SCU nei diversi paesi del progetto.

Risorse umane CUBA

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Num
<u>Cuba</u>			
Att. 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 2.5	Coordinatore/coordinatrice capo progetto italiano/a (espatriato), con 10 anni esperienza in loco in progetti culturali e di salvaguardia del patrimonio. già coordinatore di 2 precedenti progetti SCU a Cuba. OLP dal 2008	Mantiene i contatti diretti con i partner e gli altri soggetti coinvolti nei territori, fa da raccordo tra i volontari, il personale locale e i beneficiari delle attività. È referente e tutor locale dei volontarie/i in servizio civile. Tale figura è necessaria perché conosce a fondo la realtà locale dal momento che gestisce attività di cooperazione	1
Att. 1.1, 1.5, 2.4, 2.5, 3.1, 3.2, 3.3	Direttore locale del progetto. Formazione universitaria in Sociologia Comunitaria. Esperienza decennale nel coordinamento di programmi socio-culturali per il Ministero della Cultura Cubano.	In coordinamento con coordinatore espatriato gestisce l'organizzazione delle attività, monitora la loro esecuzione e organizza le risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie alla realizzazione del progetto.	1
att. 2.1, att 2.2, att. 2.3, att. 1.6 e att. 2.4	Responsabile programmi formativi e scambi. Metodologa del Consiglio Nazionale delle CdC e prof.ssa Magistrale in processi formativi presso l'Università delle Arti	Organizza i programmi formativi, seleziona i partecipanti, gestisce la realizzazione dei corsi e la loro documentazione.	1
Att 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.6	Rappresentante CCCICC. Funzionario esperto del Ministero della Cultura con pluriennale esperienza nell'accompagnamento dei progetti di cooperazione internazionale	Persona che garantisce il coordinamento interistituzionale e il coinvolgimento attivo di tutti gli attori locali coinvolti a diverso titolo. Monitora il rispetto dei TDR (termini di Riferimento) da parte dei diversi attori firmatari	1
Att. 3.1, 3.2, 3.3	Responsabile Comunicazione CNCC. Esperto in comunicazione e reti sociali.	È la persona incaricata di mettere in pratica la strategia di comunicazione definite per ognuna delle 3 CdC. garantisce un'assistenza tecnica continua e identifica eventuali necessità formative.	

sicurezza	responsabile sicurezza in loco. coordinatore espatriato con più di 10 anni di esperienza in loco	Monitora e aggiorna il piano di sicurezza in loco e la implementazione delle sue misure	1
-----------	--	---	---

Risorse umane – TUNISIA

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Num
Coordinamento generale delle attività.	Coordinatore/coordinatrice capo progetto italiano/a (espatriato), con almeno 3 anni esperienza	mantiene i contatti diretti con i partner e gli altri soggetti coinvolti nei territori, fa da raccordo tra i volontari, il personale locale e i beneficiari delle attività. È referente e tutor locale dei volontarie/i in servizio civile. Tale figura è necessaria perché conosce a fondo la realtà locale dal momento che gestisce attività di cooperazione	1
Ristrutturazione del centro. Polo di eccellenza. Appoggio alle micro imprese. Marketing e Piano d'Azione.	Direttore locale del progetto	In coordinamento con coordinatore espatriato gestisce l'organizzazione delle attività, monitora la loro esecuzione e garantisce il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti coinvolti nel progetto	1
Accreditamento del centro presso l'AVFA. Selezione dei beneficiari. Organizzazione dei corsi di formazione	Responsabile programmi formativi	Organizza i programmi formativi, seleziona i partecipanti, gestisce la realizzazione dei corsi e la loro documentazione.	1
sicurezza	responsabile sicurezza in loco	Monitora e aggiorna il piano di sicurezza in loco e la implementazione delle sue misure	

Risorse umane - SENEGAL

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Num
A1.1 A1.2 A2.1 A3.2	Coordinatore/coordinatrice capo progetto italiano/a (espatriato), con almeno 3 anni esperienza	mantiene i contatti diretti con i partner e gli altri soggetti coinvolti nei territori, fa da raccordo tra i volontari, il personale locale e i beneficiari delle attività. È referente e tutor locale dei volontarie/i in servizio civile. Tale figura è necessaria perché conosce a fondo la realtà locale dal momento che gestisce attività di cooperazione	1
A2.2 A3.1	Direttore locale del progetto	In coordinamento con coordinatore espatriato gestisce l'organizzazione	1

		delle attività, monitora la loro esecuzione e garantisce il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti coinvolti nel progetto	
sicurezza	responsabile sicurezza in loco	Monitora e aggiorna il piano di sicurezza in loco e la implementazione delle sue misure	1

Risorse sede Istituto Oikos in Italia (per attività trasversali in Libano e Mozambico)

N.	Professionalità	Ruolo
1	Program Manager Libano e Mozambico	Si occupa di tutto ciò che è inerente al programma in Tanzania di Istituto Oikos (settore gestionale, amministrativo e finanziario) e supporterà i volontari.
1	Segreteria	si occupa di supportare i volontari per la logistica (acquisto biglietteria, prenotazioni ecc.)
1	Comunicazione	E' il referente della comunicazione di Istituto Oikos che coordinerà la comunicazione tra i volontari SCU e la sede centrale.

Risorse umane LIBANO

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	N.
Tutte	Capo progetto esperto di sviluppo rurale	Gestione tecnica ed amministrativa del progetto. Relazioni con le istituzioni.	1
Tutte	Amministratore/contabile	Responsabile della contabilità del progetto, tenuta contabilità in loco, supervisione processi di acquisto, gestione personale locale	1
Tutte	Segretario / Logista	Gestione logistica in loco, gestione attrezzatura, inventari	1

1.1	Ingegnere idraulico	Supervisione tecnico-scientifica delle attività di progetto sulla gestione delle risorse idriche	1
1.2, 1.3, 2.1 e 2.2	Esperto in marketing e processi partecipativi di promozione del territorio	Formazione, tutoraggio e supervisione all'attività legata alla promozione del territorio e dei prodotti tipici.	1

Risorse umane MOZAMBICO

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	N.
Tutte	Capo progetto esperto di sviluppo rurale	Gestione tecnica ed amministrativa del progetto. Relazioni con le istituzioni.	1
Tutte	Capo contabile	Responsabile della contabilità del progetto	1
Tutte	Amministratore	Tenuta contabilità in loco, supervisione processi di acquisto, gestione personale locale	1
Tutte	Segretario / Logista	Gestione logistica in loco, gestione attrezzature, inventari	1
1.1	Esperto Agronomo	Conduzione corso di formazione all'UDAC, supervisione tecnico-scientifica sul campo agli agricoltori su tecniche agricole sostenibili	1
1.2 e 1.3	Docenti delle formazioni	Conduzione corsi di formazione	2
2.1 e 2.2	Facilitatori comunitari	Supporto alle attività con le associazioni di giovani	2

Risorse ACRA sede Italia (trasversali per Ecuador e Senegal)

N.	Professionalità	Ruolo
-----------	------------------------	--------------

2	Desk Officer per Ecuador e Senegal	Si occupa di tutto ciò che è inerente agli interventi in Ecuador e Senegal di ACRA (settore gestionale, amministrativo e finanziario) e supporterà i volontari.
1	Comunicazione	È il referente della comunicazione di ACRA che coordinerà la comunicazione tra i volontari SCU e la sede centrale.

Risorse ACRA Ecuador – Sede Ambato

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	N.
Tutte	Capoprogetto	Gestione tecnica ed amministrativa del progetto	1
Tutte	Amministratore	Tenuta contabilità in loco, supervisione processi di acquisto, gestione personale locale	1
Tutte	Referente segreteria/logistica	Organizzazione workshop/formazioni/eventi e supporto logistico trasversale	1
A1.1, A1.2 A1.3, A.2.4	Esperto Agronomo	Formazione, assistenza tecnica e su tecniche agricole sostenibili e gestione risorse idriche	1
A2.1, A2.2,	Esperto cambiamento climatico	Formazione, analisi dati, preparazioni agende e contenuti, supervisione	1
A2.3	Facilitatore di educazione ambientale	Presenza di contatto con beneficiari, monitoraggio loro coinvolgimento, accompagnamento nel processo formativo	1
A3.1, A3.2, A3.3, A3.4	Esperto in rafforzamento organizzativo, processi partecipativi e commercializzazione associativa.	Formazione, assistenza tecnica e supervisione.	1

Risorse ACRA Ecuador – Sede Esmeraldas

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	N.
Tutte	Capoprogetto	Gestione tecnica ed amministrativa del progetto	1
Tutte	Amministratore	Tenuta contabilità in loco, supervisione processi di acquisto, gestione personale locale	1
Tutte	Referente segreteria/logistica	Organizzazione workshop/formazioni/eventi e supporto logistico trasversale	1

A.1.1, A1.2,	Esperto Agronomo	Formazione, assistenza tecnica e su tecniche agricole sostenibili e gestione risorse idriche	1
A1.3	Facilitatore di educazione ambientale	Presa di contatto con beneficiari, monitoraggio loro coinvolgimento, accompagnamento nel processo formativo	1
2.1, 2.2, 2.3	Esperto in rafforzamento organizzativo, processi partecipativi	Formazione, assistenza tecnica e supervisione	1
3.1, 3.2, 3.3, 3.4	Esperto in qualità e processi di trasformazione	Formazione, assistenza tecnica e supervisione	1
4.1	Ministero della Cultura	Raccolta dati, elaborazione studio	1
4.2, 4.3	Manager Herencia Esmeraldas e KAACAO	Contatti con clienti e fornitori, organizzazione eventi, gestione canali di promozione	1

Risorse ACRA Senegal

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Risultato 1	Capoprogetto WASH	Gestione tecnica ed amministrativa del progetto.	1
Risultato 1	Amministratore WASH	Tenuta contabilità in loco, supervisione processi di acquisto, gestione personale locale	1
A1.2	Facilitatori comunitari	Presa di contatto con beneficiari, monitoraggio loro coinvolgimento, accompagnamento nel processo formativo	5
A1.2	Esperto comunicazione	Coordinamento sensibilizzazione e produzione materiali di sensibilizzazione	1
A1.3	Formatori WASH	Organizzazione e gestione formazioni per comunità e tecnici	2

6.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto ()*

RISORSE STRUTTURALI, TECNICHE E STRUMENTALI	NUMERO	ATTIVITA' PROGETTUALI
<i>Sede ARCS ITALIA</i>		

Postazioni complete - computer con collegamento ad internet, scanner e stampante, telefono	6	Progettazione e contatti con istituzioni e partner di progetto, accoglienza dei volontari, avvio della formazione specifica, organizzazione logistica dei trasferimenti all'estero
Sala per la formazione	1	Accoglienza dei volontari, avvio della formazione specifica.
Materiale didattico e di accompagnamento	7	Accoglienza dei volontari, avvio della formazione specifica
Sede ARCS Cuba		
Postazioni complete -computer con collegamento ad internet, scanner e stampante, telefono	2	att. 1.1, att. 1.3, att. 1.5, att. 3.1, att. 3.2, att. 3.3
Dotazione di software e programmi necessari allo svolgimento delle attività (pacchetto office, programmi di grafica open source, etc)	2	att. 1.1, att. 1.3, att. 1.5, att. 3.1, att. 3.2, att. 3.3
Sala attrezzata (tavoli, sedie, lavagna)	1	Att. 1.2, att. 1.3, att. 1.5, att. 2.5
Schede, fogli presenza, mail, contatti partner di progetto	qb	raccolta dati e reporting
Schede e supporti informatici per la raccolta dati, database e programmi di elaborazione dei dati	qb	raccolta dati e reporting
Fotocopiatrice	2	documentazione
Materiale di consumo per i beneficiari	q.b.	documentazione
Video Camera e Macchina fotografica	3	att. 3.2 e att 3.3 + Documentazione delle attività

Sistemi audio in dotazione alle Case della Cultura	3	att. 2.5
Tabelloni elettronici in dotazione alle Case della Cultura	3	att. 3.3
Materiali per la realizzazione dei laboratori di arte (pennelli, colori, strumenti musicali, materiali per allestimento di set teatrali, ecc)	3 kit	att. 2.5
Sede ARCS Tunisia		
Postazioni complete -computer con collegamento ad internet, scanner e stampante, telefono	2	Tutte le attività
Dotazione di software e programmi necessari allo svolgimento delle attività (pacchetto office, programmi di grafica open source, etc)	2	Tutte le attività
Sale attrezzate per la formazione presso il Centro di Chbedda (tavoli, sedie, attrezzature multimediali)		A.2.1 Selezione e formazione tecnica di 480 beneficiari/e e study visit in Burkina Faso A.2.2 Creazione di 10 microimprese e accompagnamento
Fotocopiatrice	1	A.2.1 Selezione e formazione tecnica di 480 beneficiari/e e study visit in Burkina Faso A.2.2 Creazione di 10 microimprese e accompagnamento
Videoproiettore	1	A.2.1 Selezione e formazione tecnica di 480 beneficiari/e e study visit in Burkina Faso A.2.2 Creazione di 10 microimprese e accompagnamento
Schede, fogli presenza, mail per newsletter, contatti partner di progetto	q.b.	A.2.1 Selezione e formazione tecnica di 480 beneficiari/e e study visit in Burkina Faso A.2.2

		Creazione di 10 microimprese e accompagnamento
Schede e supporti informatici per la raccolta dati, database e programmi di elaborazione dei dati	q.b.	A.2.1 Selezione e formazione tecnica di 480 beneficiari/e e study visit in Burkina Faso A.2.2 Creazione di 10 microimprese e accompagnamento
Manifesti e depliant	q.b.	
Materiali per i laboratori con i beneficiari/e	q.b.	A.2.1 Selezione e formazione tecnica di 480 beneficiari/e e study visit in Burkina Faso A.2.2 Creazione di 10 microimprese e accompagnamento A.2.3: Sessioni di sensibilizzazione per la promozione delle responsabilità condivise all'interno della famiglia A.3.1 Creazione del marchio e della "charte graphique" dei prodotti naturali di Chebedda A.3.2 Marketing dei prodotti naturali a marchio "Chebedda" e creazione della rete di vendita
Mezzo di trasporto adeguato automobile 5 posti per gli spostamenti urbani; veicolo tipo pick up 5 posti per il trasporto di persone e materiali	1	.2.1 Selezione e formazione tecnica di 480 beneficiari/e e study visit in Burkina Faso A.2.2 Creazione di 10 microimprese e accompagnamento A.2.3: Sessioni di 44 sensibilizzazione per la promozione delle responsabilità condivise all'interno della famiglia A.3.1 Creazione del marchio e della "charte graphique" dei prodotti naturali di Chebedda A.3.2 Marketing dei prodotti naturali a marchio "Chebedda" e creazione della rete di vendita
Sede ARCS Senegal		

Postazioni complete -computer con collegamento ad internet, scanner e stampante, telefono	3	
Dotazione di software e programmi necessari allo svolgimento delle attività (pacchetto office, programmi di grafica open source, etc)	3	
Sala attrezzata (tavoli, sedie, lavagna)	1	A1.2 Coaching, mentoring e networking delle imprese sociali per il rafforzamento della componente business A2.3 Formazioni tecniche e campi-scuola per giovani NEET da inserire nel mercato del lavoro agricolo A2.4 Formazioni tra pari che coinvolgano le imprese sociali pubbliche e private per facilitare l'assorbimento della forza lavoro formata (attraverso la pratica/stage e attraverso l'occupazione) A 3.1 Formazioni (da remoto e in presenza) per agricoltori e produttori selezionati e giovani NEET.
Schede, fogli presenza, mail, contatti partner di progetto	qb	A1.2 Coaching, mentoring e networking delle imprese sociali per il rafforzamento della componente business A2.3 Formazioni tecniche e campi-scuola per giovani NEET da inserire nel mercato del lavoro agricolo A2.4 Formazioni tra pari che coinvolgano le imprese sociali pubbliche e private per facilitare l'assorbimento della forza lavoro formata (attraverso la pratica/stage e attraverso l'occupazione) A 3.1 Formazioni (da remoto e in presenza) per agricoltori e produttori selezionati e giovani NEET
Schede e supporti informatici per la raccolta dati, database e programmi di elaborazione dei dati	qb	A1.2 Coaching, mentoring e networking delle imprese sociali per il rafforzamento della componente business A2.3

		Formazioni tecniche e campi-scuola per giovani NEET da inserire nel mercato del lavoro agricolo A2.4 Formazioni tra pari che coinvolgano le imprese sociali pubbliche e private per facilitare l'assorbimento della forza lavoro formata (attraverso la pratica/stage e attraverso l'occupazione) A 3.1 Formazioni (da remoto e in presenza) per agricoltori e produttori selezionati e giovani NEET
Fotocopiatrice	1	Tutte le attività
Videoproiettore	1	Tutte le attività
Sede di Istituto Oikos a Milano		
Postazioni complete - computer con collegamento ad internet, scanner e stampante, telefono	3	Progettazione e contatti con istituzioni e partner di progetto, accoglienza dei volontari, avvio della formazione specifica, organizzazione logistica dei trasferimenti all'estero
Sala per la formazione	1	Accoglienza dei volontari, avvio della formazione specifica.
Materiale didattico e di accompagnamento	3 kit	Accoglienza dei volontari, avvio della formazione specifica
Sede di Istituto Oikos in Libano		
Postazioni complete -computer con collegamento ad internet, scanner e stampante, telefono	2	Tutte le attività progettuali
Dotazione di software e programmi necessari allo svolgimento delle attività (pacchetto office, programmi di grafica open source, etc)	2	Tutte le attività progettuali
Sala attrezzata (tavoli, sedie, lavagna)	1	Attività di formazione e scambio interni e di confronto con i partner durante tutte le attività progettuali.
Schede, fogli presenza, mail, contatti partner di progetto	qb	Attività di organizzazione incontri comunitari. (Attività 1.2, 1.3, 2.1, 2.2)

Schede e supporti informatici per la raccolta dati, database e programmi di elaborazione dei dati	qb	Attività di raccolta e analisi dei dati di monitoraggio. (tutte le attività)
Mezzo di trasporto adeguato	1	Tutte le attività da svolgere sul campo o in luoghi diversi dall'ufficio come visite sul campo, incontri, raccolta dati. (tutte le attività)
Sede di Istituto Oikos in Mozambico		
Postazioni complete -computer con collegamento ad internet, scanner e stampante, telefono	1	Tutte le attività progettuali
Dotazione di software e programmi necessari allo svolgimento delle attività (pacchetto office, programmi di grafica open source, etc)	1	Tutte le attività progettuali
Sala attrezzata (tavoli, sedie, lavagna)	1	Attività di formazione e scambio interni e di confronto con i partner durante tutte le attività progettuali
Schede, fogli presenza, mail, contatti partner di progetto	qb	Attività di organizzazione corsi di formazione e incontri comunitari. (tutte le attività)
Schede e supporti informatici per la raccolta dati, database e programmi di elaborazione dei dati	qb	Attività di raccolta e analisi dei dati di monitoraggio. (tutte le attività)
Mezzo di trasporto adeguato	1	Tutte le attività da svolgere sul campo o in luoghi diversi dall'ufficio come incontri, formazioni, raccolta dati. (tutte le attività)

ACRA SEDE DI MILANO

Postazioni complete - computer con collegamento ad internet, scanner e stampante, telefono	3	Progettazione e contatti con istituzioni e partner di progetto, accoglienza dei volontari, avvio della formazione specifica, organizzazione logistica dei trasferimenti all'estero
Sala per la formazione	1	Accoglienza dei volontari, avvio della formazione specifica.
Materiale didattico e di accompagnamento	3 kit	Accoglienza dei volontari, avvio della formazione specifica

Sedi di ACRA in Ecuador e Senegal

Postazioni complete -computer con collegamento ad internet, scanner e stampante, telefono	3	Tutte le attività progettuali
Accesso alle risorse presenti nell'ufficio di ACRA in loco finalizzate alla realizzazione delle attività	3	Tutte le attività progettuali
Accesso alle risorse fornite dal progetto per la realizzazione delle attività sul campo (materiale per la formazione, raccolta dati, analisi dati, attività di monitoraggio, etc)	3	Tutte le attività progettuali
Veicolo adeguato per raggiungere il luogo delle attività	3	Tutte le attività progettuali

7) Modalità di fruizione del vitto e alloggio (*)

L'ospitalità organizzata da ARCS, sia a Cuba che in Tunisia che in Senegal, è prevista in alloggi in appartamento.
 Il vitto sarà fornito un rimborso forfettario mensile delle spese effettuate da ciascun operatore.

Per OiKOS, in Libano, i civilisti saranno ospitati in una guest-house e avranno un pocket money da gestire autonomamente per il vitto. In Mozambico, i volontari saranno ospitati in una foresteria di Istituto Oikos. Ogni foresteria è fornita di cucina pienamente utilizzabile dai volontari, inoltre, i ragazzi riceveranno un pocket money mensile da gestire in maniera indipendente al fine di sostenere le proprie spese di vitto.

Per ACRA, durante il periodo di permanenza all'estero in Ecuador e in Senegal i volontari alloggeranno in stanze in affitto e riceveranno un pocket money da gestire in maniera indipendente al fine di sostenere le proprie spese di vitto.

8) Mesi di permanenza all'estero, modalità e tempi di eventuali rientri in Italia degli operatori volontari (*)

La permanenza all'estero è fissata in 10 – dieci mesi. Gli operatori volontari partiranno per la destinazione estera orientativamente dopo 30/60 gg di servizio in Italia, e in ogni caso, dopo la fine dell'intero ciclo della formazione generale e specifica. Torneranno per le valutazioni finali nel corso del 12° mese. È previsto un rientro in Italia nel periodo tra il 4/7° mese di servizio per svolgere il monitoraggio intermedio.

9) Modalità e mezzi di comunicazione con la sede italiana (*)

L'ufficio di Arcs in Italia è in costante contatto con le sedi locali di ARCS a Cuba, in Tunisia e Senegal tramite gli operatori locali di progetto all'estero e i referenti sicurezza, nonché con i partner dei progetti. Gli uffici in loco sono dotati di telefono, PC e connessione Internet a disposizione per esperti, cooperanti, stagisti e operatori volontari. ARCS ha deliberato e stabilito con i suoi operatori e volontari in missione o servizio civile una modalità di comunicazione che prevede:

- mail costanti, almeno una volta alla settimana, sullo stato di attuazione del progetto e sull'inserimento e/o le difficoltà incontrate dagli operatori volontari nel lavoro e nelle attività. Le comunicazioni via mail avvengono sia tra il coordinatore del progetto SCU in Italia e gli OLP in Italia direttamente con gli operatori volontari, sia tra lo staff italiano e lo staff all'estero;

- comunicazione telefonica o skype concordate almeno una volta alla settimana per un confronto e uno scambio di impressioni con l'OLP in Italia, OLP estero e operatori volontari;

- comunicazione telefonica o skype concordate almeno una volta al mese tra OLP Italia e operatori volontari;

- report mensile compilato da ogni operatore volontario e raccolto dall'OLP Italia, sull'andamento mensile del progetto, tramite la somministrazione di un questionario a domanda aperta con le seguenti domande:

- In quali attività sul campo e in ufficio in loco sei stato coinvolto nel mese scorso?
- Quali attività sono state di tuo maggiore interesse?
- Quali vorresti sviluppare o approfondire?
- Come valuti il supporto ricevuto dal referente estero e dal personale in loco e la relazione che hai instaurato con loro? Ti senti adeguatamente supportato?
- Come valuti il supporto ricevuto dall'operatore locale di progetto e la relazione che hai instaurato con esso? Ti senti adeguatamente supportato?
- Quali competenze ritieni di aver acquisito o migliorato?
- In che modo ritieni che il tuo contributo possa fare o stia facendo una differenza?
- Qual è la sfida più importante che stai affrontando?
- Quali sono state le tue fonti di apprendimento in questo mese?
- Cosa intendi migliorare nel tuo approccio e nel tuo modo di lavorare?
- Quale obiettivo a breve termine vuoi realizzare nel prossimo mese?
- Hai vissuto conflittualità con qualcuno?
- Hai avuto difficoltà di tipo emotivo o relazionale?
- Manifesti sintomi di affaticamento o ritieni di avere un carico di lavoro superiore alle tue forze?

I volontari in Libano e Mozambico avranno la possibilità di comunicare via email o skype con lo staff di Istituto Oikos presente nella sede in Italia, con cui condivideranno rapporti di monitoraggio mensili. Inoltre, parteciperanno alle riunioni di coordinamento settimanale/bi-settimanali tra la sede centrale di Istituto Oikos e gli uffici Paese.

I volontari in Ecuador e Senegal con ACRA comunicheranno regolarmente via email o tramite conference call con lo staff di ACRA presente nella sede in Italia, in particolare con i due OLP Italia.

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

Flessibilità oraria

Impiego in giorni festivi

Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma, Arci Servizio Civile Lombardia, e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di servizio civile in sede esterna, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.)

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile.

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto.

I volontari in Libano e Mozambico dovranno mantenere un comportamento allineato al "Codice di condotta e comportamento" e alla "Policy PSEA" di Istituto Oikos, anche al di fuori dell'orario di lavoro. Il monte ore annuo sarà di 1.145 ore con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali; monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito. I volontari osserveranno l'orario lavorativo dell'ufficio di Istituto Oikos nei Paesi, in specifico 5 giorni dal lunedì al venerdì; in casi particolari si potrebbe richiedere di svolgere servizio anche nei

giorni di sabato e domenica, con recupero dei giorni. Le festività faranno riferimento alle giornate di festa nazionale del Paese.

I volontari in Ecuador e Senegal con ACRA, dovranno mantenere un comportamento allineato al “Codice etico”, alla Policy SHEA, alla Child Protection Policy, alle procedure per la sicurezza e al regolamento di ACRA per i volontari all'estero anche al di fuori dell'orario di lavoro. Il regolamento e le procedure saranno presentati ai volontari in occasione della formazione specifica.

Il monte ore annuo sarà di 1.145 ore con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali; monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito. I volontari osserveranno l'orario lavorativo dell'ufficio di ACRA nei Paesi, in specifico 5 giorni dal lunedì al venerdì; in casi particolari si potrebbe richiedere di svolgere servizio anche nei giorni di sabato e domenica, con recupero dei giorni. Le festività faranno riferimento alle giornate di festa nazionale del Paese.

Durante la permanenza all'estero saranno richiesti degli spostamenti sul campo anche per periodi lunghi.

11) Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari ()*

In riferimento a **Cuba, Tunisia e Senegal**, non esistono particolari condizioni di disagio. Si alloggia in contesti urbani o periurbani e la sistemazione logistica e la mobilità hanno standard del tutto accettabili. Gli operatori volontari saranno informati sugli accorgimenti sanitari e alimentari da adottare per evitare contagi e problemi di salute.

Per i volontari che svolgeranno servizio a Cuba e in Tunisia sarà necessario l'uscita dal paese ogni 3 mesi, anche in paesi vicini per il rinnovo del visto.

In **Libano** la zona di progetto e la Riserva della Biosfera dello Shouf sono ad oggi non interessate da tensioni sociali e politiche. In Mozambico la provincia di Cabo Delgado è stata interessata da una serie di episodi di violenza armata, i distretti di intervento del progetto non sono però stati interessati. Gli operatori volontari saranno informati e formati sulle questioni relative alla sicurezza e alla mobilità nei rispettivi paesi anche qui per maggiori dettagli vedere il piano di sicurezza in loco.

Ecuador: secondo viaggiare sicuri, in generale l'Ecuador si presenta come un paese relativamente sicuro, soprattutto nelle zone rurali dell'interno. Tuttavia, l'aggravarsi della crisi economica a causa della pandemia da COVID-19, ha ricreato un malcontento generale con alcune problematiche di ordine pubblico. Le zone di frontiera con la Colombia e il Perù, come le zone costiere del pacifico, presentano episodi di criminalità legati ai traffici illegali. Nella capitale, Quito, si può assistere a episodi di criminalità comune. Si raccomanda di adottare le cautele necessarie e le procedure di sicurezza dell'organizzazione per limitare i rischi soprattutto negli spostamenti e seguire le misure dettate dalle autorità di riferimento in termini di prevenzione

Il **Senegal**, e più nello specifico la Casamance, zona d'intervento del progetto, non presenta condizioni di particolare disagio. Tuttavia vi è il rischio che la recrudescenza del conflitto indipendentista, di bassa intensità, tra i ribelli e l'esercito governativo in corso da una trentina di anni potrebbe rendere difficoltoso l'accesso ad alcune aree di intervento dei progetti, soprattutto quelle vicino alla frontiera con la Guinea Bissau.

12) Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza

No

13) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

E' necessario, al fine di un veloce inserimento nelle sedi di attuazione, la conoscenza fluente, scritta e parlata, della lingua spagnola (per Ecuador) e francese (per Senegal).

14) Eventuali partner a sostegno del progetto

Partner	Apporto specifico al progetto
<p>GDM Photo, (P.IVA 03177921206/C.F. DMIGLI76E13B715Y)</p>	<p>Agenzia di formazione fotografica, lavora da più di quindici anni nell'ambito del reportage e della didattica. Organizza incontri e workshop di reportage e di street photography, in Italia e all'estero, e laboratori per bambini, adolescenti, immigrati e disabili per promuovere la fotografia come strumento di espressione e integrazione. Collabora con diverse associazioni e ONG, come l'associazione Witness Journal e l'omonima rivista di fotogiornalismo, WJ, nonché con l'Archi e la sua ONG Arcs, con le quali dal 2007 organizza workshop di fotografia sociale in diverse realtà del Sud del mondo (Brasile, Camerun, Cuba, Saharawi). La mission di GDM Photo è la diffusione di una cultura e una pratica fotografica come strumento per informare e denunciare, come mezzo di cambiamento - ed impegno - personale, sociale e politico.</p> <p>ARCS e GDM Photo organizzeranno workshop di fotografia sociale nei paesi coinvolti dal progetto. I workshop sono esperienze sul campo in cui i partecipanti, italiani e locali, hanno modo di immergersi nei contesti che visitano, di entrare a contatto con le comunità locali, di raccontare le vite delle persone che incontrano, di vedere da vicino cosa fa una organizzazione non governativa insieme ai suoi partner locali. Sono modi per informare, formare alla pratica fotografica (dallo scatto all'editing), denunciare. I partecipanti stessi, al ritorno da queste esperienze, diventano moltiplicatori di conoscenza, diffondendo consapevolezza e sensibilizzando rispetto alle realtà che hanno avuto modo di conoscere, attraverso le immagini che hanno realizzato. Gli operatori volontari saranno coinvolti nelle esperienze di workshop fotografici e di reportage sociali che si realizzeranno nei rispettivi paesi e in Italia, come attività di sensibilizzazione e diffusione. Saranno sia parte dell'organizzazione in loco dell'esperienza, supportando il personale di ARCS in loco, il referente del settore volontariato in Italia e il referente del partner GDM Photo, prima e durante la realizzazione del workshop, sia partecipanti attivi del workshop fotografico. Con le conoscenze fotografiche acquisite e grazie alle immagini realizzate, potranno contribuire alle attività di comunicazione e informazione della ONG relativamente alle attività nei propri paesi.</p>
<p>Sapienza Università di Roma - Dipartimento di Scienze Politiche, CF 80209930587</p>	<p>L'Università di Roma Sapienza è la prima università della capitale. Partner del progetto è il Dipartimento di Scienze Politiche che ha un corso di laurea specificatamente dedicato alla formazione di studentesse e studenti alla cooperazione internazionale. Promuove, nelle sue attività curriculari ed extracurriculari, attività e incontri con i soggetti protagonisti della cooperazione internazionale allo sviluppo, dell'aiuto umanitario e del volontariato. Lo scambio è biunivoco. ARCS, come molte ONG, accoglie studenti ed ex studenti come tirocinanti curriculari o extracurriculari,</p>

	<p>promuove lo scambio critico sui temi della cooperazione e sinergie con il mondo della ricerca e della formazione universitaria. Il Dipartimento di Scienze Politiche sarà quindi fondamentale per promuovere tutte le fasi del progetto, dalla ricerca degli operatori volontari, alla diffusione delle informazioni sulle attività e i risultati del progetto presso l'Università e il proprio bacino di studenti.</p>
<p>Italian Landscape Exploration (ILEX) Impresa sociale individuale Via Cantone della terra 22, 67020 Fontecchio (AQ) P.IVA 01761420668</p>	<p>Italian Landscape Exploration (ILEX) è un'impresa italiana che si avvale di consulenti esperti in sviluppo rurale e processi partecipativi e collabora con Istituto Oikos dal 2021 all'interno del progetto <i>Dagli Appennini allo Shouf: migrazioni di esperienze e conoscenze attraverso il Mediterraneo - ASMed</i> (AID 12314/01/1, finanziato da AICS).</p> <p>Nella proposta avrà un ruolo chiave nelle attività di assistenza tecnica al marketing dei prodotti rurali, in dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'interno dell'A1.2 garantirà un supporto tecnico per la raccolta delle informazioni al fine della produzione del catalogo e fornirà consulenza tecnica per la creazione della pagina web dedicata alla vendita dei prodotti. - all'interno dell'A1.3 parteciperà al comitato dedicato all'attività stessa e supporterà il processo di elaborazione del bando, selezione dei micro-progetti, follow up e valutazione delle esperienze. <p>In entrambe le due attività capitalizzerà il suo expertise maturato nella realizzazione di due buone pratiche, che hanno guidato il disegno di questa proposta: 1) il catalogo dei produttori della Valle dell'Aterno; 2) il processo partecipativo per la costituzione della "Comunità SLOW FOOD per la valorizzazione e marketing dei prodotti rurali tipici".</p>
<p>"WAMI – water with a mission" (P. IVA. 09434630969) Sede legale: Viale Zara 58, 20124 Milano Sede operativa: Viale Monte Nero 32, 20135 Milano</p>	<p>L'impresa italiana WAMI collaborerà al progetto fornendo visibilità agli interventi in campo idrico. L'azienda sostiene interventi che garantiscano il diritto di accesso all'acqua nel Sud del mondo tramite i profitti generati dalla commercializzazione di acqua minerale in Italia secondo standard di elevata sostenibilità ambientale e sociale</p>

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

15) Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

16) Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

17) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante

l'espletamento del servizio

- Attestato specifico – EMIT Feltrinelli

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

18) Sede di realizzazione della formazione generale (*)

La formazione generale sarà realizzata per gli operatori volontari afferenti alla sede di ASC Roma presso la sede di Arci Roma (viale Stefanini n. 16, Roma); per gli operatori volontari afferenti alla sede ASC Lombardia presso la sede di ASC Lombardia (via dei Transiti, 21, 20127 Milano).
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

19) Sede di realizzazione della formazione specifica (*)

La formazione specifica sarà svolta in parte online e in parte in presenza.
I moduli formativi erogati online, in modalità sincrona, vedranno la partecipazione di tutti gli operatori volontari/e delle sei sedi di progetto.
I moduli formativi in presenza saranno erogati da ogni ente co-progettante agli operatori in servizio presso la propria sede.
Nello specifico:

- per gli operatori volontari di Cuba, Tunisia, Senegal (sede Arcs) la formazione in presenza si svolgerà presso la sede di ARCS in via dei Monti di Pietralata, 16, a Roma.
- per gli operatori volontari di Istituto Oikos la formazione in presenza si svolgerà presso la sede di Istituto Oikos in Italia, Via Crescenzago 1, Milano; per gli operatori volontari in Mozambico presso la sede di Istituto Oikos in Mozambico, 9045 AV MARGINALE BAIRO MONDLANE NANHIMBE, Pemba; per gli operatori volontari in Libano presso la sede di Istituto Oikos in Libano, Shouf Biosphere Reserve - Maasser el Shouf Main Square - Mount Lebanon.
- per gli operatori volontari di ACRA la formazione in presenza si svolgerà presso la sede di ACRA in Italia: Via Lazzaretto 3 - 20124 Milano, Italia.
Formazione in loco (specifica su sedi di attuazione ACRA) rispettivamente
ACRA Ecuador - Ufficio QUITO
Av. 9 de octubre N29-06 y Mariano Acosta - Ed. 9 de Octubre, segundo piso, Oficina 201 - Quito, Ecuador
ACRA Senegal - Ufficio ZIGUINCHOR
Villa N°410, Quartier Goumel - Ziguinchor, Senegal

20) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche;
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulative quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

La percentuale della formazione generale e specifica sarà erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona senza superare il 50% del totale delle ore previste. La modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore formative. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà 30 partecipanti.

21) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo
(*)

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e presso le sedi di attuazione	
<p>Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i></p>	<p>Ore 10 (complessiv e, 8 piattaforma FAD, 2 in presenza)</p>
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	<p>8 ore</p>
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione</p>	

indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.

2 ore in presenza

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SCU nel settore "Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero", con particolare riguardo all'area di intervento scelta.

- fattori di rischio connessi ad attività verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri,
- fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio,
- fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento.

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o

<p>al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<p>Modulo B1 (1 formatore di ogni ong)</p>	
<p>Contenuti</p> <p>Introduzione al settore No Profit. Presentazione del progetto e delle organizzazioni partner</p>	<p>2 ore (online)</p>
<p>Introduzione al settore no profit, alla Cooperazione Internazionale e presentazione della mission e vision degli enti titolari coprogrammanti e dei progetti all'interno del programma.</p>	
<p>Modulo B2 (formatore unico per tutte le sedi di att.)</p>	
<p>Contenuti</p> <p>Strumenti di progettazione e Ciclo di progetto (CdP)</p>	<p>14 ore (online)</p>
<p>Come effettuare l'analisi di contesto territoriale, l'albero dei problemi/obiettivi, il quadro logico, come si legge e come si usa, strumenti e tecniche SWOT-WBS-Gantt. I principali donatori per la cooperazione, ricerca e monitoraggio dei bandi, i diversi formulari dei principali donors, esempi di stesura di un documento di progetto completo. Il modulo B2 sarà strutturato secondo 2 modalità: lezioni online (6h) ed esercitazioni di gruppo e project work (8h). Il project work sarà costruito come un bando vero e proprio dove gli operatori volontari, a gruppi di 3-4 persone, dovranno presentare un proprio progetto, che sarà valutato dai formatori stessi.</p>	
<p>Modulo B3 (formatore unico per tutte le sedi di att.)</p>	
<p>Contenuti</p> <p>Il budget di progetto e la rendicontazione</p>	<p>3 ore (online)</p>
<p>Costruzione del budget. Gestione amministrativa, contabile e finanziaria dei progetti; procedure amministrative e contabili dei donatori; gestione del budget; pianificazione delle spese mensile in accordo con il documento di progetto; procedure per gli acquisti.</p>	

Modulo B4 (formatore unico per tutte le sedi di att.)	
Contenuti Cambiamenti climatici e biodiversità	3ore (online)
Approfondimento sui cambiamenti climatici e la gestione sostenibile dell'ambiente. Temi da trattare: <ul style="list-style-type: none"> • Cos'è il cambiamento climatico, responsabilità ed effetti; • Cittadinanza globale e problematiche ambientali; • Politiche globali e nazionali; • Buone pratiche di gestione sostenibile delle risorse ambientali in Italia e all'estero; Esempi pratici di progetti conclusi e in corso.	
Modulo B5 (formatore unico per tutte le sedi di att.)	
Contenuti Animazione sociale di comunità	3ore (online)
<ul style="list-style-type: none"> • Mobilità internazionale e volontariato: il ruolo dei giovani • L'attivazione civica e il coinvolgimento del territorio • Gestione dei gruppi e trasformazione non-violenta dei conflitti 	
Modulo B6 (formatore unico per tutte le sedi di att.)	
Contenuti Gender mainstreaming	3 ore (online)
<ul style="list-style-type: none"> • L'approccio di genere nella cooperazione internazionale: come costruire progetti applicando una lente di genere; • Progetti gender sensitive, gender neutral, gender oriented: come orientarsi; • Risoluzione ONU 1325: Donne Pace e Sicurezza 	
Modulo C1	
Contenuti Gestione amministrativa (interna)	4 ore (in presenza)
Procedure amministrative interne, gestione acquisti/ordini/anticipi/rimborsi, gestione dati personali in conformità al GDPR, utilizzo applicativi/server	

Modulo C2	
Contenuti Comunicazione e visibilità (interna)	4 ore (in presenza)
Linee guida visibilità specifiche dell'organizzazione, procedure interne per la comunicazione, strumenti di comunicazione istituzionale.	
Modulo D1	
Contenuti Presentazione del paese, Lo sviluppo rurale locale	26 ore (in presenza)
Il quadro generale storico, politico, economico e sociale del paese Principali interventi di cooperazione attivati nell'area e nel paese; Presentazione dei partner nazionali di progetto	

22) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)*

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	-Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di	<i>Modulo A sez. 1</i> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>

	<p>recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014); -dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le; -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. - dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le</p>	
<p>Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)</p>	<p>-Diploma di maturità scientifica -Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro; -Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza. -Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva; -Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC); -Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014); -Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p>	<p>Modulo A sez. 1 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>

	<p>-Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p>	
<p>Aurora Occhiato, nata a Frosinone (FR), il 15/04/1977</p>	<p>Titolo di Studio: Laurea quadriennale (V.O.) in Lettere moderne (Sapienza); Master in Media Relations (Business School Il Sole 24 Ore)</p> <p>Ruolo ricoperto presso l'ente: responsabile pubblicazioni e policy, RLS - Safety officer.</p> <p>Esperienze e competenze nel settore Ha maturato esperienze come Communication Specialist in multinazionali, società di consulenza, agenzie di comunicazione, case editrici e ONG, sviluppando competenze in project management con focus su brand, editing, comunicazione interna ed esterna, e sicurezza. Negli ambiti della sicurezza e della gestione delle crisi, ha lavorato presso società di consulenza e di ingegneria attive nell'ambito dell'aviazione occupandosi di processi di certificazione secondo standard UE-EASA e di risk assessment.</p> <p>Principali corsi specialistici in sicurezza: Regolamento UE n.139/2014, Italian Flight Safety Committee, Fiumicino; (il sistema e la regolamentazione UE-EASA, Safety Management System e Compliance Monitoring) Crisis Management and Business Continuity, MIT Professional Education, Massachusetts Institute of Technology, Cambridge (Preparing for a crisis, cyber security, terrorism, emergency response, disaster recovery); Safety Management System – Operational Risk Management, Italian Flight Safety Committee, Fiumicino (probabilità e metodi statistici, fattori umani nell'analisi del rischio, management of change,</p>	<p><i>Modulo A sez. 2 per ARCS</i> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari, nelle specifiche sedi di attuazione di Arcs</i></p>

	reporting system, safety database, safety culture, risk management, quality system).	
Mirko Panichi nato a: Pontedera (PI) il: 25/12/1973	<p>Titolo di Studio: Dottore Agronomo</p> <p>Ruolo ricoperto presso l'ente Istituto Oikos: Rappresentante paese e Project Manager</p> <p>Esperienza nel settore: Lavora nella cooperazione internazionale e nei settori di sviluppo sostenibile da più di vent'anni. Dal 2017 è Project Manager di un progetto di Istituto Oikos in Libano.</p> <p>Competenze nel settore: Coordinamento e gestione di progetti di cooperazione internazionale</p>	<p>Formazione in Libano <u>Per Istituto Oikos</u> Modulo A sez. 2 Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari, nelle specifiche sedi di attuazione</p> <p>Modulo D1 Presentazione del paese. Lo sviluppo rurale locale</p>
Daniele Alleva nato a: Venezia (VE) il: 16/09/1963	<p>Titolo di Studio: Laurea in Scienze Geologiche</p> <p>Ruolo ricoperto presso l'ente Istituto Oikos: Rappresentante paese e Project manager</p> <p>Esperienza nel settore: Lavora nella cooperazione internazionale e nei settori di sviluppo sostenibile e turismo responsabile da più di vent'anni. Dal 2021 è Project Manager di un progetto di Istituto Oikos in Myanmar.</p> <p>Competenze nel settore: Coordinamento e gestione di progetti di cooperazione internazionale</p>	<p>Formazione in Mozambico <u>Per Istituto Oikos</u> Modulo A sez. 2 Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari, nelle specifiche sedi di attuazione</p> <p>Modulo D1 Presentazione del paese. Lo sviluppo rurale locale</p>
Ilaria Dina Manfredi Nata a Milano il 1/4/1979	<p>Titolo di Studio: master in Uso del Territorio e Gestione delle Risorse Idriche nei PVS (2006)</p> <p>Ruolo ricoperto presso ACRA: Project Manager e Rappresentante Paese Ecuador</p> <p>Esperienza nel settore: dal 2010 Project Manager ACRA in progetti di cooperazione internazionale in campo ambientale e di sviluppo rurale in Ecuador</p> <p>Competenze nel settore: gestione di progetti di sviluppo, lavoro con piccoli produttori, associazioni indigene e contadine, coordinazione con governi locali, gestione di spazi di partecipazione e concertazione, supporto a comitati di</p>	<p>Formazione in Ecuador <u>Per Acra</u> Modulo A sez. 2 Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari, nelle specifiche sedi di attuazione</p> <p>Modulo D1 Presentazione del paese, lo sviluppo rurale locale</p>

	gestione dell'acqua, piccoli sistemi d'irrigazione, iniziative agricole di piccola scala, formazione, rafforzamento di capacità istituzionali e governance	
Emilia Vavassori Nata a Ponte S. Pietro (BG) Il 30/10/1986	<p>Titolo di Studio: Laurea Specialistica in Scienze Politiche e di Governo (2011)</p> <p>Ruolo ricoperto presso l'ente: Rappresentante Paese Senegal</p> <p>Esperienza nel settore: 2012-2015 capo progetto e capoprogramma Educazione in Ciad per ACRA, 2017-2019 Rappresentante Paese in Benin per We World</p> <p>Competenze nel settore: gestione progetti e programmi, sviluppo strategico, gestione partnership istituzionali, gestione e formazione staff</p>	<p>Formazione in Senegal</p> <p><u>Per Acra</u></p> <p>Modulo A sez. 2</p> <p>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari, nelle specifiche sedi di attuazione</p> <p>Modulo D1</p> <p>Presentazione del paese, lo sviluppo rurale locale</p>
Margherita Porzio Nata a: Milano (MI), Il: 29/09/1984	<p>Titolo di Studio: Master in Global Governance and Ethics, School of Public Policy, University College of London</p> <p>Ruolo ricoperto presso l'ente: Programme Officer settore Educazione e Comunicazione Istituto Oikos.</p> <p>Esperienza nel settore: Lavora con Istituto Oikos dal 2010 e ha più di 5 anni di esperienza nei seguenti ambiti: cooperazione allo sviluppo in campo sociale, educazione allo sviluppo e alla sostenibilità, progettazione e implementazione di campagne di sensibilizzazione, progettazione di percorsi educativi.</p> <p>Competenze nel settore: Comunicazione istituzionale online e offline, fundraising istituzionale, realizzazione di campagne di sensibilizzazione e di percorsi educativi.</p>	<p>Modulo B1</p> <p><u>Per Istituto Oikos</u></p> <p>Introduzione al settore No Profit</p> <p>Presentazione del progetto e delle organizzazioni partner.</p> <p>Modulo C2</p> <p>Comunicazione e visibilità (Oikos)</p>
Silvia Guerzoni Nata a Milano, il 18/04/1974	<p>Titolo di Studio: Laurea in Scienze Naturali, indirizzo: Conservazione delle Risorse Naturali; Master Pianificazione Territoriale nei PVS, indirizzo: Sicurezza alimentare</p> <p>Ruolo ricoperto presso l'ente: Responsabile progettazione e MEAL</p> <p>Esperienza nel settore: Ha lavorato con Istituto Oikos dal 2018. Dal 2005 ha lavorato all'estero come Coordinatore e Rappresentante Paese collaborando con diverse ONG nella gestione di progetti di</p>	<p>Modulo B2</p> <p>Strumenti di progettazione e CdP</p>

	<p>sviluppo in contesti rurali, in Africa e in Asia. Ha inoltre esperienza professionale nei seguenti ambiti: studi di fattibilità, gestione di progetti di cooperazione internazionale, progettazione europea e monitoraggio.</p> <p>Competenze nel settore: analisi della situazione umanitaria e del contesto; progettazione (studi di fattibilità, <i>Logical Framework Approach</i>, <i>Theory of Change</i>, conoscenza delle procedure delle maggiori agenzie /donatori internazionali); strumenti di gestione e monitoraggio; reportistica e rendicontazione di progetti ai donatori.</p>	
<p>Andrea Dell'Aglio Nato a Parma il 08/06/1986</p>	<p>Titolo di Studio: Laurea in Scienze Politiche e Master in Cooperazione Internazionale allo Sviluppo</p> <p>Ruolo ricoperto presso l'ente: Amministratore di progetti Istituto Oikos</p> <p>Esperienza nel settore: Ha operato per diversi anni sul campo sia in progetti di emergenza che di sviluppo ed è nel settore Amministrazione di Oikos dal 2014</p> <p>Competenze nel settore: Amministrazione, rendicontazione progetti</p>	<p>Modulo B3 Budget e rendicontazione</p> <p>Modulo C1 Gestione amministrativa (Oikos)</p>
<p>Evelina Isola Nata a: Genova Il: 14/08/1976</p>	<p>Titolo di Studio: Laurea in scienze naturali e PhD in scienze della terra</p> <p>Ruolo ricoperto presso l'ente: Esperta di educazione alla sostenibilità</p> <p>Esperienza nel settore: Lavora in Oikos dal 2019. È esperta di divulgazione scientifica ed educazione alla sostenibilità, avendo lavorato come libera professionista per enti pubblici e privati nella realizzazione di progetti didattici in materia di ambiente e natura e ha partecipato a diversi progetti europei nel settore della comunicazione scientifico-naturalistica e del turismo rurale sostenibile. Dal 2018 è membro della Commissione Internazionale della IUCN per la Comunicazione e l'Educazione.</p> <p>Competenze nel settore: Divulgazione scientifica, progettazione di percorsi laboratoriali ed educativi per scuole di ogni ordine e grado, realizzazione di contenuti scientifici ed educativi per kit didattici online e non, realizzazione di mostre e laboratori scientifici per festival e musei,</p>	<p>Modulo B4 Cambiamenti climatici e biodiversità</p>

	ideazione e realizzazione di progetti di valorizzazione territoriale attraverso il turismo sostenibile	
Sara Marazzini Nata a: Monza Il: 05/07/1983	<p>Titolo di Studio: Laurea Specialistica in Relazioni Internazionali, Laurea di primo livello in Scienze Politiche</p> <p>Ruolo ricoperto presso l'ente: Responsabile Settore Italia Europa</p> <p>Esperienza nel settore: dal 2008, Desk Office, formatrice e capo-progetto di progetti di Educazione alla Cittadinanza Globale.</p> <p>Competenze nel settore: Elaborazione e stesura di proposte progettuali (EuropeAid DEAR e CSO/LA, Erasmus +, AMIF/EIF, REC, FEI, AICS/MAECI, Fondazione Cariplo, Regione Lombardia, Tavola Valdese, enti locali, fondazioni, corporate); Gestione di progetti educativi come capo-progetto (AMIF, EIF, FEI-Ministero dell'Interno, Fondazione Cariplo, enti locali) su Educazione alla Cittadinanza Globale, integrazione dei migranti, intercultura, partecipazione giovanile, cittadinanza attiva, sovranità alimentare, sostenibilità ambientale</p>	<p>Modulo B1 <u>Per Acra</u> Introduzione al settore No Profit Presentazione del progetto e delle organizzazioni partner.</p> <p>Modulo B2 Strumenti di progettazione e CdP</p>
Daniele Pascali Nato a Milano il 18/09/1987	<p>Titolo di Studio: Laurea Triennale in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali, Master in World Politics and International Relations</p> <p>Ruolo ricoperto presso l'ente: Contabile</p> <p>Esperienza nel settore: dal 2019 si occupa di ciclo attivo e passivo contabilità di sede e di amministrazione progetti –</p> <p>Competenze nel settore: gestione amministrativa e rendicontazione progetti area Italia/Europa secondo le procedure dei principali donatori istituzionali (AICS, Unione Europea) ed altri (Fondazione Cariplo, enti locali).</p>	<p>Modulo C1 Gestione amministrativa (ACRA)</p>
Dolma Bornengo Nata a: Milano Il: 25/6/1983	<p>Titolo di Studio: Laurea in Antropologia e Scienze Sociali</p> <p>Ruolo ricoperto presso l'ente: Fund raising e comunicazione</p>	<p>Modulo C2 Comunicazione e visibilità (ACRA)</p>

	<p>Esperienza nel settore: dal 2009 si occupa di fundraising e comunicazione nel settore no profit, dal 2017 in ACRA</p> <p>Competenze nel settore: comunicazione istituzionale, visibilità progetti, fundraising individui/corporate, partnership con settore corporate.</p>	
<p>Valeria de Paoli Nata a: Milano Il: 13/06/1980</p>	<p>Titolo di Studio: Laurea Magistrale Scienze Forestali ed Ambientali</p> <p>Ruolo ricoperto presso l'ente: Desk Officer Africa</p> <p>Esperienza nel settore: desk gestionale e capo progetto di progetti di cooperazione internazionale dal 2008. Si occupa di coordinare i progetti di sviluppo di ACRA nell'ambito di educazione, sovranità e sicurezza alimentare, ambiente in paesi africani.</p> <p>Competenze nel settore: progettazione e coordinamento di progetti di sviluppo nei PVS, sviluppo strategico e gestione amministrativa.</p>	<p>Modulo A sez. 2 Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari, nelle specifiche sedi di attuazione (ACRA)</p>
<p>Federica D'Amico nata a Galatina (LE) il 10/02/1981</p>	<p>Titolo di Studio: Laurea quadriennale (VO) in Scienze politiche/Master II livello in educazione alla pace, cooperazione internazionale e diritti umani</p> <p>Ruolo ricoperto presso l'ente: Desk officer Mediterraneo e Africa occidentale e centrale ARCS</p> <p>Esperienza nel settore: durante gli ultimi 10 anni ha maturato esperienza nella progettazione e nella gestione di progetti di sviluppo in particolare in Nord Africa e in Africa Centrale, lavorando sia come capo progetto e rappresentante paese per ONG italiane, sia come consulente con brevi e medie missioni.</p> <p>Competenze nel settore: dal 2012 ricopre il ruolo di desk officer in ARCS, lavorando nell'ambito di progetti di sviluppo in vari settori: democrazia e cittadinanza, diritti umani, sviluppo rurale, WASH e energie rinnovabili e con numerosi donatori quali l'Unione Europea, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, le agenzie delle Nazioni Unite e le</p>	<p><u>Per Arcs</u> Modulo D1 Presentazione del paese. Lo sviluppo rurale locale</p>

	<p>fondazioni private. Si occupa inoltre delle relazioni esterne di ARCS con i referenti delle reti europee in cui l'organizzazione è attiva.</p>	
<p>Adriana Persia nata a Spilimbergo (PN) il 14/12/1983</p>	<p>Titolo di Studio: laurea specialistica in Discipline Demo-etno-antropologiche + Master I livello GESLOPAN - Gestione dello sviluppo locale nei parchi e nelle aree protette</p> <p>Ruolo ricoperto presso l'ente: Referente programmi volontariato e scambi giovanili ARCS</p> <p>Esperienza nel settore: promozione del volontariato e della cittadinanza attiva, gestione di progetti Erasmus Plus, CCP, SCU, scambi giovanili e formazione, in particolare con metodologie di educazione non formale. È referente per ARCS in campagne e reti sui temi educativi e della promozione della pace.</p> <p>Competenze nel settore:</p> <p>gestione di stage e volontari, in Italia e all'estero, progettazione Erasmus Plus, servizio civile, corpi civili di pace, scambi giovanili. È formata in teorie e pratiche dell'educazione non formale, risoluzione pacifica dei conflitti, gender mainstreaming, approccio di genere nella cooperazione internazionale.</p>	<p><u>Per Arcs</u> Modulo B1 Introduzione al settore No Profit Presentazione del progetto e delle organizzazioni partner.</p> <p>Modulo B5 Animazione sociale di comunità</p> <p>Modulo B6 Gender mainstreaming</p>
<p>Francesco Verdolino nato a Tradate (VA) il 16/09/1981</p>	<p>Titolo di Studio: Laurea in Sociologia e Master in Comunicazione Pubblica e Istituzionale</p> <p>Ruolo ricoperto presso l'ente: Responsabile Comunicazione ARCS</p> <p>Esperienza nel settore: ha ricoperto il ruolo di Responsabile della Comunicazione e Ufficio stampa per oltre 5 anni in diverse organizzazioni, predisponendo piani strategici di comunicazione e implementando ogni tipo di attività prevista (relazioni con i media, gestione e implementazione siti web, gestione social</p>	<p><u>Per Arcs</u> Modulo C2 Comunicazione e visibilità (Arcs)</p>

	<p>network, elaborazione grafica e visuale di materiali promozionali, redazione e predisposizione newsletter informative)</p> <p>Competenze nel settore: ha sviluppato un'ottima conoscenza dei principali CMS per l'implementazione di siti web e dei più importanti software di grafica e impaginazione. Si è specializzato nelle attività di community building attraverso l'utilizzo dei più comuni social network.</p>	
<p>Miriam Di Zanno nata a Roma (RM) il 10/02/1992</p>	<p><u>Titolo di studio:</u> Laurea triennale in Cooperazione internazionale allo sviluppo, Laurea magistrale in Cooperazione internazionale, tutela dei diritti umani e dei beni etno-culturali</p> <p><u>Ruolo ricoperto presso l'ente:</u> impiegato amministrativo</p> <p><u>Esperienza nel settore:</u> 3 anni di esperienza nella gestione amministrativa e contabile di progetti di cooperazione nazionale ed internazionale.</p> <p><u>Competenze nel settore:</u> supporto generale alle attività di gestione amministrativa e contabile, verifica ed archiviazione della documentazione di progetto, preparazione della documentazione utile alla rendicontazione dei progetti cofinanziati dall'AICS, Otto per Mille, Enti locali.</p>	<p><u>Per Arcs</u> Modulo C1 Gestione amministrativa (Arcs)</p>

23) *Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità*

No

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

24) *Giovani con minori opportunità*

24.1) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (*)*

a. Autocertificazione

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

24.2) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

24.3) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione ()*

24.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali ()*